

Discutendo su Giacomo Puccini VOLTÒ LE SPALLE ALLA CRISI DEL SECOLO

La sua opera si offre come un rifugio contro la inquieta visione della contemporaneità - La biografia di E. Siciliano

A cinquant'anni dalla morte, Puccini continua ad essere il musicista più popolare del mondo. Non solo d'Italia, si badi a New York come a Mosca, a Tokio come a Berlino, sterminate platee piangono su Mimi, soffrono assieme a Tosca, muoiono con Lili Se e vero che questo teatro nasce come lo specchio della piccola borghesia umbertina. Bisogna riconoscere che la poetica del sentimentalismo ha acquistato uno spazio ancora più largo nell'era delle macchine e delle bombe atomiche.

Il fenomeno è comprensibile. In un mondo capace di autodistruggersi una dozzina di volte schiacciando un bottone cerca rifugio fuori dalla realtà. Riffugia i sentimenti che appartengono alla sfera del reale per evadere nel regno degli opposti idealizzati: il sentimentalismo, appunto, l'innocenza (falsa) dell'infanzia, il candore (falso) dell'adolescenza e via via tra le illusioni di un tempo mitico in cui le lacrime (false) hanno una sacrosanta dolcezza.

In questo punto di vista il fenomeno giustifica la quantità di studi, saggi e volumi pubblicati e in via di pubblicazione. Ultimo, ma non per molto, il Puccini di Enzo Siciliano (Ed. Rizzoli, pag. 400, L. 6.000). In realtà, un specchio che va girandosi su prospettive sempre più parziali. La società che per un quarto di secolo si incammina alla prima guerra mondiale è contraddittoria e complessa. Lo stesso Puccini ne coglie alcuni momenti distinti: nella *Manon* e nella *Bohème* rivive la propria giovinezza e, con essa, quell'ondata di illusioni, diciamo demicristiane, tipiche dell'ultimo decennio del secolo. Ma poi il raggio visivo si restringe e nello specchio troviamo un riflesso man mano più esiguo del mondo circostante. Gli antichi ideali crollano in polvere e Puccini, dice Siciliano, li travasa con geniale cinismo « nel piccolo vaso che accoglie le mediocri idealità dell'uomo medio, un piccolo burghese astuto ed avido, votato unicamente ad uno sciocco istrionismo erotico ».

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Ed eccoci alla seconda parte dell'analisi difesa: il problema del rinnovamento formale. E' la parte più debole perché il biografo prende per buone le tesi di Lebowitz e della sua scuola (Vlad. Bortolotto e C.): una pattuglia di ex avanguardisti che trovano nel liberismo di Puccini, elevato a precursore universale, la consolazione delle multiple delusioni.

Per questa via viene falsato il vero problema del linguaggio pucciniano, della sua cifra caratteristica, fatta di misura, di intelligenza, di preziosità di scrittura. Si tratta di un continuo affannarsi dello stile o di « rinnovamento? Ecco il punto. In effetti l'eleganza della fattura corrisponde alla dimensione dei contenuti. Il piccolo arco della melodia è quello adatto ai piccoli sentimenti attorno a cui gioca tanto che, ogni qualvolta Puccini si gonfia, festo la frase cade nell'enfasi retorica. Il limite è il genio di Puccini stanno in questo cerchio, lavorato coltabilità di un squisito artigiano. Cercare qui dentro la rivoluzione musicale è un giochetto vano, anche se di moda ai giorni nostri. Non bastano quelle dissonanze o qualche impasto inconsueto a trasformare Puccini nel precursore di Schoenberg, di Berg o di Stravinskij: autori questi che guardano in faccia la crisi del secolo mentre Puccini le volta le spalle.

Rifugio decisivo, inebbriante. Perché fa di lui l'ultimo musicista caro ai melomani di tutto il mondo. A quanti cioè sanno benissimo che egli non rappresenta il nuovo, ma al contrario il sicuro rifugio contro la turbante visione dell'arte (e della realtà) contemporanea.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Ed eccoci alla seconda parte dell'analisi difesa: il problema del rinnovamento formale. E' la parte più debole perché il biografo prende per buone le tesi di Lebowitz e della sua scuola (Vlad. Bortolotto e C.): una pattuglia di ex avanguardisti che trovano nel liberismo di Puccini, elevato a precursore universale, la consolazione delle multiple delusioni.

Per questa via viene falsato il vero problema del linguaggio pucciniano, della sua cifra caratteristica, fatta di misura, di intelligenza, di preziosità di scrittura. Si tratta di un continuo affannarsi dello stile o di « rinnovamento? Ecco il punto. In effetti l'eleganza della fattura corrisponde alla dimensione dei contenuti. Il piccolo arco della melodia è quello adatto ai piccoli sentimenti attorno a cui gioca tanto che, ogni qualvolta Puccini si gonfia, festo la frase cade nell'enfasi retorica. Il limite è il genio di Puccini stanno in questo cerchio, lavorato coltabilità di un squisito artigiano. Cercare qui dentro la rivoluzione musicale è un giochetto vano, anche se di moda ai giorni nostri. Non bastano quelle dissonanze o qualche impasto inconsueto a trasformare Puccini nel precursore di Schoenberg, di Berg o di Stravinskij: autori questi che guardano in faccia la crisi del secolo mentre Puccini le volta le spalle.

Rifugio decisivo, inebbriante. Perché fa di lui l'ultimo musicista caro ai melomani di tutto il mondo. A quanti cioè sanno benissimo che egli non rappresenta il nuovo, ma al contrario il sicuro rifugio contro la turbante visione dell'arte (e della realtà) contemporanea.

Rubens Tedeschi
Nella foto in alto: Giacomo Puccini in posa su un'automobile

400 intellettuali s'incontrano col più grande sindacato italiano

La «sfida» culturale della CGIL

Dibattito ad Ariccia in vista dell'imminente congresso nazionale — La relazione di Marianetti — Il mondo della cultura chiamato a sostenere il progetto confederale di rinnovamento della società — Numerosi interventi — Le conclusioni di Lama: non esiste una ideologia, ma un messaggio da lanciare per un comune impegno civile e sociale

E' volentieri chiederle forze della cultura di confrontarsi con i problemi dello sviluppo e del cambiamento? E in che misura queste forze possono partecipare a un impegno comune di ricerca e di impulso che valga a indicare il nostro paese i modelli diversi, nelle strutture economiche e sociali come nel mondo complessivo di vivere? Sono i temi intorno ai quali la CGIL, in vista dell'imminente suo congresso, ha organizzato l'altro giorno presso la scuola di Ariccia un incontro con gli uomini di cultura e l'impegno di stato positivo sia dal punto di vista della partecipazione — circa quattrocento personalità del mondo della scuola, della ricerca scientifica, dello spettacolo, della musica, delle arti figurative — sia per aver aperto sul rapporto tra il sindacato e il mondo della cultura, un discorso da proseguire e certamente da approfondire. Il carattere esplorativo, di primo disadattamento, dell'iniziativa era in fatti ben presente prima di tutto agli organizzatori, proprio perché legato al suo carattere di originalità e di novità nella storia del sindacato.

E' d'altra parte, è vero, lo ha rilevato Marianetti nella relazione introduttiva, che l'approccio verso il mondo della cultura in questa forma, come in Italia a vedere nel sindacato un punto di riferimento vitale, e a stabilire con esso un rapporto profondo di creatività e di lotta, può quasi essere considerato un passaggio obbligato nella strategia della CGIL. Non sarebbe infatti possibile, per quanto con le sole forze del sindacato quella grande proposta di democrazia che, se rappresenta una condizione per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo proposti, è comunque, già una risposta alla emarginazione ed alla disgregazione e rappresenta quindi, una risposta di valore. La CGIL ritiene che si debba uscire dalla crisi con un modello economico, politico e sociale diverso e per molti versi alternativo a quello attuale. Punto di riferimento di questa strategia è l'obiettivo della piena occupazione. Tuttavia il sindacato non intende assumere un ruolo meramente conflittuale nel processo di cambiamento. Deriva dall'esigenza di assumere questa ruolo che il mondo sindacale deve aprirsi al mondo della cultura che, con la sua capacità elaborativa, può costituire un contributo determinante per una proposta che non è solo economica ma riguarda l'intera struttura della società. Tra le forze interessate al mutamento, verso le quali il sindacato non può non praticare una politica della più grande apertura, un ruolo di primo piano è riservato al mondo della cultura, nelle sue diverse specificazioni, per l'apporto fondamentale che può dare alla ricerca di nuovi valori ideali e morali.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Eva Forest in libertà



MADRID — I provvedimenti di indulto concessi dal governo spagnolo hanno consentito la liberazione di Eva Forest (qui fotografata dopo l'uscita dal carcere, col marito, lo scrittore Alfonso Sastre e una delle figlie). Eva Forest era in attesa di giudizio, accusata di complicità nell'uccisione del primo ministro ammiraglio Carrero Blanco e nell'attentato di calle del Correo, in cui rimasero uccisi da una bomba dodici poliziotti. Ad Eva Forest è stata concessa la libertà provvisoria in attesa del processo.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Lucio Lombardo Radice parla di un nuovo corso per le scuole elementari

Libri da «leggere per fare»

Cinque volumi di letture e tre sussidiari che si presentano come testi «aperti» con l'intento di stimolare lo spirito critico e l'attività dei bambini — Un'idea di Albino Bernardini per suggerire una riflessione sulle parole

Il Gruppo Pietralata, guidato da Albino Bernardini, ha pubblicato per i tipi della vecchia casa editrice «Sordani», una collana di libri per le scuole elementari, intitolata «Libri da leggere per fare». La collana è composta da cinque volumi di letture e tre sussidiari che si presentano come testi «aperti» con l'intento di stimolare lo spirito critico e l'attività dei bambini. Un'idea di Albino Bernardini per suggerire una riflessione sulle parole.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

La crisi e gli intellettuali: commenti alla intervista di Amendola

Larga eco nel mondo della cultura a un'intervista di Giorgio Amendola all'Espresso su una qualche «crisi» culturale, ma non si tratta di una crisi di coscienza, ma di un'analisi di una situazione che è stata chiamata a essere «crisi».

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

EDITORI RIUNITI

Mario G. Rossi
Le origini del partito cattolico

Biblioteca di storia - pp. 384 - L. 6.500 - Garzanti, Roma - Distribuzione del Gruppo Editoriale L'Espresso - Gli studi storici della antropologia del processo pucciniano.

Luciano Mecacci
Cervello e storia

Prefazione di A. R. Longo - Nuova biblioteca di cultura - pp. 163 - L. 3.900 - Gli studi storici della antropologia del processo pucciniano.

Dominique Lecourt
Il caso Lysenko

Prefazione di L. Althusser - Introduzione di M. Aloisi - Adagios - pp. 256 - L. 2.500 - Un'analisi interessante, pur se suscettibile di critica e discussione, che tende a ricostruire la «genesi» delle deviazioni che si determinarono nella società sovietica nel periodo staliniano.

Le donne di Seveso

Indagine di Marcella Ferrara - La questione femminile - pp. 224 - L. 2.200 - La condizione femminile a Seveso prima e dopo la disastrosa. Un libro che è la denuncia di una crisi di responsabilità politica e sociale e insieme uno spaccato di una parte viva della società italiana, sottoposta a prove durissime.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il mondo, insomma, è osservato dal buco della chiave. Come stupire se, dall'esiguo pertugio, gli vien fatto di cogliere, nella luce rosata dell'abat-jour, un angolino di mondo illustrato? Eppure non mancava certo la materia da ritrarre, come dimostra (anche se Siciliano scopre « fastidiosi *marivaudages* » nella *Lulu* di Berg) lo sviluppo della musica europea, nella sostanza e nella forma.

Il PM accusa anche il ministro dell'epoca

Per le bombe di Trento a giudizio due colonnelli e il vicequestore Molino

La requisitoria per gli attentati del '71 conferma le responsabilità di settori del Sid, dei CC e della questura

TRENTO - Il vice questore Molino, il tenente colonnello Santoro, il colonnello Pignatelli e il maresciallo D'Andrea sono stati rinviati a giudizio per le bombe di Trento. Questa è la conclusione alla quale è giunto il procuratore della Repubblica di Trento Francesco Santoro che ha depositato la sua requisitoria al tribunale di Trento...



Il rinvio a giudizio anche di Claudio Widmann. Seguono le richieste per i pubblici ufficiali a giudizio, secondo il PM devono essere rinviati il vicequestore Saverio Molino, che all'epoca dirigeva l'ufficio politico della questura di Trento...

Il piano bloccato dalla polizia

Attentati a Torino per paralizzare i mezzi pubblici: cinque arrestati

Appartengono a «Prima linea» - Ritrovati armi, esplosivi e documenti - Giovanissimi

TORINO - Una nuova serie di attentati sono avvenuti nella nottata di ieri a Torino, ad opera di alcuni giovani aderenti ad un gruppo denominato «Prima linea», che pare abbia collegamenti con le Brigate rosse. L'obiettivo era costoro si erano posti era bloccare i servizi di trasporto della città...

«Palazzinari» ostinati

Altri 20 cantieri che scempiano la piana di Paestum ieri sequestrati

L'azione dei magistrati sulla linea indicata dall'amministrazione comunale di sinistra

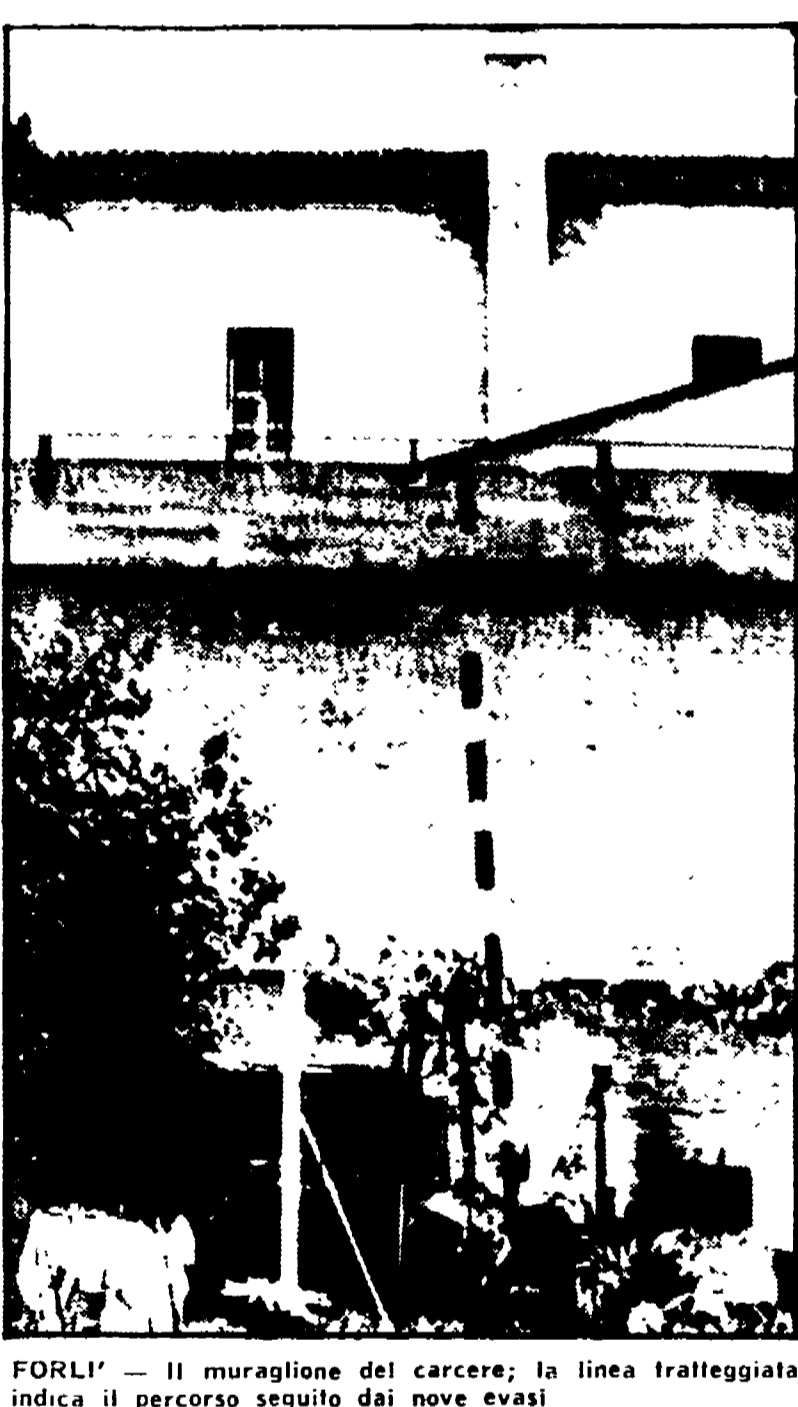
Paestum - Divenuta sempre più duro il braccio di ferro tra l'amministrazione comunale di sinistra e i palazzinari, i cantieri di questa cittadina scabroso abbattere, al quarto giorno della zona di operazioni tutelata dalla legge Zanichelli, l'amministrazione comunale ha deciso di sequestrare altri 20 cantieri...

La terza clamorosa fuga nel giro di un anno

Nove evasi dal carcere di Forlì: fra loro anche un brigatista

E' Antonio Savino accusato per i sequestri Amerio e Costa Immobilizzate e ferite le guardie, rubato anche un mitra

FORLÌ - Questa volta dal carcere forlivese sono evasi nove, sul far dell'alba. Dopo aver ferito un agente di custodia e averne immobilizzato altri due, portandosi via un mitra e una trentina di proiettili sottratti al corpo di guardia. Tra essi c'è anche un presunto brigatista, Antonio Savino, di 28 anni, di cui si è fatta notizia a Novara, in carcere per detenzione d'urto. E' accusato per i sequestri Amerio e Costa...



FORLÌ - Il muraglione del carcere; la linea tratteggiata indica il percorso seguito dai nove evasi

Si impicca in cella

PERUGIA - Francesco Sanna, 47 anni, impiccato in cella

PERUGIA - Francesco Sanna, 47 anni, impiccato in cella. Il detenuto era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Perugia...

Presenti Leone e le massime autorità civili e militari

Solenne cerimonia ieri a Roma per il 163° dell'Arma dei CC

ROMA - Con una solenne cerimonia per la festa di istituzione del 163° dell'Arma dei carabinieri ha celebrato ieri a Roma il 163° anniversario della nascita della forza armata. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è stato presente...

A maggio, su cento parti, interrotte 25 (anziché 15) gravidanze

Sono aumentati gli aborti spontanei nei comuni colpiti dalla diossina

Nessuna dichiarazione da parte delle autorità regionali - I risultati dell'indagine condotta a Lubeca - Non sono state riscontrate malformazioni - Le osservazioni del prof. Fera

MILANO - Nell'area di maggio, su cento parti, interrotte 25 (anziché 15) gravidanze. Sono aumentati gli aborti spontanei nei comuni colpiti dalla diossina. Nessuna dichiarazione da parte delle autorità regionali...

Milano nostra redazione

Milano nostra redazione

Milano nostra redazione. L'indagine condotta a Lubeca ha mostrato che non sono state riscontrate malformazioni. Le osservazioni del prof. Fera...

Il piano bloccato dalla polizia

Il piano bloccato dalla polizia

Il piano bloccato dalla polizia. L'azione dei magistrati sulla linea indicata dall'amministrazione comunale di sinistra...

Il piano bloccato dalla polizia

Il piano bloccato dalla polizia

Il piano bloccato dalla polizia. L'azione dei magistrati sulla linea indicata dall'amministrazione comunale di sinistra...

Advertisement for Fernet-Branca featuring a bottle of the liqueur and the slogan 'digerire è vivere FERNET-BRANCA luce della digestione'. Includes a small table with product information.

Forte impegno di lotta a Genova e a Milano, sdegno ed esecrazione in tutto il Paese contro il terrorismo



MILANO — Indro Montanelli mentre viene trasportato in una clinica privata, dopo le prime cure ricevute in ospedale

L'attentatore è fuggito a piedi con un complice

Subito dopo aver ferito Montanelli, ha riposto la pistola e il silenziatore in un borsello e si è allontanato senza correre — In un'altra strada era atteso da una automobile

Montanelli, un «ovvio di genio»

Nel gennaio del 1972 cominciano sull'Unità una delle frequenti apparizioni di Indro Montanelli alla Tv. Maurizio Ferrara definì il giornalista toscano «un ovvio di genio»... «Il successo è eguale perché eguale è il modo di assumere una posizione in ognuna delle sue attività: Montanelli sempre apparentemente «casual», irriverente, brillante, in realtà è sempre in un'attesa di questi atteggiamenti...

(Dalla prima pagina)

no stati trovati sul marciapiede proprio all'altezza del punto dove Montanelli era caduto, a riprova della brevissima distanza da cui erano stati esplosi i colpi. Altri tre bossi erano rotolati giù nel bosco stradale... Nel pomeriggio Montanelli è stato operato dal professor Milan che gli ha estratto il proiettile ritenuto. Più tardi è stato in grado di fornire agli inquirenti una dettagliata descrizione dei due giovani che hanno materialmente compiuto l'attentato...

La testimonianza più importante è però quella di due operai che lavorano alle dipendenze di un grossista di fiori. I due, Anselmo Maria di 31 anni e Costantino Riva di 27, stavano scaricando vasi di fiori da un camion che era parcheggiato dall'altra parte di via Manin. Anche loro sono stati attirati da quegli strani colpi in rapida successione...

Anche il fuco attentatore, quello in attesa della «128», è stato dettagliatamente descritto da testimoni oculari... Il presidente della Camera Pietro Ingrao ha denunciato: «Bisogna esprimere la più dura e ferma condanna contro questi atti criminali»... Il segretario del Psi Bettino Craxi ha affermato che «i terroristi contro i due giornalisti ritengono un'operazione di estrema gravità»...

LA FERMA CONDANNA DELLE FORZE DEMOCRATICHE

Prese di posizione di numerose personalità politiche, dei sindacati, dei giornalisti - Ingrao: «la libertà di stampa è un bene fondamentale che ci siamo conquistati con la lotta di resistenza»

ROMA — Gli attentati contro Vittorio Bruno, vicedirettore del «Secolo XIX», e Indro Montanelli, direttore del «Giornale Nuovo», hanno suscitato numerose prese di posizione da parte di personalità politiche e organizzazioni politiche e sociali... Il presidente della Camera Pietro Ingrao ha denunciato: «Bisogna esprimere la più dura e ferma condanna contro questi atti criminali»... Il segretario del Psi Bettino Craxi ha affermato che «i terroristi contro i due giornalisti ritengono un'operazione di estrema gravità»...

Le BR rivendicano il crimine: «Abbiamo sparato noi a Bruno»

Il delirante volantino trovato in una cabina telefonica mentre scioperi e assemblee fermavano il lavoro nel capoluogo ligure - Il vicedirettore del XIX Secolo ha descritto il giovane attentatore

Dalla nostra redazione

GENOVA — Non appena la notizia si è sparsa, Genova democratica e lavoratrice, le sue fabbriche, il porto, le sue istituzioni civili, hanno avuto una unanime reazione di sdegno, di protesta, di solidarietà... «L'obiettivo che viene perseguito con questi attentati — ricorda il documento comunista — è quello di costringere la vita democratica a una vita di mezzogiorno»...

che nella nostra città». Anche la Giunta regionale ha appellato «alla coscienza dei cittadini, perché venga respinto il disegno eversivo in atto»... «Numerevoli le prese di posizione dei lavoratori, delle organizzazioni di base, dei consigli aziendali. Sono i ferrovieri che ribadiscono l'impegno a battersi per fare uscire il Paese da questo assedio reazionario»...



GENOVA — Il vice direttore del «Secolo XIX» Vittorio Bruno, fotografato ieri mattina in ospedale mentre legge le prime notizie sull'attentato

«L'obiettivo che viene perseguito con questi attentati — ricorda il documento comunista — è quello di costringere la vita democratica a una vita di mezzogiorno»... «L'obiettivo che viene perseguito con questi attentati — ricorda il documento comunista — è quello di costringere la vita democratica a una vita di mezzogiorno»...

Dichiarazione del compagno Pavolini

Fare fronte uniti ai nemici delle istituzioni

Il compagno Leo Pavolini, responsabile della Sezione Stampa e Propaganda, ha rilasciato a nome della Segreteria del Partito il seguente comunicato... «Il criminale attentato contro il direttore del «Giornale Nuovo» Indro Montanelli, che segue di poche ore quello contro il giornalista Vittorio Bruno, vice direttore del «Secolo XIX», costituisce un nuovo passo nella strategia della provocazione e del terrore»...

Con ordigni a tempo

A fuoco le auto di due giornalisti fiorentini

FIRENZE — Attentato in pieno giorno contro le auto di due giornalisti fiorentini che avevano appena sfilato con ordigni a tempo, innescati a materiale infiammabile... «Dai primi rilevamenti della polizia scientifica, impressionante è il risultato che gli attentati sono serviti di ordigni a tempo, collocati sotto le vetture»...

Unanime condanna in Parlamento

Cossiga: un piano articolato che punta alla intimidazione

Il compagno Elio Querzioli: «Queste azioni vogliono rompere un processo positivo in alto»

ROMA — I due attentati contro Vittorio Bruno e Indro Montanelli sono stati per me al centro di un ampio dibattito alla Camera... «L'obiettivo è quello di intimidire, di terrorizzare, di costringere a una resa incondizionata»... «Queste azioni vogliono rompere un processo positivo in alto»...

Administrative information for L'Unità newspaper, including contact details for the editorial office, circulation data, and subscription rates for various regions.

Stefano Porcù

Manifestano oggi a Nuoro i lavoratori della Valle del Tirso

La confederazione alla vigilia del congresso

Ottana: una «cattedrale» da salvare e trasformare

Come è cambiata la CGIL

A colloquio con gli operai dei due stabilimenti chimici - L'Anic, in attesa dell'incontro con il governo, assicura le materie prime e prospetta possibili «intese ristrette»

Un primo bilancio della campagna congressuale - A colloquio con Aldo Giunti - 300.000 delegati hanno partecipato alle assemblee - Nel dibattito critiche, ma una unità politica sostanziale - L'immagine di un sindacato che vuol partecipare alle scelte - Chi sono i quadri dirigenti intermedi

ROMA — Gli stabilimenti Fibre e chimici del Tirso di Ottana non saranno bloccati fino a quando non si sarà svolto l'incontro fra le parti presso la presidenza del Consiglio, chiesto con urgenza dai sindacati e dall'ENI-ANIC. Una decisione si è presa e sta per essere presa dall'ANIC che si è detto disposto a fornire le materie prime per assicurare il funzionamento degli impianti L'ANIC sollecita inoltre un piano di ammodernamento del settore delle fibre di Ottana e si dichiara disposto a considerare le richieste della CGIL di un aumento di Ottana, ad «intese ristrette» sia per gli operatori interessati alla zona.



Nonostante le risposte «rassicuranti» del governo

ANCORA TROPPE INCERTEZZE SUL GRUPPO GEPI-DE TOMASO

A che punto sono i finanziamenti per la Nuova Innocenti e la Maserati - Ritardi nei piani di riconversione - Sollecitati un incontro al ministero dell'Industria

ROMA — Il sottosegretario Emmerino riprendendo nei giorni scorsi a interrogazioni sulla situazione della Nuova Innocenti e alla Maserati, ha detto, in sostanza, che per quanto riguarda le due aziende e di 525 miliardi, mentre doveva raggiungere le 600 a 31 dicembre '75 e soprattutto non esistono chiari programmi di ristrutturazione e problemi di finanziamento, previsti sono i rischi di una crisi di soluzione. Una risposta, insomma, rassicurante e che realizza numerose ottimistiche e, in alcuni casi, esagerate dichiarazioni del De Tommaso.

Il sottosegretario Emmerino, il 28 luglio 1966, lo stesso discorso vale per la Maserati di Modena. Come ha rilevato il compagno on.le Miana replicando al sottosegretario il numero degli occupati e di 525 miliardi, mentre doveva raggiungere le 600 a 31 dicembre '75 e soprattutto non esistono chiari programmi di produzione e di finanziamento, previsti sono i rischi di una crisi di soluzione. Una risposta, insomma, rassicurante e che realizza numerose ottimistiche e, in alcuni casi, esagerate dichiarazioni del De Tommaso.

Dal nostro inviato
OTTANA — Ottana, centro Sarda, è una cittadina in un modo di economia rurale e agricola. Ottanta anni fa si pensava all'industria, ma da allora è cambiata una pagina della sua storia. Una fabbrica di fibre di Ottana, ad «intese ristrette» sia per gli operatori interessati alla zona.

Una fabbrica delle fibre di Ottana, ad «intese ristrette» sia per gli operatori interessati alla zona. Una fabbrica delle fibre di Ottana, ad «intese ristrette» sia per gli operatori interessati alla zona.

Passi avanti nella vertenza del gruppo «Olivetti»
Oggi manifestazione a Ivrea. Altre otto ore di sciopero

Dalla nostra redazione
TORINO — La trattativa per la vertenza Olivetti, che da un mese e mezzo era arenata a causa dell'intransigente atteggiamento dell'azienda e del sindacato, si è finalmente sbloccata. Mercoledì sera, dopo una giornata di negoziati ad Ivrea, l'Olivetti e la FIAM hanno siglato un preambolo politico che mette in testa al futuro accordo, nel quale il grande gruppo industriale si impegna a garantire l'occupazione e il pieno utilizzo della manodopera, a contrattare col sindacato l'utilizzo delle risorse ed ogni iniziativa di ristrutturazione. Fatto questo primo passo, sarà ora possibile entrare nel merito delle singole questioni, a partire dai prossimi incontri fissati per i giorni 8-9-10 giugno.

In un documento diffuso ieri, il coordinamento nazionale Olivetti della FIAM sottolinea che gli impegni assunti dall'azienda, pur essendo validi, non rappresentano l'esperienza di un rapporto ad una positiva e responsabile gestione della vertenza. In particolare per quanto riguarda il Mezzogiorno, se è vero che l'Olivetti è stata costretta a riconoscere la necessità di un'azione particolare nel Sud, resta ancora da conquistare il recupero integrale del sistema economico stabilimento di Pozzuoli, richiesta la cui validità viene confermata in pieno dal sindacato.

GLI IMPIANTI DELL'AZIENDA BARESE SARANNO CONSEGNATI ALLA «LEONETTA»

DOMANI L'HETTEMARKS PASSA ALLA GEPI

Lettere di riassunzione - Cassa integrazione nel periodo di attuazione del piano di ristrutturazione - Come è stato conquistato un «intervento diverso»

Dalla nostra redazione
BARI — Domani, 4 giugno, gli impianti dell'azienda Hettemarks, che da un anno fa sembrano destinati alla chiusura dopo il dissesto del gruppo, passeranno alla gestione della GEPI. La notizia è stata annunciata in una lettera di riassunzione pervenuta ai lavoratori della fabbrica, con l'annuncio che l'azienda sarà messa in liquidazione e che tutti i dipendenti della Hettemarks, continueranno a essere pagati e che tutti i dipendenti della GEPI saranno riassunti.

Il bilancio dell'azienda Hettemarks, che ha operato per 50 anni, è stato presentato in una relazione di bilancio. La GEPI, che ha preso il controllo dell'azienda, ha annunciato che tutti i dipendenti della Hettemarks, continueranno a essere pagati e che tutti i dipendenti della GEPI saranno riassunti.

in breve
PROPOSTA DI LEGGE PER I PORTI
Il presidente dell'Associazione Porti Italiani, prof. Giuseppe Di Giorgio, ha presentato la proposta di legge per la riforma della legislazione in materia portuale, elaborata dall'Assoporti in cui, si afferma la necessità di una politica unitaria portuale nel quadro della programmazione nazionale con uno specifico ruolo, nei compiti di programmazione, per le Regioni.
INCONTRO PER GRUPPO OMSA
Il ministro dell'Industria ha esaminato con le organizzazioni sindacali la situazione del gruppo SAOM-SIDAC-OMSA. Il ministro ha riferito sulle verifiche già effettuate e ha confermato l'impegno di proseguire in queste verifiche. Un nuovo incontro è stato preannunciato per metà giugno. Nel frattempo occorre assicurare la continuità produttiva degli impianti.

ROMA — All'immediata vigilia del congresso nazionale, si tirano le fila del lunso e capillare lavoro di preparazione delle assemblee di categoria, di zona, di camere del lavoro, provinciali che ha impegnato per mesi tutta la complessa macchina della CGIL. Quale sindacato esce da questa campagna congressuale? Il dibattito, che ha investito circa trecentomila delegati, quali questioni ha sollevato, quali problemi ha lasciato aperti e quali sono stati i risultati? Sono le domande che si pone il giornale di lavoro "L'Unità".

Scioperi a Taranto, Siracusa e Val Basento
ROMA — Nuove iniziative di lotta nel Mezzogiorno, ieri hanno scioperato per due ore i lavoratori dell'area industriale di Taranto contro l'attacco all'occupazione che colpisce i lavoratori. Inoltre è stato il blocco delle merci in entrata e in uscita dall'Alitalia. Alcuni Consigli di fabbrica hanno avuto un accorato con il prefetto. Uno sciopero è stato attuato anche nella città di Siracusa, con due manifestazioni a P. O. e ad Augusta, a sostegno della vertenza dei lavoratori della città di Val Basento.

1.500 marittimi per le crociere
ROMA — L'attuazione dell'approvato dal Parlamento, la legge approvata dal Senato, si pone il problema di come assicurare il servizio marittimo. La legge prevede che 1.500 marittimi saranno destinati a svolgere il servizio di crociera.

Scioperi a Taranto, Siracusa e Val Basento
ROMA — Nuove iniziative di lotta nel Mezzogiorno, ieri hanno scioperato per due ore i lavoratori dell'area industriale di Taranto contro l'attacco all'occupazione che colpisce i lavoratori. Inoltre è stato il blocco delle merci in entrata e in uscita dall'Alitalia.

E' legge il decreto Egam

Gli obiettivi sui quali portare ora avanti la battaglia

Il compagno Gamboloto sottolinea la necessità di procedere alla inchiesta parlamentare, di mettere subito a disposizione i fondi stanziati, di predisporre entro settembre i piani di settore

ROMA - Con la ratifica, ieri pomeriggio da parte della Camera, delle leggi municipalizzate...

Si tratta di Niutta

L'ex dell'Egam va al Banco di Roma

ROMA - Da un vasto schieramento di forze - non solo politiche, ma anche di esperti economici e di tecnici - si è sostenuto da tempo che le nomine negli istituti di credito...

ROMA - Da un vasto schieramento di forze - non solo politiche, ma anche di esperti economici e di tecnici - si è sostenuto da tempo che le nomine negli istituti di credito...

Sulla conclusione del travagliato iter del provvedimento, il compagno Pietro Gamboloto ha rilevato come con il voto conclusivo dell'Assemblea...

L'industria italiana di fronte alla crisi economica

False polemiche attorno al profitto

Gli effetti negativi della mancanza di una strategia di politica industriale - Paolo Savona: «L'economia sta producendo con le forze in campo» - Il vero scontro di oggi è tra restringimento della base produttiva e sviluppo

ROMA - La coltre del ciclo congiunturale di questi ultimi due anni ha coperto fenomeni tra loro molto diversi...

Il professor Savona respinge il «tranello dell'autarchia», non crede al «nuovo modello di sviluppo»...

Il profitto, cioè tra il vertice industriale mosso da esigenze di ammodernamento e interi settori sia della imprenditoria sia della DC...

ROMA - La coltre del ciclo congiunturale di questi ultimi due anni ha coperto fenomeni tra loro molto diversi...

Il professor Savona respinge il «tranello dell'autarchia», non crede al «nuovo modello di sviluppo»...

Il profitto, cioè tra il vertice industriale mosso da esigenze di ammodernamento e interi settori sia della imprenditoria sia della DC...

La relazione Baffi discussa in una tavola rotonda

Si precisa il dibattito sul credito e la moneta

L'iniziativa del Sindacato dipendenti Banca d'Italia - Il ruolo dell'Istituto che «governa» il sistema bancario - Esistono alternative

ROMA - Un dibattito sulla relazione del Governatore della Banca d'Italia è stato organizzato ieri dall'Unione Sindacale fra il personale dell'Istituto di Emisione ESPIE...

Fuso dell'autonomia rispetto alla realizzazione della politica monetaria, alle imprese al suo stesso rendimento sul piano della stimolazione...

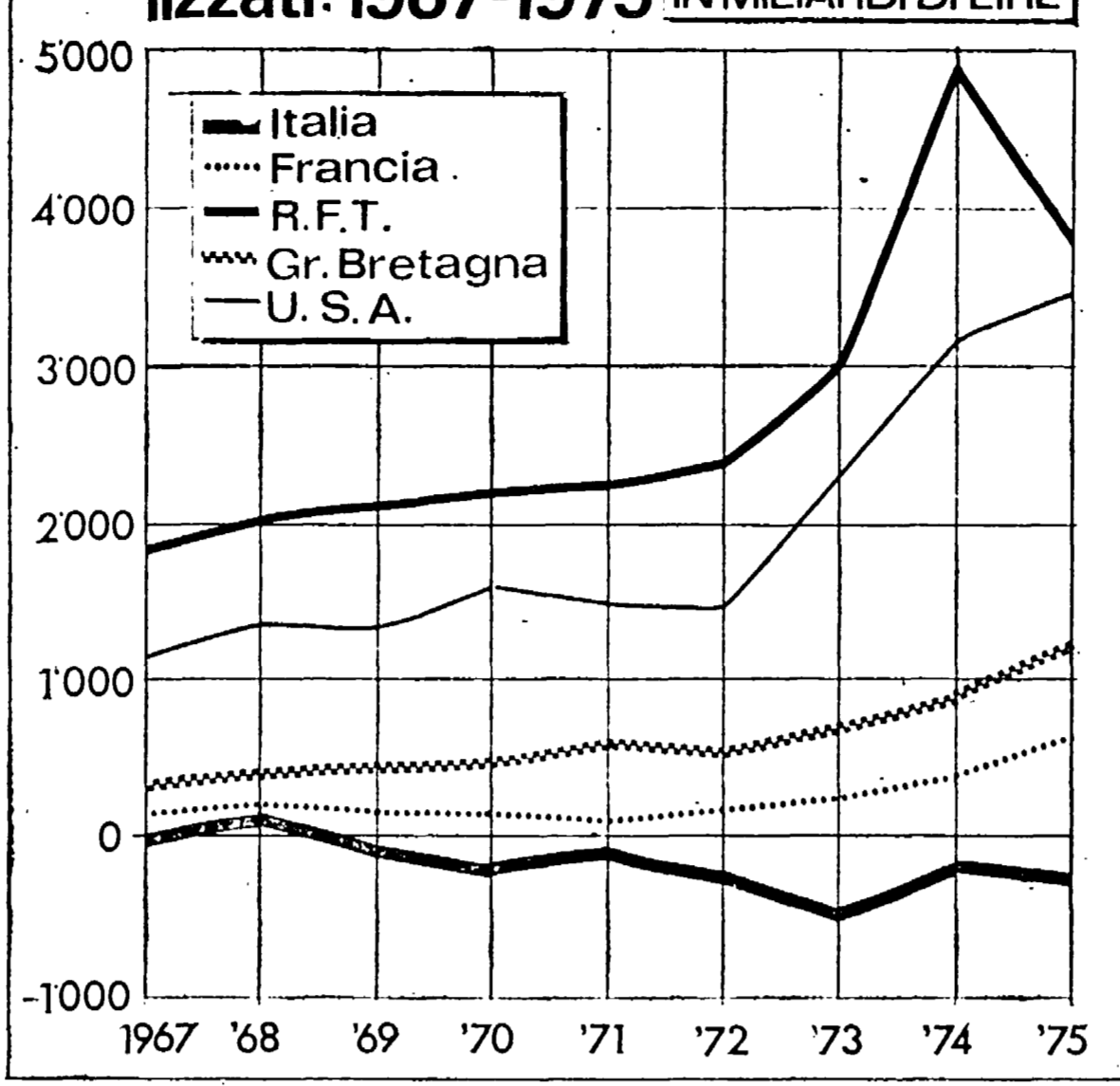
La relazione Baffi ad un momento in cui si è reso conto che puntare sulla carta della inflazione ad oltranza avrebbe avuto gravi effetti destabilizzanti...

La relazione Baffi si è discussa, con vivacità, anche agli aspetti che riguardano la Banca d'Italia stessa come istituzione. Se ne contesta l'immagine di un organismo compatto, poiché avvenuta anche al suo interno passata le divisioni e gli uomini...

La relazione Baffi ad un momento in cui si è reso conto che puntare sulla carta della inflazione ad oltranza avrebbe avuto gravi effetti destabilizzanti...

La relazione Baffi ad un momento in cui si è reso conto che puntare sulla carta della inflazione ad oltranza avrebbe avuto gravi effetti destabilizzanti...

Saldi della bilancia commerciale chimica in alcuni Paesi industrializzati: 1967-1975 IN MILIARDI DI LIRE



Il grafico illustra l'andamento della bilancia commerciale chimica di cinque tra i maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente. Come si può notare l'Italia è l'unico Paese che a partire dal 1969 abbia sempre avuto un saldo negativo...

Proposte per modificare le direttive CEE in agricoltura

ROMA - La politica comunitaria è tornata in discussione a commissione agricoltura della Camera...

Si tratta, in via immediata, di sistemare la CEE in una legge quadro che la sei il più ampio mercato di autonomia alle Regioni...

Lettere all'Unità

Per cambiare la disumana organizzazione del lavoro

Per cambiare la disumana organizzazione del lavoro...

bocchetta la strada della lotta contro la rendita, la speculazione e il parassitismo...

Dalla Germania federale segnali che allarmano

Due donne entrano in un ristorante di Heidelberg e scoppia la tempesta...

Nelle recenti elezioni in quella roccaforte della SPD che era l'Assia e altrove...

L'equo canone e i larghi margini alla speculazione

vorrei chiedere al giornale dei chiarimenti per quanto riguarda l'equo canone...

Con poche sconvolte parole, ancora una volta, si è parlato di una sconvolta che un giorno, bruscamente scagliata...

Stammati alla Camera

Restano poco chiari i dati sul bilancio

Restano poco chiari i dati sul bilancio...

La legge di bilancio che regola i rapporti di locazione che si sono susseguite a partire da un anno fa...

in breve

NUOVO MINIMO IN BORSA

SALE LA DISOCCUPAZIONE NEL SUD

Un appello da una sezione della Sardegna

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Un appello da una sezione della Sardegna...

Dal crack di Sindona alle denunce d'un ex funzionario della nota società

Altra inchiesta in partenza per speculazioni dell'Immobiliare

Documenti definiti esplosivi sull'«allegria finanza» condotta in simbiosi con il «Banco di Roma» - Le manovre di Bordoni, il manager del bancarottiere italo-americano - Sono state fatte sparire importanti prove degli imbrogli

ROMA. — Un'altra inchiesta giudiziaria di vaste proporzioni è in corso da parte della procura della Repubblica di Roma ed ha come oggetto le speculazioni valutarie e di materie prime dell'Immobiliare e del Banco di Roma.

Nel crack di Sindona — in cui la melancolica — sono emerse, più volte, tracce di gioco di speculazioni che facevano capo all'Immobiliare ma dal punto di vista giudiziario gli imputati non sarebbero stati i dirigenti della banca ma il sostituto procuratore D. Nicola, da circa due mesi, sta indagando sull'attività della Edilcentro Nassau, una società dell'Immobiliare che ha maturato perdite per cento milioni di dollari con le speculazioni sulle valute. A mettere in moto l'inchiesta giudiziaria è stato l'avv. Domenico Jorio, ex direttore dell'Immobiliare, uno dei più stretti collaboratori dell'ex vicepresidente e amministratore delegato, Aldo Sammaritani.

Starebbe tagliando importanti documenti indicati nello stesso documento dell'avvocato Jorio.

Arrestato, ha poi parlato Colonnello reticente sulle tangenti Breguet

ROMA. Si mettono in luce le cose per il generale Duilio Farnelli, l'ex capo di stato maggiore dell'Aerocautica già riamato a giudizio per la vicenda degli Hercules e ora sotto accusa anche per l'acquisto di Breguet Atlantique, un altro aereo in dotazione all'aerocautica italiana. Legato al ministero Marcello, ha arrestato per presunto ricatto il colonnello Enzo Pirrioni.

Il direttore dell'Immobiliare, Nicci, minuzioso di far licenziare l'avvocato Jorio e al tempo stesso dichiarò che la documentazione era stata affidata a due funzionari del Banco di Roma affinché la esaminassero. In sostanza il Banco di Roma prese in mano la trattativa con l'istituto di credito svizzero, Sbs, per sistemare i debiti della Edilcentro, trattativa che fu affidata al dott. Cullis. Si arrivò a una transazione. L'Immobiliare pagò il 60% del debito e questa operazione, secondo l'avvocato Jorio, fu tutt'altro che i crimini della regolarità perché a suo parere era il Banco di Roma.

Il reato chiudere una fabbrica per strappare concessioni al governo

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA — Il pretore di Melito Polesano, Enzo Maeri, ha inviato comunicazioni giudiziarie al prefetto di Reggio Calabria, Rinaldo Ursini, e al direttore della divisione chimica dell'azienda, Giambattista Zappini, per il sequestro e l'esecuzione alla pubblica asta mediante segreto.

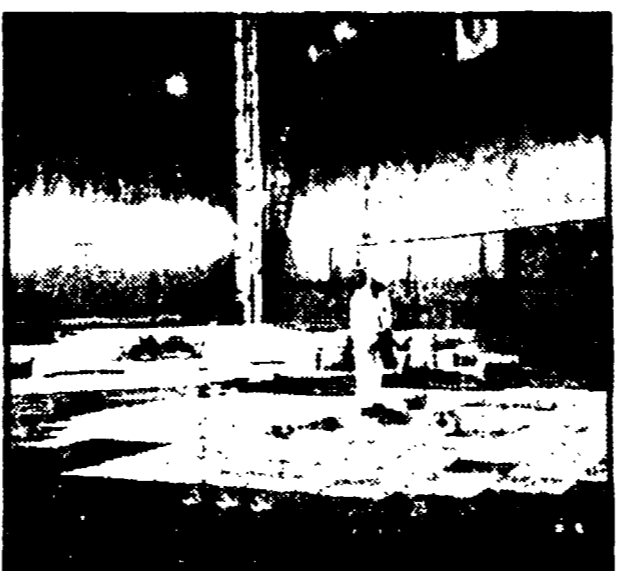
In tribunale il ricatto delle bioproteine

In questi giorni, l'azienda di Reggio Calabria, gli estremi del reato previsti dagli articoli 592, 593 del codice penale che prevede la pena della reclusione fino a due anni e quello della chiusura totale o parziale di stabilimenti o attività di varia natura.

Comunicazioni giudiziarie a due dirigenti della Liquigas per la vicenda dell'impianto di Saline in Calabria

In questi giorni, l'azienda di Reggio Calabria, gli estremi del reato previsti dagli articoli 592, 593 del codice penale che prevede la pena della reclusione fino a due anni e quello della chiusura totale o parziale di stabilimenti o attività di varia natura.

Comunicazioni giudiziarie a due dirigenti della Liquigas per la vicenda dell'impianto di Saline in Calabria



Fra le maggiori istituzioni scientifiche dei due paesi

Scambio di esperienze tra l'Italia e l'URSS sui problemi energetici

A novembre convegno a Mosca - Ricerca, risparmio, fonti alternative - Ai lavori partecipano CNR, CNEN, ENI, IRI, ENEL, FIAT, Montedison e Pirelli

ROMA. — Le maggiori istituzioni scientifiche italiane e sovietiche terranno a Mosca un convegno ad altissimo livello sui problemi energetici (risparmio, risparmio, fonti alternative) a novembre, in una sede prestigiosa, quella dell'Associazione Italia-URSS. Il convegno sarà presieduto dal ministro dell'Energia, Giuseppe Saragat, e dalla ministro sovietica, Elena Fel'd.

tor, che ne sono coinvolti. Nel corso del convegno saranno audite mostre di grafici e di disegni, ed avranno luogo proiezioni di film e diapositive sui temi o questioni specifiche.

Quello che si tratta è una conferenza di alto livello, una conferenza di alto livello, una conferenza di alto livello.

industriali, di esperienze che ha il nostro Paese, un potenziale sottovalutato e scarsamente utilizzato e valorizzazione dal governo che si sono venuti.

Claudio Notari

Nella foto in alto: la sala dei reattori del secondo blocco della centrale nucleare di Belojarsk in URSS.

In tribunale il ricatto delle bioproteine

Comunicazioni giudiziarie a due dirigenti della Liquigas per la vicenda dell'impianto di Saline in Calabria

REGGIO CALABRIA — Il pretore di Melito Polesano, Enzo Maeri, ha inviato comunicazioni giudiziarie al prefetto di Reggio Calabria, Rinaldo Ursini, e al direttore della divisione chimica dell'azienda, Giambattista Zappini, per il sequestro e l'esecuzione alla pubblica asta mediante segreto.

La decisione di licenziare i lavoratori di Saline e di sospendere l'attività delle altre fabbriche chimiche del sito, può avere una serie di conseguenze, tra cui la riduzione del personale e la chiusura di alcune linee di produzione.

La decisione di licenziare i lavoratori di Saline e di sospendere l'attività delle altre fabbriche chimiche del sito, può avere una serie di conseguenze, tra cui la riduzione del personale e la chiusura di alcune linee di produzione.

La decisione di licenziare i lavoratori di Saline e di sospendere l'attività delle altre fabbriche chimiche del sito, può avere una serie di conseguenze, tra cui la riduzione del personale e la chiusura di alcune linee di produzione.

Enzo Lacaria

SICUREZZA E RISPARMIO SULLA STRADA

quanto costa un'ora sulla strada?

800 milioni ogni ora

In Italia circolano circa 16 milioni di automobili. Ogni anno consumiamo 14 miliardi di litri di benzina e spendiamo 7.000 miliardi: **800 milioni per ogni ora!**

Fino al 20% di economia

E' possibile economizzare fino al 20% del carburante: un risparmio di 1.400 miliardi all'anno, **160 milioni ogni ora**. Un risparmio importante per il singolo automobilista e per la bilancia dei pagamenti in deficit, soprattutto, per l'importazione di prodotti petroliferi.

Risparmiare quando si è in viaggio

Risparmiare in città

In città per risparmiare bisogna avere una «guida soffice». Ecco i sei «non» per realizzarla:

- non lasciare l'aria tirata troppo a lungo
- non tenere il piede pesante sull'acceleratore
- non accelerare e frenare in continuazione
- non far slittare inutilmente la frizione
- non dare inutili colpi di acceleratore nelle brevi fermate del traffico
- non continuare ad accelerare vedendo da lontano un semaforo rosso

Così guidano gli autisti di professione e risparmiano il 15-20% di carburante.

Altri fattori di risparmio

- Giusta pressione dei pneumatici
- Pulizia del carburatore
- Controllo delle candele
- Evitare il sovraccarico sul tetto
- Assicurarsi che il filtro dell'aria sia pulito.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI Campagna Sicurezza Stradale

Le difficoltà italiane non frenano il commercio con la Cecoslovacchia

Anche se nel '76 si sono manifestati squilibri tra importazioni ed esportazioni i flussi in entrata hanno registrato un incremento in valore di oltre il 50%. quelli in uscita di poco più del 5% - Cresce tra i prodotti in arrivo dalla Cecoslovacchia il peso di quelli dell'industria meccanica e elettromeccanica - Notevole aumento nell'esportazione italiana di generi ortofruttili - Insufficiente finora l'assistenza pubblica al commercio estero - Penalizzate le piccole e medie imprese

L'andamento dell'interscambio commerciale italo-cescoslovacco ha registrato anche nel corso del 1976 un consistente incremento, pur in presenza di un accentuato squilibrio nella direzione dei flussi, rapporto che peraltro alle più generali difficoltà che il sistema economico italiano ha incontrato e incontra tuttora nel riassetto della bilancia dei propri scambi con l'estero. Un elevato scarto si è infatti manifestato nel corso dell'anno tra l'elevato aumento delle importazioni italiane e lo scarso incremento delle esportazioni. Le prime sono passate nel periodo gennaio-settembre, rispetto all'analogo periodo del '75, da un valore di 57 miliardi e 527 milioni di lire a un valore di 86 miliardi e 611 milioni, con un incremento del 50,5%, mentre le seconde sono passate da un valore di 35 miliardi e 511 milioni a un valore di 36 miliardi e 671 milioni con il modesto incremento del 3,6%.

Se al puro movimento commerciale si aggiunge poi l'esposizione finanziaria italiana verso l'area del Comeco, che nel giugno '76 aveva raggiunto, secondo i dati forniti dal governatore della Banca d'Italia, la cifra di 1.200 miliardi, si può concludere, come è del resto naturale che sia stato, che lo sviluppo della cooperazione tra il nostro Paese e la Cecoslovacchia ha risentito di tutti i fattori squilibranti che hanno caratterizzato l'andamento dell'economia italiana, soprattutto nel corso della ripresa produttiva dello scorso anno.

E tali squilibri hanno operato, più ancora che all'interno dell'area commerciale della CEE dove i risultati conseguiti sono stati positivi, di quelli attribuiti agli scambi con l'intero mondo, sulla dinamica della bilancia commerciale con i Paesi del Comeco in modo particolare. Verso tale area le importazioni italiane sono cresciute sempre nel periodo prima considerato del 62,2%, ossia del 20% in più rispetto all'incremento generale, mentre le esportazioni sono aumentate soltanto dell'8,5% ossia di circa 24 punti in meno dell'incremento generale.

Il risultato monetario di tale andamento è — per tornare al consuntivo dei

rapporti italo-cescoslovacchi — un deficit della bilancia commerciale italiana verso questo Paese passato da 1 miliardo e 955 milioni di lire nei primi nove mesi del '76 a 27 miliardi e 940 milioni nello stesso periodo del '76.

In linea generale si deve aggiungere che il commercio è un risultato largamente superiore a quello medio del suo interscambio mondiale ed anche a quello del commercio con l'area socialista, mediante appunto questo accentuato divario tra dinamica delle importazioni e dinamica delle esportazioni, a vantaggio di queste ultime.

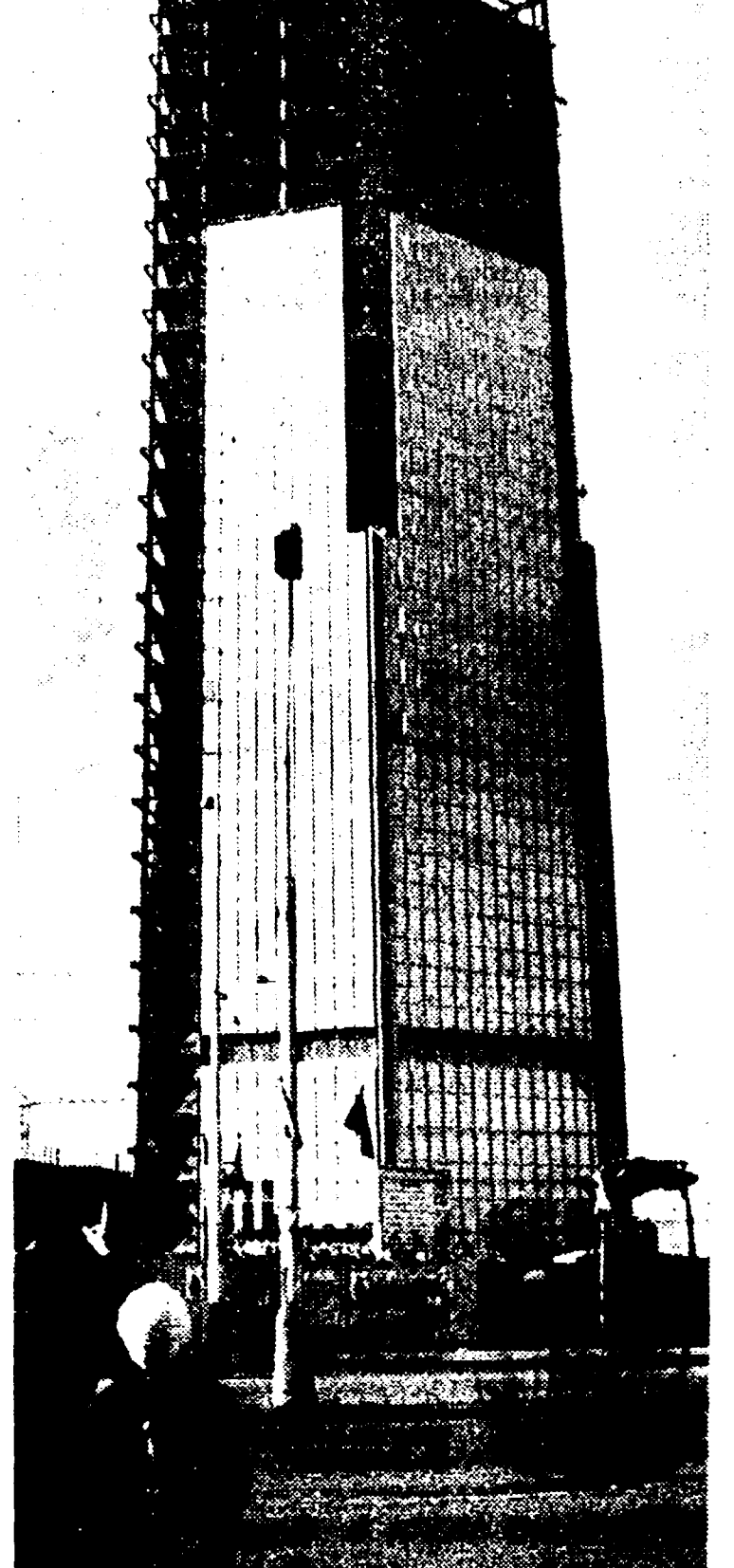
Bisogna peraltro sottolineare il fatto che fluttuano anche ampie nell'interscambio tra Paesi ad economia capitalistica e Paesi dell'area socialista, hanno avuto in passato caratteristiche per così dire fisiologiche e che gli squilibri che ora possono periodicamente verificarsi devono essere considerati fenomeni abbastanza normali. In definitiva si può dire che il risultato dipenderà anche dalla capacità italiana di una più attiva presenza sul mercato del Comeco, per quanto riguarda la partecipazione delle piccole e medie aziende e dei loro consorzi già esistenti o in via di costituzione, anche sulla base degli incentivi forniti da recenti provvedimenti.

Ma veniamo ad un'analisi settoriale dell'interscambio, per individuare le voci più significative nella struttura del rapporto commerciale. Per quanto concerne le variazioni globali di valore, si può osservare che le più rilevanti, ossia quelle che superano il tasso medio del rispettivo flusso, riguardano tra le importazioni italiane i generatori e i motori elettrici, i rottami, i tessuti di cotone e ferri e acciai; mentre per quanto riguarda le esportazioni italiane le variazioni di maggior rilievo attengono ai prodotti agricoli in generale e, in particolare, agli agrumi, ai legumi e ortaggi freschi e alle altre frutta fresche, e inoltre ai prodotti di abbigliamento, alle macchine utensili per la lavorazione dei metalli, agli apparecchi per l'applicazione dell'elettrolisi, agli autoveicoli e alle parti staccate di autoveicoli, ad altri prodotti

per l'industria metalmeccanica e meccanica. Un'analisi attenta della composizione merceologica dei due flussi rivela le seguenti conclusioni che già erano state tratte negli scorsi anni: una elevata concentrazione delle esportazioni italo-cescoslovache ed un persistente notevole peso al loro interno di prodotti a basso valore aggiunto, quali il legno e i ferri-acceli, anche se obiettivamente cresce il peso di prodotti dell'industria meccanica ed elettromeccanica, quali gli autoveicoli e i generatori e i motori elettrici, mentre sussistono ampie interessanti prospettive nel settore dei cusciniti.

Le esportazioni italiane ricevono, come elemento degno in particolare di nota, l'incremento dei prodotti ortofruttili, ai quali il mercato del Comeco potrebbe offrire spazi rilevanti: quest'area assorbe per ora soltanto il 5% delle esportazioni italiane contro il 7% della CEE e il 50% della sola Repubblica federale tedesca. All'interno dell'area del Comeco la Repubblica Democratica Tedesca con 42,755 quintali nel 1976 preceduta soltanto dalla Repubblica Democratica Tedesca con 35,725 quintali. Le potenzialità esistenti sono ancora notevoli e certo passibili di adeguato sfruttamento.

E' un'osservazione quest'ultima che si può agevolmente estendere a tutto il complesso dell'interscambio italo-cescoslovacco, soprattutto se si considera che la Cecoslovacchia è il Paese con il più elevato reddito pro-capite medio dell'area del Comeco; gli ultimi dati ufficiali attribuiti infatti per il 1971 un reddito nazionale medio pro-capite di 2.120 dollari USA contro un reddito italiano di 1.881 dollari. Naturalmente le concrete possibilità di ulteriore sviluppo degli scambi risultano legate anche a modifiche istituzionali dei rapporti, che peraltro potrebbero scaturire dai recenti contatti tra la CEE e il Comeco, oltre che da forme di più incisiva cooperazione industriale e commerciale. A questo proposito va notata che la Cecoslovacchia ha finora scarsamente usufruito delle linee di credito italiane, pochissimo per le for-



Il complesso della MOTO KOV di Praga. Il grattacielo, costituito da una base alta 100 metri con una superficie utile di 54.000 mq. e una volumetria di 194.000 mc., è adibito a uffici, negozi, grandi magazzini e autoparco. E' stato costruito interamente dalla Società FEAL di Milano in venti mesi. La FEAL sta costruendo a Praga anche la sede della Società KOVO, un complesso di diciassette piani per una volumetria di 130.000 mc.

La tecnologia italiana all'estero

3000 TONNELLATE DI ACCIAIO PER UN GRATTACIELO DI PRAGA

E' la fornitura della Ditta COLLET specializzata in carpenteria metallica

Oltre 5000 travi e colonne di acciaio profilate a caldo e rifinite sono il contributo che la Ditta COLLET di Pieve di Soligo (Treviso) ha dato alla realizzazione di un colosso edilizio in costruzione a Praga per conto della Motokov. Il grattacielo, alto 104 metri fuori terra, 27 piani in elevazione e due sotterranei, è uno degli edifici più alti d'Europa e si impone per l'arditezza del pensiero architettonico e delle soluzioni tecniche.

La base dell'edificio, la cui foto appare in questa stessa pagina, è esagonale e si sviluppa in elevazione modificando gradualmente le sue dimensioni. La struttura portante è in acciaio ed è stata realizzata completamente in Italia. Ciò significa che in cantiere si è effettuato solo il montaggio delle colonne, delle travi e degli accessori che sono stati lavorati integralmente nello stabilimento COLLET di Pieve di Soligo. I tempi di realizzazione di questa ingente fornitura sono stati ridottissimi: iniziata nel marzo '76 la lavorazione d'officina, nell'ottobre dello stesso anno i tecnici specializzati della COLLET avevano già completato il montaggio in opera della struttura.

La Ditta FEAL di Milano, costruttrice dell'edificio per conto della Motokov, ha espresso ai titolari della COLLET ed ai suoi dipendenti il più vivo compiacimento per la qualità e tempestività della prestazione fornita, intendendo con ciò trasferire la soddisfazione dei dirigenti della Motokov. La COLLET di Pieve di Soligo aveva già realizzato per imprese italiane strutture in acciaio complete per edifici sia civili sia industriali di notevole dimensione ed impegno architettonico.

Emil tex

INDUSTRIA MAGLIERIA EXPORT

di G. BARBIERI

42010 Rio Saliceto (Reggio Emilia) Italy - Via Don Minzoni, 19 - Telef. 69.91.64

Venti anni di esperienza al servizio della moda

Collezioni di maglieria aggiornate per ogni mercato ed ora anche una gamma di articoli sportivi confezionati in tessuto e maglia. I prodotti della EMIL TEX sono presenti in tutti i mercati europei.

PRODOTTE DALLA DREVOUNIA DI BRATISLAVA

Le villette cecoslovacche per voi

Prefabbricate completamente in legno da montare dove volete, al mare, ai monti, in campagna da abitare tutto l'anno. Le villette prefabbricate cecoslovacche sono eleganti, confortevoli, competitive.

VISITATE la mostra permanente di Poggetto-Cortina di Alseno (Piacenza) dove sono esposte al pubblico tredici tipi di ville da 20 a 180 metri quadrati

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA:

B.G.M. srl Import-Export

Corso Garibaldi, 127 - FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) - Tel. (0523) 982.787

SI CERCANO RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE

i paesi socialisti sono molti Gondrand li raggiunge tutti

Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitoli dei paesi socialisti.

Centro operativo Gondrand di Torino: un automezzo del corrispondente sovietico Sovtransauto di Mosca

Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione sui mercati di tutti i paesi socialisti - 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND

Presente in 66 località italiane 227 sedi in Europa

Sede sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - tel. 874.854 - telex 37159

Servizi ferroviari e camionistici diretti completi o groupage, da e per U.R.S.S. - Polonia - Ungheria e per gli altri paesi socialisti. Imbarchi da qualsiasi porto italiano toccato da navi sovietiche, delle forniture destinate nell'U.R.S.S. Trasporti diretti delle merci destinate alle fiere di Mosca - Leningrado - Kiev - Lipsia - Poznam - Brno - Plovdiv - Bucarest - Budapest ed assistenza in loco alla clientela con l'impiego di personale specializzato. Spedizioni per via aerea per tutti i paesi socialisti.

ESTEUROPA

RAPPRESENTANZE s.r.l.

ROMA - Via Rovereto, 6 - Tel. 84.41.131 - Telex 59077

presente alle Fiere internazionali della RDT, dell'Ungheria, della Polonia e dell'URSS

BENI DI CONSUMO ABBIGLIAMENTO

- Calze in lana, seta, lana, cotone
- Stivali e guanti, acciai, borse
- Accessori di calzature
- Borse e valigie

MATERIALI SEMILAVORATI PER LE INDUSTRIE DI CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO

- Tessuti misti e misti a tinta unita
- Filati in cotone, lana, seta, misti
- Filati misti per calzature
- Serie di tessuti per l'industria calzaturiera

SETTORI DI ESPORTAZIONE BENI STRUMENTALI

- Impianti e macchinari per la lavorazione del legno
- Macchinari per la lavorazione del metallo
- Macchinari per la lavorazione del cuoio e per l'abbigliamento
- Macchinari per la lavorazione del vetro e del ceramica
- Macchinari per la lavorazione del cartone
- Macchinari per la lavorazione del pannello
- Macchinari per la lavorazione del metallo
- Macchinari per la lavorazione del legno

ESTEUROPA rappresentanze e presente da oltre dieci anni sui mercati est-europei

SKODA una scelta intelligente

Nuovi modelli 105 e 120 di 1100 cc da Lire 2.635.000 chiavi in mano

DISTRIBUTRICE GENERALE PER L'ITALIA

MOTOREST s.r.l.

ROMA - Via Vasanello, 23 - Telefono 365.06.26

CONCESSIONARI, ASSISTENZA RICAMBI IN OGNI CITTA' ITALIANA

EUROPHON

Vyrobok v širokei miere uzivany v Československu

MILANO - ITALIA

RADIO GIRADISCHI COMBINATI TELEVISORI

Buoni affari di molte ditte italiane alla Fiera di Brno

Primo bilancio dell'ottava edizione appena conclusasi - Nonostante la volontà della Cecoslovacchia di esportare di più vi è la possibilità di ampliare l'interscambio generale - La Repubblica popolare cinese presente per la prima volta con un proprio stand

Notevole successo ha ottenuto l'8ª edizione della Fiera dei beni di consumo che si è svolta a Brno dal 5 all'11 maggio. Anche se non si conoscono con precisione i dati consuntivi della manifestazione, si può però essere sicuri che i risultati hanno superato quelli già lusinghieri della precedente manifestazione che aveva visto nella città cecoslovacca la partecipazione di oltre 800 espositori di 35 Paesi e la presenza di 140 mila visitatori, nella massima parte tecnici specialisti e operatori commerciali interessati di 167 Paesi.

Il volume di affari che era stato registrato durante la Fiera del '76 da parte della Cecoslovacchia era composto da due terzi di esportazioni e da un terzo di importazioni. Cioè il momento fieristico era stato opportunamente sfruttato dai dirigenti cecchi come una grossa occasione per stimolare quella spinta alla esportazione (soprattutto verso i Paesi capitalisti) che sembrano essere l'imperativo del governo di Praga in questi ultimi tempi. E' probabile che questa tendenza si sia accentuata (o almeno che si siano accresciuti i tentativi in questo senso) nel corso della Fiera dei beni di consumo appena conclusasi. Con quali effetti concreti ancora non è dato conoscere.

La « SUPER RIFLE » nota azienda produttrice di jeans con sede a Barberino di Mugello da anni è largamente affermata sul mercato cecoslovacco. In costante aumento è pure la presenza dell'azienda in tutti i Paesi socialisti. Nella foto un particolare dello stand della « SUPER RIFLE » al padiglione A della Fiera dei beni di consumo di Brno.

Si sa, comunque, che i risultati generali degli scambi con l'estero della Cecoslovacchia nel '76 non sono stati molto favorevoli all'esportazione, cresciuta del 9,1 per cento rispetto al 1975, contro l'aumento delle importazioni del 10,4 per cento. Ciò è dovuto in particolare al fatto che la Cecoslovacchia nel '76 è stata costretta ad importare una maggiore quantità di olio combustibile e di petrolio grezzo, mentre le esportazioni di prodotti agricoli ed alimentari sono rimaste sotto il livello previsto a causa dell'insoddisfatto raccolto. A ciò va aggiunto anche la insufficiente disponibilità di merci vendibili da destinare ai mercati dei Paesi occidentali.

Se dunque si prospettano anni di austerità e di risparmi per i consumi interni cecoslovacchi (per far fronte all'accrecimento dei prezzi internazionali delle materie prime e dell'energia di cui ha fortemente bisogno l'economia cecoslovacca, che è sostanzialmente economia di trasformazione) ciò non vuol dire che i canali del commercio verso la Cecoslovacchia si vadano del tutto inaridendo.

Lo dimostra non solo il rinnovato interesse del governo di Praga verso la definizione di accordi di scambio e di collaborazione a lunga scadenza, ma anche l'attenzione e il successo che hanno riscosso (e continuano a riscuotere) ditte italiane che con serietà e conoscenza dei mercati si presentano alle manifestazioni di Brno. Ci sembra inoltre doveroso ricordare che un primo elenco di ditte italiane che hanno presentato la domanda di partecipazione alla Fiera internazionale delle costruzioni meccaniche (che si svolgerà sempre a Brno quest'autunno) appare già ricco di nomi di notevole interesse, tali da far presumere che la presenza italiana all'edizione autunnale della Fiera di Brno sarà anche qualificata e importante dei Paesi capitalisti.

Per tornare alla Fiera dei beni di consumo appena conclusa, c'è da aggiungere che essa si è articolata attraverso la suddivisione in nove gruppi di prodotti:

- 1 - vetro, ceramica, porcellana
 - 2 - cuoio e prodotti del cuoio
 - 3 - articoli tessili ed accessori
 - 4 - mobili, tessuti d'arredamento, accessori per abitazioni
 - 5 - strumenti musicali
 - 6 - apparecchi elettronici di consumo
 - 7 - piccoli articoli diversi
 - 8 - beni di consumo tecnici
 - 9 - materiali da costruzione e Chalets prefabbricati.
- Notevole effetto nei visitatori ha generato il più grande edificio della Fiera (il famoso padiglione « Z ») completamente dedicato alle attrezzature per il campeggio ed il tempo libero in generale. Un certo interesse ha suscitato la Repubblica popolare cinese presente per la prima volta a Brno con una esposizione abbastanza ampia.



emigrazione

Importante appuntamento per gli emigrati in Svizzera

Domani il Congresso delle Colonie libere

« Con le CLI nell'unità, per contribuire alla crescita di nuovi rapporti tra emigranti e realtà italiana, tra emigrazione e realtà svizzera ». È all'insegna di questo lungo ed anche ponderoso slogan che domani, a Winterthur (Canton di Zurigo), si apre il 27° Congresso nazionale della Federazione delle Colonie libere italiane: il congresso, cioè, di quella che è ritenuta la maggiore associazione unitaria, democratica e quindi antifascista della nostra collettività nella Confederazione elvetica.

Tenuto conto dei bisogni di fronte alla crisi economica, e non solo, della situazione politica italiana, di quanto sia urgente per i nostri lavoratori, di cui è andato determinando il corso, il momento del congresso: FLCI sono a scadenza biennale, al livello organizzativo dell'emigrazione, considerato tutto questo, la parola d'ordine poteva essere diversamente concepita? Sul piano concettuale sicuramente no, pena la perdita del collegamento con la necessità obiettiva e lo smarrimento del ruolo che la FLCI ha svolto da quasi un quarantennio. Fondamentalmente, quindi, è certo il momento del seguito alla tradizione storica, esame, confronto, proposta di linea e di azione unitaria su versanti sia italiani che svizzeri dei problemi.

Nel primo dei quattro documenti dibattuti nella fase preparatoria del congresso si afferma: « Oggi come sempre, sembra che i due grandi obiettivi, la conquista della parità di trattamento nei Paesi di emigrazione e la fine dell'esodo, si saldino, che l'uno sia condizione per il successo dell'altro, che ambidue non tollero vacanze di impegno ». E' vero, ma non è mistero per alcuno che il presupposto principale per la realizzazione sia dell'uno che dell'altro obiettivo è l'unificazione operativa delle forze in campo, siccome ben grave è la situazione sia in Italia che sui luoghi d'emigrazione e potenti e decise sono le parti avversarie, la conservazione deterioro. Logica, a questo punto, per noi diventa la prima conseguenza: l'azione unitaria e numero di essere tale da testimoniare nei fatti e con i fatti, che il rivendicato governo di solidarietà nazionale è il solo che possa fare uscire il Paese dal tunnel della crisi, oltre che possibile e indilazionabile.

La unità è da costruire non all'insegna di sterili sommatorie di sigle, ma esaminando paratamente e con reciproca buona volontà i rispettivi apporti ed eliminando ogni opposizione preconcetta. Del resto in Svizzera, su questo piano, molto è già stato costruito: si tratta ora di verificare attraverso l'ormai improcrastinabile « Lucerna II », di tradurlo in lotta, in maggiore e più coordinata pressione.

Siamo in molti, per esempio, ad affermare che la scuola italiana all'estero deve essere riformata; che nel settore emigratorio può e deve dire la propria anche l'Istituto regionale; che è doveroso potenziare la rete ed i servizi consulari per l'emigrazione; che la legge di riforma dei Comitati consulari di coordinamento è indispensabile ed attesa da tutti; che il governo deve uscire dalla ambiguità anche in materia di Consiglio generale o nazionale dell'emigrazione; che è una vergogna assistere al suo mutismo di fronte alla programmazione elvetica dell'emigrazione; che si esprime attraverso la proposta di una nuova legge che è stata avanzata a proposito di soggiorno a domicilio degli stranieri nel Paese; che è da rassicurare la rinuncia sempre dimostrata dai governi a maggioranza democristiana di procedere, come da reiterate richieste, ai fini della revisione dell'accordo italo-svizzero d'emigrazione. Un trattato, questo, stipulato nel 1964, in vigore quindi da

francia

Discriminazioni contro gli stranieri

14 anni, e che ha fatto il suo tempo anche se messo in relazione soltanto alle innovazioni situazioni politiche dei due Paesi in Italia c'è stato il 20 giugno 1976, in Svizzera il 13 marzo 1977, giorno in cui l'editto ha letteralmente travolto gli affari della divisione tra lavoratore e lavoratore gli emigranti. Ma una larga unità di impostazioni e giudizi va anche oltre, investe le cause che provocano e mantengono l'emigrazione, non risparmia la severità all'indirizzo dell'uso strumentale delle masse emigrate da parte dei governi Paesi importatori di manodopera.

Alle spalle abbiamo cioè un patrimonio di grande valore di posizioni acquisite a livello unitario: autolesionista sarebbe ignorarlo e irresponsabile disperderlo. I conti sono invece da farsi sul piano delle azioni da programmare e attuare; le somme sono principalmente da fare a livello organizzativo con un'unica e sola preoccupazione: puntare al superamento del problema, allo scopo di raggiungere simile traguardo, mirare al rafforzamento del potere comune di tutti, cioè della classe.

E quello che inizia domani per la FLCI non è un congresso facile, perché difficile è il momento per ogni organizzazione di lavoratori: «senza altro meno onore potrà risultare se, come sempre stato, sarà la sostanza delle cose che preoccuperà quel libero e democratico confronto».

GIANNFRANCO BRESADOLA (Presidente della Federazione italiana in Svizzera)

Positivi risultati in Lussemburgo e a Colonia

Altre due Federazioni sono al cento per cento

Altre due Federazioni del PCI all'estero hanno raggiunto il 100 per cento degli iscritti del '76. Sono quelle di Lussemburgo, dove questo risultato è stato raggiunto attraverso il numero di rienti di compagni in Italia, e di Colonia, dove i maggiori progressi si sono avuti a Dortmund e alla Volkswagen.

Si affiancano così alle tre Federazioni della Svizzera (Basilea, Ginevra e Zurigo) nel raggiungere con notevole anticipo sugli scorsi anni un risultato importante, condizione di nuovi rafforzamenti nel rafforzamento delle file del partito tra gli emigrati. I dati più generali non devono nascondere le differenze esistenti tra zona e zona, tra sezione e sezione. Così la Federazione

di Zurigo di particolare risultato ai risultati ottenuti non solo dalle due nuove sezioni della città (Gransci e Centro) ma anche a quelli di sezioni minori quali quella di Bioggio che ha triplicato gli iscritti del '76, di Effretikon (che ha quasi raddoppiato), di Bioggio e di Arrezzo. Dalla Federazione di Francoforte, da segnalare in particolare la sezione di Darmstadt che ha raggiunto il 130 per cento.

Tra le organizzazioni minori, che non costituiscono ancora vere e proprie Federazioni, i risultati migliori per il tesseramento sono stati finora ottenuti in Australia (110 per cento del '76) e in Svezia (soprattutto Stoccolma e la nuova cellula di Malmoe).

australia

Una vasta solidarietà con il compagno Salemi

Mentre si attende la risposta del governo italiano all'interrogazione del PCI per un passo presso il governo federale australiano quello che in quel continente è ormai conosciuto come il « caso Salemi », si va intensificando il movimento di solidarietà con il nostro compagno minacciato di espulsione.

Dirigente della FILEF, sempre attivo nella difesa dei lavoratori italiani emigrati in Australia, Ignazio Salemi è ormai molto conosciuto non solo nella comunità italiana ma anche fra gli immigrati di altre nazionalità e tra gli stessi australiani, come sottolineato l'ampio risalto dato da radio, televisione e giornali alla decisione di espulsione assunta dal ministro per l'Immigrazione e gli Affari Etnici McKellar.

Numero tre prese di posizione a favore di Salemi di personalità del mondo politico e sindacale. L'avvocato Peter Redlich, presidente del Partito Laburista nella regione Victoria e difensore di Ignazio Salemi ha detto fra l'altro: « Il governo ha l'obbligo morale di permettere a Salemi di rimanere ». Da parte sua il onorevole Ted Innes, ministro ombra all'Immigrazione, ha affermato: « Se questo governo può espellere Salemi, allora potrà espellere chiunque a discrezione del ministro ». Don Innes ha insistito sulla « necessità di bloccare il tentativo di cacciare Salemi fuori dal Paese e per quanto riguarda il Partito Laburista noi diamo a questo caso assoluta priorità ».

Anche Bob Hawke, presidente del Partito Laburista e dell'ACTU (la Federazione delle Trade Unions australiane), è intervenuto sul caso assicurando che « se contro la sua speranza e la mia aspettativa il governo tenterà di espellere Salemi noi non saremo in grado di giudici, il movimento sindacale darà certamente tutto il proprio appoggio a Salemi per questa espulsione ».

A decine stanno arrivando al ministro McKellar telegrammi di personalità australiane di rappresentanza di organizzazioni italiane e di altre nazionalità. Tra questi il sindacato laburista di Coburg, Mr. Pettigrew, del presidente dell'ANPI in Australia, Lano Malagoli, del presidente del Council For Civil Liberties, del segretario del Migrant Workers Committee, di Vincenzo Mammoliti, segretario della Lega italo-australiana. Nel frattempo vengono organizzate manifestazioni di solidarietà ed è stata lanciata la raccolta di firme per una petizione a favore del nostro compagno.

brevi dall'estero

■ Si è tenuta in Australia a Brunswick - MELBOURNE - la 2ª Conferenza sulla istruzione dei lavoratori immigrati e dei loro figli. La FILEF ha presentato le proposte riguardanti la nostra collettività.

■ La compagnia Catty Angage ha partecipato, in rappresentanza della FILEF austriaca, alla Conferenza sui problemi dei lavoratori: si tenne a MUNIA su iniziativa della organizzazione della Chiesa cristiana dell'Austria.

■ L'Unione delle associazioni dei frontalieri tiene il suo 4º congresso. L'Assise, al cui termine sarà approvato il documento programmatico dell'Unione, si svolgerà domenica 5 giugno a VARESE.

■ Domani, sabato 4 giugno, si riunisce a COLONIA il CF della nostra Federazione dell'Alta Germania. Oltre alla situazione italiana e ai suoi ultimi sviluppi, verranno esaminati i problemi dei nostri lavoratori nella RFT.

■ Il mancato funzionamento dell'Ufficio culturale presso la nostra ambasciata di MOGADISCIO suscita preoccupazioni e proteste dei cittadini italiani residenti in Somalia. Una lettera in tal senso, firmata da tecnici, i lavoratori e insegnanti, è stata indirizzata al ministero degli Esteri italiani.

■ Nella sua attività di decentramento la sezione di DARMSTADT (RFT) ha organizzato domenica 29 una ruscita assemblea a Biersheim; un'altra assemblea di lavoratori italiani e prevista per domenica prossima a Gross Gerau.

■ Si è costituita in Svizzera la nuova sezione di WETTINGEN che conta 80 iscritti e porta a 36 il numero delle sezioni della Federazione di Basilea.

■ Una ruscississima Festa dell'Unità si è svolta nei giorni di sabato e domenica scorsi a WINTERMAG (Reigio) a cui hanno partecipato molti nostri connazionali immigrati.



La più potente desilatrice semovente fino ad oggi costruita

Motore Diesel, 4 tempi - Potenza motore 52,5 CV a 2500 n° - Regime di taratura 2200 n° - Numero cilindri 3 in linea - Largh. fresa mt. 2,20 - Altezza lavoro mt. 7 - Produzione per ogni passata mc. 6,93 - Produzione or. compl. q.li 600 - Altezza di carico mt. 4,50 - Peso macchina circa kg. 4200

ALBERICO GRUPPO

37063 ISOLA DELLA SCALA (Verona) - Italia - Tel. (045) 667.145

MAGLIFICIO
S.I.M.A.
L'unica Ditta italiana produttrice di maglieria estera uomo-donna-bimbo presente alla Fiera di Brno 1977

ESPORTIAMO MODA in Cecoslovacchia con i marchi

quattro castella - venus - capri

Importiamo dalla Cecoslovacchia e distribuiamo sul mercato italiano i caratteristici prodotti del settore tessile cecoslovacco

La ITALCOMMERCE è la rappresentante esclusiva in Italia dell'Ente

CENTROTEX DI PRAGA

Export - Maglificio SIMA Import - ITALCOMMERCE
42030 Piuaniello - REGGIO EMILIA 42100 REGGIO EMILIA - Via Emilia 5.
Telef. 889.123 - Telex 53016 Stefano, 16 - Tel. 44.374 - Telex 52403

CONSAUTEST
Consorzio fabbriche italiane per lo sviluppo dei rapporti con i paesi socialisti - Settore parti ricambio ed accessori auto e autofficine

■ BETA ■ LIPSA ■ UNICAR
■ EVEREST ■ NUOVA ■ URANIO
■ FAB ■ SAN CRISTOFORO ■ TECNOCAR
■ FONTANA LUIGI ■ RHIBO

BOLOGNA - Via Parigi, 2 - Telefono 239.187

FRATELLI CREDI
macchine per pavimenti

● SPANATRICI di malta e calcestruzzo a funzionamento traslante e vibrante

● PERFORATRICI di vario tipo per tagliare, smussare e forare le mattonelle

● FRATTAZZO PULITORE per frattare, lisciare, stuccare, spazzolare e pulire pavimenti

● BATTITORI AUTOMATICI per la posatura delle mattonelle

SASSUOLO (MO) - Tel. (059) 801.258
Via Radici in piano, 701

INTEREXPO
Direzione cen: MILANO Via B. Cellini 3 Telefono (02) 702.208
Filiale: ROMA Piazza Montecitorio 115 Telefono (06) 67.92.480

Quando le vostre attività vi portano a partecipare a fiere, mostre, congressi nei mercati dell'Est europeo, non distraete il vostro tempo dal lavoro di tutti i giorni, ma affidatevi agli esperti

Ricerche di mercato Pubbliche relazioni Reperimento aree espositive Allestimenti e consulenza per la realizzazione di stands Realizzazione e diffusione della pubblicità sulle testate estere Consulenza pubblicitaria servizio stampa Organizzazione logistica (viaggi, sistemazioni alberghiere, servizio interpreti)

ORGANIZZAZIONE FIERE - MOSTRE - CONGRESSI

J.S.T.R.I. Macchine per l'edilizia e pavimenti
S.p.A. - TREVISI & C. MODENA - Via C. Menotti, 339 - Tel. (059) 313.191

● La compagnia Catty Angage ha partecipato, in rappresentanza della FILEF austriaca, alla Conferenza sui problemi dei lavoratori: si tenne a MUNIA su iniziativa della organizzazione della Chiesa cristiana dell'Austria.

● L'Unione delle associazioni dei frontalieri tiene il suo 4º congresso. L'Assise, al cui termine sarà approvato il documento programmatico dell'Unione, si svolgerà domenica 5 giugno a VARESE.

● Domani, sabato 4 giugno, si riunisce a COLONIA il CF della nostra Federazione dell'Alta Germania. Oltre alla situazione italiana e ai suoi ultimi sviluppi, verranno esaminati i problemi dei nostri lavoratori nella RFT.

● Una ruscississima Festa dell'Unità si è svolta nei giorni di sabato e domenica scorsi a WINTERMAG (Reigio) a cui hanno partecipato molti nostri connazionali immigrati.

● Si è costituita in Svizzera la nuova sezione di WETTINGEN che conta 80 iscritti e porta a 36 il numero delle sezioni della Federazione di Basilea.

● Una ruscississima Festa dell'Unità si è svolta nei giorni di sabato e domenica scorsi a WINTERMAG (Reigio) a cui hanno partecipato molti nostri connazionali immigrati.

Agenzia di vendita per la Cecoslovacchia: E.CO.TE.CO. di ZILLI - TRICESIMO (Udine)

Per la IX Settimana

Tutta dedicata al film sovietico la rassegna veronese

Nella manifestazione, che comincerà giovedì 16, un posto di primo piano viene riservato al cinema delle repubbliche asiatiche

VERONA — La IX Settimana Cinematografica Internazionale di Verona, dopo la partenza della precedente rassegna (che si svolse nel mese di settembre dello scorso anno) ritorna nell'edizione 1977 alla sua tradizionale collocazione in giugno. La manifestazione che avrà luogo appunto dal 16 al 22 giugno, è dedicata quest'anno al cinema delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Fra i titoli del film a soggetto tre importanti opere del cinema geografico quali "Primo Settembre" (1971), che racconta la sofferta esistenza del pittore russo Kostin, "Melodie di Veri" (1973), una commedia musicale ambientata in uno dei vecchi quartieri della città di Tobolsk agli inizi del '900, e "Sottosviluppato" (1971), ambientato nell'Uzbekistan del XVI secolo. Il cui tema è rappresentato dalla contemplazione della bellezza della natura e della zona che essa può offrire agli uomini che la sanno amare. Seguiranno "L'altre sventure" (1975), il più recente lavoro del regista Ilya Averboch e "La schiava dell'amore" (1975), di Nikita Michalkov. Rappresentante della Repubblica della Kirghizia sarà il regista Bolotbek Sommatov con il film "La nave bianca" (1976), tratto dall'omonimo e noto romanzo di Gijorgij Ajmatov, del cinema moldavo Emil Lotionu, che ha riscosso un notevole successo in URSS anche come poeta, verrà proiettata una delicata storia d'amore liberamente ispirata ai racconti bessarabici di Gorki: "Gli zagnani se ne vanno in cielo" (1976). Fa parte della rassegna ve-

Leandro Castellani gira « La Gatta » per la TV



Una donna in guerra

La sconcertante vicenda ispirata ad un episodio reale di doppio gioco spionistico verificatosi nella Francia occupata dai nazisti Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini nei ruoli dei protagonisti

Dal nostro inviato PESARO — L'occasione è tutt'altro che trascurabile: una visita sul set di un nuovo film, "La Gatta", diretto da Leandro Castellani, un regista che ha preceduto di notevole interesse e forte impegno, diversificati, senza però questo essere eclettico: una storia esemplare di Tommaso di Argentina, assai più realistica del "Città di Dio" di Tommaso d'Aquino, la ricostruzione della stagione patetica della Repubblica del '43, di un "Quattro giorni di libertà", e altre cose non propriamente facili da realizzare in tempi e con i limiti formativi delle idee, senza quotidianamente stanziato dal monologo democristiano sulla Rai Tv. Ci andiamo e con Castellani, sul set di Pesaro questa linda cittadina marittima che fungeva col suo mare e le sue dune in duri a lasciar perdere tutto e ad immergersi in acqua, ma questa volta non si può se non di straripa — e trovando un gruppo di attori, di giovani professionisti molto seri e abbastanza noti, per la puntualità del loro impegno, al grande pubblico televisivo: Orso Maria Guerrini, Silvana Pamphili, Nino

le prime

Musica Walter Fischetti al Caravita

Avevamo ascoltato, tempo fa — ed era alla prima approssimazione romana — il giovane pianista Walter Fischetti, che debuttò come «pianista uomo». È passato qualche anno e in un concerto al Caravita, programmato per la sera del 24 giugno, Fischetti ha confermato le sue straordinarie qualità tecniche e interpretative.

Qual è il dispetto di un'antica non propriamente pianistica e d'uno strumento non propriamente adeguato alla novità di questo programma? La indicheremo in quel modo di suonare acuto, a volte persino duro o pesante, che si manifesta con Debussy. Dalla scelta di "Préludes", cantata dal Fischetti in modo che si intravede un'idea di un pianista moderno, un certo "Vivente, innovato e svelato" da una sensibilità notevolmente più alta, soprattutto con Debussy. Dalla scelta di "Préludes", cantata dal Fischetti in modo che si intravede un'idea di un pianista moderno, un certo "Vivente, innovato e svelato" da una sensibilità notevolmente più alta, soprattutto con Debussy. Dalla scelta di "Préludes", cantata dal Fischetti in modo che si intravede un'idea di un pianista moderno, un certo "Vivente, innovato e svelato" da una sensibilità notevolmente più alta, soprattutto con Debussy.

Passi di morte perduti nel buio

Maurizio Pradeaux, autore di "Passi di morte perduti nel buio" (curia il soggetto, la sceneggiatura e la regia) ha la passione per i rasi. In un film precedente, "Passi di morte perduti nel buio", era un gruppo di ballerine a subire gli effetti. Qui sempre con lo stesso stile, vengono sgozzate cinque persone. L'assassino, sulle prime, opera tutto sempre per vendetta, poi, commesso un errore, subentra la necessità di dirottare dal picco E nel marasma vengono coinvolti gli occupanti di uno scompartimento ferroviario di una classe diretto ad Atene. Fra questi segnaliamo una "sorellina" che prende le mosse a programma, ma che non si ferma a un'azione pomeriggiata, viene questa volta presentata in prima serata per la rilevanza del "caso". In apertura della rassegna, alla quale interverranno, oltre a Dario Fo, alcuni commentatori, che sul suo lavoro hanno espres-

RAI oggi vedremo

Dibattito su «Mistero buffo»

Quando, poco più di un mese fa, si scatenò contro "Mistero buffo" di Dario Fo quell'incrociata di polemiche, integralista e conservatore che tutti ricordano, il Consiglio di amministrazione della Rai, chiamato in causa, "auspicò" che il dibattito su un atto dell'opinione pubblica, dovesse svolgersi anche nelle trasmissioni radiofoniche. È infatti, da quell'evento che prende le mosse il programma che, alle 22.20, venerdì sera, sarà dedicato a "Mistero buffo" per la rubrica "Seconda divisione" che, abbinata a un dibattito, si svolgerà mercoledì pomeriggio, viene questa volta presentata in prima serata per la rilevanza del "caso". In apertura della rassegna, alla quale interverranno, oltre a Dario Fo, alcuni commentatori, che sul suo lavoro hanno espres-

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include 'TV primo', 'TV secondo', 'Radio 1°', 'Radio 2°', and 'Radio 3°'. Rows list various programs like 'PROGRAMMA NAZIONALE', 'GIORNALE RADIO', etc.

La stella negli abissi



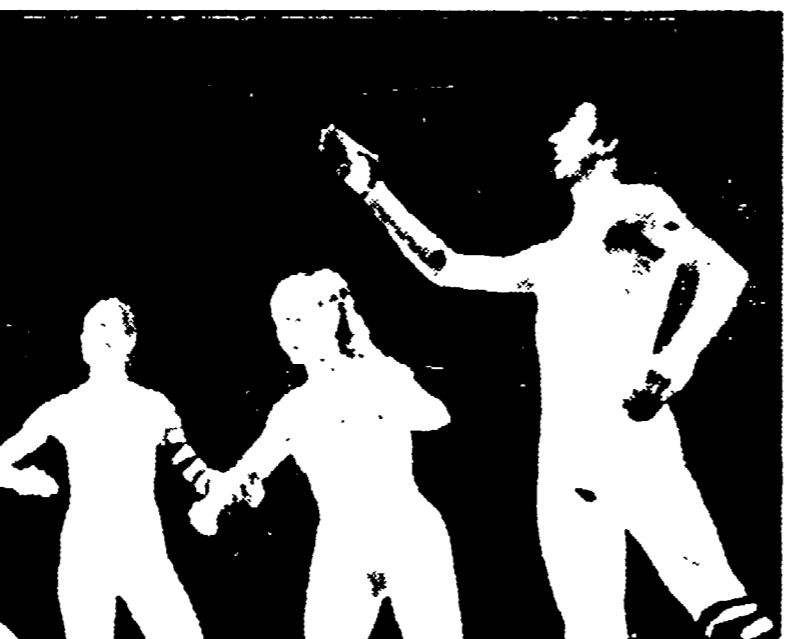
Ormai «stella» di prima grandezza, la bella attrice Jacqueline Bisset è tornata con il regista che la rivela in «Bullitt»: Peter Yates. Agli ordini del cinema britannico adottato da Hollywood, Jacqueline sta interpretando un nuovo film del filone catastrofico, «Abissi», che la vedrà inoltre al fianco dell'ex show shakespeareano Robert Shaw, divenuto anche egli un nome di lusso dopo il successo del «Squalo».

Cinema Eccesso di difesa

Una sofisticata agente di pubblica sicurezza sembra uscita da un romanzo di James Bond e da un cerchio di venice come un caso. Interpretata da Ettore Mannu, decide di lasciare Los Angeles per far ritorno a New York, con la speranza di seminare lungo la strada i dissapori professionali e coniugali. Ma il marito e i superiori, per una serie di coincidenze, non la lasciano andare. Il marito, un poliziotto, è un uomo di poche parole, di tanta forza, di tanta difesa. Ma come il marito, è un uomo di poche parole, di tanta forza, di tanta difesa. Ma come il marito, è un uomo di poche parole, di tanta forza, di tanta difesa.

Con il patrocinio del Comune «Colloqui teatrali» da domani a Nazzano

Serate dedicate alla prosa, alla pittura, alla musica, alla danza e all'animazione presentate dal Teatro autonomo di Roma



ROMA — Si tratta di una serata a Nazzano, in provincia di Roma, dove il Comune ha organizzato una serie di serate dedicate alla prosa, alla pittura, alla musica, alla danza e all'animazione. Le serate saranno presentate dal Teatro autonomo di Roma. Le serate saranno presentate dal Teatro autonomo di Roma.

Molte adesioni al Festival di Mosca

MOSCA — Al X Festival cinematografico internazionale di Mosca, che si terrà dal 7 al 21 luglio, si sono registrate molte adesioni da parte di sedici paesi dell'Europa, ventuno dell'Asia e Africa, e otto dell'America Latina. Sono stati proposti sessantadue lungometraggi e trentaquattro cortometraggi a soggetto.

Film di Saura e Jancsó segnalati dai critici

ROMA — Il Sindicato nazionale dei critici cinematografici ha segnalato due film di particolare interesse: "La guerra civile" di Luis Buñuel e "Il sole e il mare" di Miklós Jancsó.

in breve

Nicholson regista e attore NEW YORK — Jack Nicholson sarà regista e attore del film "The Edge" (Verso il Sud). Le riprese cominceranno il 1 luglio. Burton fantascientifico LONDRA — Richard Burton e i protagonisti del film "The Middle" (Il mezzo) si sono recati a Mosca per cominciare le riprese.

Sollecitata da «Per un cinema democratico» la nuova legge

ROMA — Contro il grave ritardo del sindacato, dei partiti politici e dei gruppi parlamentari, nelle iniziative per una nuova legislazione cinematografica necessaria a fare uscire il cinema italiano dalla crisi nella quale si è additato, si è pronunciata l'altra sera un'assemblea di adreotti al raggruppamento di «Per un cinema democratico».

Con il patrocinio del Comune

ROMA — Si tratta di una serata a Nazzano, in provincia di Roma, dove il Comune ha organizzato una serie di serate dedicate alla prosa, alla pittura, alla musica, alla danza e all'animazione.

Felice Laudadio

ROMA — Felice Laudadio, regista e attore, ha appena terminato le riprese del film "La guerra civile" di Luis Buñuel.

Comune di Montalto di Castro

AVVISO Il Comune di Montalto di Castro ha convocato un consiglio comunale per il giorno 10 giugno 1977.

Ulrike Meinhof secondo Fo

Un atto d'accusa contro la sua borghese, l'ex militante rivoluzionaria Ulrike Meinhof, morta in carcere a Stoccarda. È il primo lavoro teatrale di Dario Fo. Franco Rengo lo regalerà in un film. Panoramica su pubblica integralmente.

Panorama

Il primo spettacolo italiano di teatro. Roma — Si tratta di una serata a Nazzano, in provincia di Roma, dove il Comune ha organizzato una serie di serate dedicate alla prosa, alla pittura, alla musica, alla danza e all'animazione.

L'EUROPEO L'atlante del Malpaese: una serie di fascicoli da conservare

Prima puntata: Veneto, la distruzione dei Colli Euganei. L'EUROPEO inizia un'inchiesta per analizzare e denunciare i mali del Malpaese, che stanno depauperando e avvilendo anche le ricchezze naturali per cui l'Italia era nota come «il bel paese». Il documento siri Colli Euganei mostra chi e come si accanisce, nel Veneto, per speculare sulle cave di marmo spianando le colline (le ville venete vanno infatti in rovina) e, nel sottosuolo, sulle acque termali.

Il mercato del falso d'arte

Dopo lo scandalo dei falsi De Chirico, il commercio dei quadri d'autore o fittizi è passato dai galleristi, artisti e clienti si scambiano una lunga serie di accuse. Quali sono, che validità hanno. Sul tema, Maurizio Costanzo si scontra, «senza offesa», con il Maestro «falsificato».

La guerra del metadone

Il metadone (morfina di sintesi) viene usato in crescente per la cura e il recupero dei tossicomani. Ma gli specialisti sono in contrasto fra loro sul reale vantaggio di questa terapia. E soprattutto interessi industriali dietro il «financio» del metadone.

La verità su Juventus e Torino

Le due squadre torinesi hanno dominato fino allo scorcio: 101 punti in due contro i 60 di Inter e Milan. Solo una superiorità tecnico-attica, o c'è - dell'altro? A questa domanda rispondono Arpino, Brera, Ormezzano, Palumbo.

L'EUROPEO

IL MESTIERE DI VIAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in URSS

L'iniziativa delle forze democratiche

Si rafforza la mobilitazione unitaria contro la violenza

Documento dei movimenti giovanili - Lanciato un appello dai lavoratori della Fatme

Si allarga e si rafforza nella città l'iniziativa unitaria contro la violenza...

Il documento firmato dalle Federazioni giovanili comuniste, socialista, repubblicana...

Oggi più che mai - si legge ancora nel documento - è partita l'offensiva...

Celebrato in città il XXI della Repubblica

La città ha celebrato ieri la giornata del XXI della Repubblica...

Di questa volontà si è fatto interprete il sindaco Argan, nel discorso che ha pronunciato in mattinata a Forte Bravetta...

Non è senza significato che i movimenti giovanili abbiano voluto raccogliere l'appello della mobilitazione unitaria...

Al giovani era rivolto in modo particolare anche l'appello della mobilitazione unitaria...

Numerosi gli incontri nelle fabbriche e nei cantieri. Dell'assemblea della Fatme abbiamo già accennato...

Altre iniziative sono in programma per oggi. Nel pomeriggio si svolgerà l'assemblea del XVII circoscrizione...

Sempre ieri mattina il presidente della Provincia, Lamberto Mancini, con 25 assessori...



Nuovo impegno per il tesseramento

I problemi del tesseramento sono stati discussi a fondo, ieri sera, in un attivo dibattito...

La discussione si è concentrata su un'analisi dei motivi che sono alla base di alcuni seri ritardi...

La discussione si è concentrata su un'analisi dei motivi che sono alla base di alcuni seri ritardi...

La porta distrutta e i vetri in frantumi nell'attentato dell'altra notte

SQUADRISTI APPICCANO IL FUOCO ALLA SEDE PCI DI VIA CATANZARO

Il quartiere è sottoposto a violenze in cui si sposano criminalità politica e comune - L'inerzia del commissariato - Incontro antifascista nei prossimi giorni



IN CARCERE PER I QUADRI FALSI

Si è costituito a Firenze l'impianto delle romanine Roberto Tommasi, di 40 anni, uno degli otto presunti imputati...

Il traffico dei quadri falsi attribuiti a noi, autori modera, ed in particolare a De Chirico...

Nei volanti, distribuiti per le vie del quartiere, abbiamo detto che l'attentato era stato organizzato...

L'accordo tra i sindacati e il rettore ratificato dal consiglio d'amministrazione

Forse verso la conclusione l'agitazione all'università

I non docenti giudicano positivamente gli impegni presi - Battute le posizioni corporative - Necessaria ora l'autorizzazione della PI per applicare l'intesa

Un spiraglio nella difficile vertenza del personale non docente dell'ateneo...

Il consiglio d'amministrazione ha approvato i risultati degli incontri tra il rettore e gli incaricati...

Sulla necessità di una iniziativa unitaria contro la violenza e la tutela dell'ordine democratico...

Il partito è distrutto, i vetri delle finestre in frantumi, sono i segni dell'attentato...

Un'altra notte, il partito è distrutto, i vetri delle finestre in frantumi...

Per la concessione dell'anno di studio futuro, miglioramenti. Gli impegni presi dal consiglio d'amministrazione...

Di, tono opposto, invece, la mozione del collettivo del Politecnico...

Nell'ultima parte della libera, infine, il consiglio di amministrazione si impegna a snellire e accelerare il problema delle anticipazioni...

L'accordo tra rettore e sindacati e le conseguenti decisioni del consiglio di amministrazione...

URGE SANGUE. Il compagno Armando Ranaldi, della sezione Pirelli, ha urgente bisogno di sangue...

Per la concessione dell'anno di studio futuro, miglioramenti. Gli impegni presi dal consiglio d'amministrazione...

Di, tono opposto, invece, la mozione del collettivo del Politecnico...

Nell'ultima parte della libera, infine, il consiglio di amministrazione si impegna a snellire e accelerare il problema delle anticipazioni...

L'accordo tra rettore e sindacati e le conseguenti decisioni del consiglio di amministrazione...

URGE SANGUE. Il compagno Armando Ranaldi, della sezione Pirelli, ha urgente bisogno di sangue...

Per la concessione dell'anno di studio futuro, miglioramenti. Gli impegni presi dal consiglio d'amministrazione...

Di, tono opposto, invece, la mozione del collettivo del Politecnico...

Nell'ultima parte della libera, infine, il consiglio di amministrazione si impegna a snellire e accelerare il problema delle anticipazioni...

L'accordo tra rettore e sindacati e le conseguenti decisioni del consiglio di amministrazione...

URGE SANGUE. Il compagno Armando Ranaldi, della sezione Pirelli, ha urgente bisogno di sangue...

Concessa anche la condizionale

Lievi pene ai fascisti che spararono nel cortile del tribunale

I due processati solo per possesso di armi - Un'altra inchiesta per tentato omicidio

I due neofascisti che il 16 maggio scorso spararono numerosi colpi di pistola contro un gruppo di giovani...

La sentenza di ieri, di cui non può sfuggire la natura, sta a per provocare un altro grave equivoco...

Minorenne accusa l'ex fidanzato di averla rapita

L'ex fidanzato avrebbe sequestrato sotto la minaccia di una pistola, portandola contro la sua volontà in un paese della Sardegna...

Gli studenti della I F del XXII liceo scientifico

Con un volantino si scusano delle offese alla compagna

Quattro giorni fa l'avevano insultata pesantemente con un cloclostilato - Assemblea nella scuola con insegnanti e genitori

Ci rendiamo perfettamente conto della gravità del fatto, della leggerezza del nostro gesto...

Sono stati, questi, giorni di discussioni, dibattiti, riflessioni...

non abbiamo partecipato direttamente all'insultata, ma eravamo al corrente, e non l'abbiamo fermata...

Fra i genitori, insomma, come fra gli studenti, si è fatta strada la volontà di aprire una riflessione critica e autocritica...

La «velina» del padrone

Ci attendiamo che il «Tempo», con la stessa serietà e onestà...

Lo prova, del resto, il nostro tentativo dello stesso articolo di attribuire la responsabilità del fantomatico «multo» ai resoconti della vertenza...

Corteo nel pomeriggio dall'Esedra a SS. Apostoli

Per la vertenza Romanazzi fermi oggi i metalmeccanici

Pagati ieri gli operai dello stabilimento di carrozzerie - Si apre il congresso della UIL e quello regionale della CISL

I quaranta metalmeccanici della fabbrica FGCI sono impegnati nella preparazione del corteo...

Tutte le sezioni del partito e quelle della FGCI sono impegnate nella preparazione del corteo...

BOARIO - Neanche la notte scorsa, il corteo di lavoro si è svolto a modo della vertenza...

DOMENICA SARANNO DIFFUSE 65 MILA COPIE DELL'UNITA' - Tutte le sezioni del partito e quelle della FGCI...

BOARIO - Neanche la notte scorsa, il corteo di lavoro si è svolto a modo della vertenza...

BOARIO - Neanche la notte scorsa, il corteo di lavoro si è svolto a modo della vertenza...

ROMANA SUPERMARKET advertisement featuring large stylized letters 'RS' and text: 'dove il pieno costa meno', 'Con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo i nostri Supermercati di Roma città e di Casalpalocco rimarranno aperti il giovedì pomeriggio e saranno chiusi il sabato pomeriggio'.

Insiediata la consulta comunale per lo sviluppo economico

C'è sempre meno lavoro ma i miliardi rimangono congelati nelle banche

Amministratori, operatori, sindacati e rappresentanti della cooperazione affronteranno insieme i problemi posti dalla crisi

Diciassette mila miliardi di liquidità bancaria. Questo più o meno, l'ammontare dei capitali che giacciono «congelati» nelle casseforti degli istituti di credito della regione.

Vecchie abitudini

Sembra che il quotidiano della Dc e alcuni esponenti di questo partito non sappiano rinunciare a certe vecchie odiose abitudini. Ieri hanno imbastito, prima in consiglio regionale per mezzo della signora Muu, poi sulle colonne del Popolo, una inconsistente montatura contro la giunta e contro il Pci.

rispondenti alle decisioni unanime della commissione sanitaria. Tali decisioni si sono partecipate con altri consiglieri Dc - la signora Muu, consistono: 1) nel blocco della pratica del prelievo, introdotta dai gestori della Dc, che anziché adeguare la pianta organica del Pio Istituto (facendo assegnare 1989 per risolvere i problemi di adeguamento del personale ha seguito la via dei «ventiquattro» scelti al fuori di ogni controllo democratico e di ogni norma;

Nei locali del palazzo dei convegni alla Fiera di Roma erano presenti i rappresentanti delle categorie produttive dei sindacati, del movimento cooperativo. Quegli stessi che, assieme agli amministratori, il sindaco Argan e il vicesindaco Benzonzi - daranno vita al nuovo organismo consultivo. E i propositi che si troveranno ad affrontare insieme non sono certo di poco conto.

Per la lettera inviata a Pinochet

Sollecitati da Ferrara accertamenti sul direttore del S. Giacomo

Sulla vicenda del direttore del S. Giacomo, professor Cominelli, autore di una lettera di sostegno al capo della giunta fascista cileña, Pinochet, è intervenuto il presidente della giunta regionale, Ferrara.

L'altra notte alla «Marco Polo»

Teppisti saccheggiano e devastano una scuola materna a Centocelle

Devastata una scuola materna l'altra notte a Centocelle. Ignoti teppisti, dopo aver infranto i vetri delle finestre al primo piano, sono penetrati nelle aule della «Marco Polo».

il partito

COMITATO REGIONALE - È convocata per oggi alle ore 16 la riunione regionale del Pci con il comitato regionale. Il presidente del partito con il seguente ordine del giorno: «Problemi di cultura del partito. Come si può dare un'immagine di un partito che si batte per il benessere e la prosperità».

OGGI COMIZIO DI CIOFI

Al quadraro - Oggi al quadraro, a ore 15, comizio di presentazione di una lista di candidati per il comitato regionale del Pci, organizzato da Ferruccio Ciofi, segretario della Federazione.

LA «TRAVIATA» AL TEATRO DELL'OPERA

Alle ore 20,30 (a teatro esaurito) in abbonamento alle terzine della «Traviata» di Giuseppe Verdi.

CONCERTI

CHIESA DI S. TEODORO AL PALATINO - Alle ore 18, concerto del chitarrista Stefano Castelechi.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA

La Segreteria dell'istituzione (V. Frascini 46, tel. 396477) ha convocato per il 15 giugno tutti i giorni feriali eccetto il sabato pomeriggio per il rinnovo del consiglio di amministrazione musicale 1977-1978.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Alle ore 21,30, «Madama Butterfly», da Puccini, scritto, diretto e interpretato da Franco Zeffirelli.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

DELLA MADONNA - Alle ore 21,30, «L'ultimo giorno di Pompei», di G. Paganini.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

«Belli bellissimo» (Teatro in Trastevere, sala C) - «Una proposta di matrimonio» di Cechov e «Io e Malinche» di Alberichino.

CINEMA

«Rocky» (Ariston N. 2, Capitol, Vittoria) - «Vizi privati, pubblica virtù» (Embassy, Tiffany) - «Providence» (Etoile).

«Il dottor Stranamore» (in inglese, all'Etruria) - «Un borchese piccolo piccolo» (Fiamma) - «I figli del giardino» (Fiammetta).

«C'eravamo tanto amanti» (Giardino) - «Salò» (Le Ginestre, Aquila, Madison) - «Bella di giorno» (Nuovo Star, Triomphi).

«Charlotte, un conto tutti» (Il Piccolo) - «La guerra di Troia» (Cineclub Quattro Venti) - «Film di Fassbinder» (L'Officina).

«Cecilia» (Filmstudio 1) - «Io sono un autarchico» (Filmstudio 2) - «La congiura delle streghe» (pres.) - «La condizione della donna attraverso i canti popolari».

«La Maddalena» - 656.924 - Dalle ore 21 in poi. «Posie di un'isola» - 2. Ingresso aperto a tutti.

ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI - DEL PAVONE - 812.70.63 (Riposo) - GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA - 782.23.11.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

«L'occhio dell'orecchio la bocca» - 589.40.69 - «Il mondo è un'isola» - 5. Silvio Spadaccia - «Gli anni, gli anni» - 803.52.13.

RADIO CITY - 464.103 L. 1.600 - L'antivergine, con S. Kristel (S. (V.M. 18))

REALL - 501.0234 L. 2.000 - Pappillon, con S. McQueen - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

SAVOIA - 861.159 L. 2.100 - Passi di morte perduti nel buio, con S. Strangberg - DR (V.M. 18)

DELLE PROVINCE

Dal papa che sei una forza, con B. Rush - C. EUCLIDE - 802.511 - 3 uomini in fuga, con Bourvil C. FARNESIA - Cavaliere Insieme, con J. Stewart - A. GUADALUPE - Ciccio, Franco e il pirata Barbarosa - MONTE ZEBIO - 312.677 - Tolo contro i 4 - C. G. NOMETANO - 844.15.94 - Una donna chiamata moglie, con L. Ulimann - DR - PANFILO - 664.210 - Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, con G. Wilder - SA - Uomini

ARENE

NOUVO (Prestamo apertura) - S. BASILIO - Napoli violenta, con M. Meril DR (V.M. 14)

CINEMA CHE PRATICHERANNO

LA RIDUZIONE ENAL, AGIS, ARCI, ACLI, ENDALSI, Alcyon, Avoro, Cristallo, Giardino, Lebon, Nuovo Olimpia, Planetario, Rialto, Sala Umberto, Palazzo, Palladium, Ulisse, Astoria.

ACILIA

DEL MARE - 605.01.07 (Non pervenuto) - FIUMICINO - Due uomini e una dote, con W. Beatty - SA - OSTIA - CUCCIOLO - Mean Streets, con R. De Niro DR (V.M. 14)

SALE DIOCESANE

BELLARMINO - 869.527 - CINE FIORELLI - 757.86.95 - Tolo contro il pirata Nero - C. DEGLI SCIPIONI - 1501.159 - La storia del dottor Wassel, con G. Cooper - A

SECONDE VISIONI

ABADAN - 614.02.50 L. 450 (Non pervenuto) - ACILIA - 605.01.07 L. 800 - «Diana» a tutto, con E. Giorgi (V.M. 18)

ADAM (Non pervenuto) - AFRICA - 838.07.18 L. 700-600 - I senza nome, con A. Deleon DR - ALASKA - 220.122 L. 600-500 - Quando l'amore è sentimentale, con A. Belli DR (V.M. 18)

ALSA - 570.855 L. 500 - Il direttore dello stato libero di Banana, con P. Tullio - SA - 700-600 - AMBASCIATORI - 481.370 - L'orgia del terzo Reich - A - APOLLUO - 731.30.00 L. 400 - Impulsi più in alto, con C. Eastwood - SA - AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

AQUILA - 754.951 L. 600 - Edw. o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini DR (V.M. 18)

ENDOCRINE - Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine, steriche, rapide, amovibili, della scienza virile, impozerata.

AUTOCOLOSSO - Concessionaria Simca - VENDITA: Via della Magliana, 21 - Telefono 32.62.91 - 32.60.700

NOI SIAMO VOLKSWAGEN - TEL. 6380641 - AUTOCENTRI ALUINA

SABATO e DOMENICA a Piazza dell'Emporio, 24 (TESTACCIO) - MOSTRA dell'AUTOVETTURA USATA

GARANZIA DELL'USATO - PRIMA DI SCEGLIERE... VISITATECI!

FIERA DI ROMA - Campionaria Generale - 28 MAGGIO - 12 GIUGNO 1977

GIORNATA DEL COMMERCIO - Salvo A del Palazzo dei Convegni - Ore 17 - Convegno promosso dalla Confederazione Italiana degli Esercenti e Commercialisti sul tema «Problemi del commercio e occupazione giovanile».

Salone nazionale dell'imballaggio - Ufficio Postale con speciale annullo - Orario 9-23 Ingresso L. 600 Ridotti L. 500 - Ufficio Informazioni: Tel. 51.10.011 - 51.10.015

Ma continuano i bombardamenti contro obiettivi civili

Le truppe rhodesiane lasciano il Mozambico

Il regime razzista isolato nel mondo - Gli Stati Uniti annunciano di essere in contatto con Maputo e Londra per concordare misure contro gli aggressori

DAR ES SALAAM - Le truppe rhodesiane che sabato scorso hanno invaso parte del territorio mozambicano sono state costrette a ripiegare al di là del confine. E quanto affermano ufficiali dell'esercito mozambicano precisando comunque che le truppe di Smith continuano a bombardare dal vicino territorio obiettivi civili come stazioni ferroviarie, fattorie, scuole e centri abitati nella provincia di Gaza.

Da sabato ad oggi le truppe rhodesiane, secondo quanto afferma l'ufficio informazioni mozambicano, hanno perduto tre aerei da caccia ed un elicottero, tutti abbattuti dalla contraerea.

Le incursioni di sabato sono iniziate con una serie di attacchi ai posti di frontiera mozambicani situati nella provincia meridionale di Gaza e quella settentrionale di Tete.

«Severa condanna» per l'aggressione commessa dalla Rhodesia contro il Mozambico, ha espresso il governo di Bonn il quale ha chiesto che Salisbury ritiri immediatamente le sue truppe dal Mozambico meridionale.



PARIGI - I negoziatori vietnamita Pham Hien e americano Holbrook al momento del loro incontro ieri mattina davanti all'ambasciata USA

Per la normalizzazione dei rapporti Oltre tre ore di colloquio USA-Vietnam ieri a Parigi

L'incontro «molto utile» ed «amichevole» - Pham Van Dong auspica una rapida conclusione delle trattative

PARIGI - Le conversazioni americane vietnamite per la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi sono riprese ieri mattina a Parigi nella sede dell'ambasciata americana di piazza della Concordia.

Per la prima volta, una delegazione ufficiale del Vietnam è entrata in una ambasciata degli Stati Uniti d'America.

Le conversazioni si svolgono a livello ministeriale. Richard Holbrook, segretario di Stato aggiunto per gli affari dell'Asia orientale e del Pacifico, guida la delegazione americana che è composta da sei membri: quella della RSV, composta anch'essa da sei persone, è condotta dal vice ministro degli affari esteri.

Intanto continuano gli arresti Assemblee operaie a Luanda discutono la situazione dopo il tentato golpe

Misure di sicurezza verranno applicate alle organizzazioni di massa - Il «Journal de Angola» ricostruisce la genesi della fallita ribellione

LUANDA - La vita a Luanda sta tornando alla normalità dopo il tentativo golpista di ultrasinistra di venerdì scorso, benché venga ancora mantenuto il coprifuoco dalle 19 alle 6 del mattino.

Tutti i lavoratori, gli operai delle fabbriche e del pubblico come gli impiegati dell'amministrazione pubblica hanno riguadagnato i rispettivi posti di lavoro.

Nostro servizio

Intanto, promosso dalla centrale sindacale angolana (CNTA), ha avuto inizio a Luanda un programma di assemblee di lavoratori per battere l'attuale situazione del paese per combattere il frazionismo e i tentativi di dividere il popolo angolano.

Il presidente angolano ha tenuto un altro importante discorso alla radio e alla televisione, il quarto dopo il tentativo di golpe, annunciando la continuazione di un'operazione militare in un'area del paese per combattere le forze armate (FAPLA). Tra gli arrestati c'è anche il comandante «Monstro Mortal», vice capo di stato maggiore, che comandava la regione nord della guerra contro la dominazione coloniale portoghese, e sotto il cui comando cominciò la sua ascesa, nel 1966, Nito Alves.

Misure di sicurezza verranno prese anche nei confronti di altre organizzazioni di massa: l'organizzazione femminile (OMIA), l'organizzazione giovanile (JMPLA), la centrale sindacale (CNTA), oltre alle FAPLA. Neto ha fatto riferimento a intrighi e provocazioni che hanno caratterizzato la settimana intercorsa dal respingimento di Nito Alves e José Van Duenem al fallito golpe. Caratterizzando politicamente il tentativo ha poi detto che «la destra avanzava quando la sinistra è divisa e questi elementi volevano dividere la sinistra».

Ieri mattina il presidente angolano ha ricevuto la delegazione mozambicana capeggiata da Sergio Vieira capo di gabinetto della presidenza. Neto ha messo in rilievo come i golpisti fossero dei «radicali» di tipo europeo organicamente legati a ambienti dell'estrema sinistra in Portogallo.

In un suo editoriale di ieri il «Journal de Angola» dice: «Il prezzo pagato dalla resistenza rivoluzionaria al tentativo di golpe che avevamo denunciato già da tanto tempo è stato molto alto. È stato il più alto scotto del movimento di liberazione nazionale lungo i sedici anni che ci separano dal 4 febbraio 1961» data d'inizio della lotta armata.

DALLA PRIMA PAGINA

Parigi

fetti, il fatto che nessun accordo sia stato raggiunto sul problema dell'energia (posto dal Nord in un modo che ricalcava le antiche pretese di controllo sui paesi produttori di petrolio e che solo l'Arabia Saudita era disposta ad accettare in perfetta intesa con gli Stati Uniti) e sul problema del debito dei paesi in via di sviluppo, cioè sui due punti fondamentali del dialogo.

La discussione sul comunicato finale continuava ancora a tarda sera. Esso prevederebbe un testo preliminare sullo «spirito positivo» che ha animato la conferenza par sottintendendo che i suoi risultati sono stati deludenti. In un capitolo a parte, i 19 paesi in via di sviluppo avrebbero che alcuni problemi decisivi, come il debito e l'aiuto concreto allo sviluppo non sono stati risolti. Dal canto loro gli otto paesi ricchi esprimevano la loro delusione per il mancato accordo sull'energia. Il comunicato concluderebbe affermando che la conferenza è chiusa, il dialogo continua. Fallimento, dunque, come dicevamo all'inizio, ma non rottura.

Il problema è proprio questo: un problema di scelte politiche che poteva essere risolto da questa conferenza, ma che non ha trovato l'occasione individualizzata di essere abbandonata: le proprie posizioni di dominio e di direzione planetaria dopo secoli di sfruttamento e di rapina delle ricchezze dei paesi sottosviluppati.

«Avremmo lasciato la conferenza al punto di stallo mercantile se, cioè poco prima della mezzanotte, l'energia non fosse stata per la chiusura. Gli otto paesi ricchi esigevano dai loro interlocutori l'accettazione dell'organismo permanente per l'energia come compenso alle concessioni pratiche o soltanto di principio che essi avevano fatte. I paesi del Terzo Mondo rifiutarono di separare gli altri problemi - sviluppo, finanze e materie prime - da quello dell'energia, ricordando che solo una discussione globale poteva avviare il mondo a strutture economiche più giuste, cioè al superamento degli squilibri attuali».

La notte, una notte di scussioni senza pausa nei tre gruppi ministeriali di lavoro, non ha portato consiglio. All'alba di giovedì David Owen, segretario di Stato al Foreign Office, in un'atmosfera di sfiducia, con le delegazioni che se ne andavano ad una ad una, annunciava che non c'era più speranza di arrivare ad un accordo sull'energia, ma che in ogni caso questo successo non avrebbe dovuto rimettere in questione i punti già acquisiti.

Il condizionale impedito da Owen non era il primo tentativo di un certo tono di ricatto, tanto più che il segretario al Foreign Office ricordava che queste concessioni avrebbero potuto non essere ratificate dai paesi occidentali davanti all'assenza di contropartite.

A questo punto, e per tutta la giornata, la conferenza si è trascinata nella più grande confusione e abbandonata alla speranza di un accordo, i ministri hanno cominciato a discutere sul come chiuderla. I paesi in via di sviluppo hanno proposto la stesura di un comunicato che delineasse i punti d'accordo e di disaccordo, come una constatazione di «impasse» che i paesi «ricchi» hanno rifiutato per non ammettere il fallimento della diplomazia cartesiana.

«Civiltà cattolica»

sulle trattative programmatiche

ROMA - La «Civiltà cattolica» ha espresso un giudizio positivo sulla ricerca, da parte della DC, di un'area programmatica con i partiti costituzionali, compreso il PCI, la quale «costituisce un fatto nuovo la cui rilevanza politica non può sfuggire a nessuno».

Il dialogo col PCI - scrive padre Caruso - «non è solo un fatto tecnico, ma è un fatto politico che, mentre di molti, chiede l'urgenza della storia italiana».

«L'editorialista afferma che non può essere dubbio sulla necessità per la DC di «lanciare altri passi ad appagare, non soltanto con l'attenzione, un più ampio e esteso orizzonte programmatico, compreso il PCI, ma con un fatto politico che, mentre di molti, chiede l'urgenza della storia italiana».

L'editorialista afferma che non può essere dubbio sulla necessità per la DC di «lanciare altri passi ad appagare, non soltanto con l'attenzione, un più ampio e esteso orizzonte programmatico, compreso il PCI, ma con un fatto politico che, mentre di molti, chiede l'urgenza della storia italiana».

Per Vance, comunque, la riunione di Parigi è stata uno sforzo che valeva la pena di fare, con utile. Alcuni funzionari hanno raggiunto un accordo su alcuni punti programmatici non costituenti un passo verso il compromesso storico.

sono stati fatti nel dialogo tra le parti anche se, dal punto di vista americano, il risultato della conferenza a non può essere definito un successo».

WASHINGTON - Il segretario di Stato americano Cyrus Vance, che fino alla notte scorsa ha diretto la delegazione americana al dialogo Nord-Sud a Parigi, ha dichiarato al suo arrivo a Washington di essere «soddisfatto perché nella capitale francese si è raggiunto un accordo su alcuni punti. Ci dispiace però - ha aggiunto - che non si sia riusciti a trovare un'area tra paesi importatori e esportatori di petrolio».

Per Vance, comunque, la riunione di Parigi è stata uno sforzo che valeva la pena di fare, con utile. Alcuni funzionari hanno raggiunto un accordo su alcuni punti programmatici non costituenti un passo verso il compromesso storico.

Per Vance, comunque, la riunione di Parigi è stata uno sforzo che valeva la pena di fare, con utile. Alcuni funzionari hanno raggiunto un accordo su alcuni punti programmatici non costituenti un passo verso il compromesso storico.

Advertisement for Rinascita magazine, issue 22, available in newsstands.

Advertisement for Il Contemporaneo magazine, featuring Spain's elections 40 years later.

Advertisement for Editori Riuniti magazine, featuring Pietro Ingrao.

Advertisement for Masse e potere magazine, featuring Giuseppe Morosini.

Advertisement for 'GIORNI' magazine, issue 67, featuring articles on the constitution, police, abortion, and Sahara.

Advertisement for 'L'Unità' magazine, featuring an article on the development of the Hungarian economy.

Le giornate di studio alla « Fenice » di Venezia

I comunisti europei di fronte ai problemi del Terzo Mondo

Dibattito sui rapporti fra CEE e i 52 paesi della convenzione di Lomé e sui mutamenti delle strutture economiche e politiche - L'intervento di Sandri

Dal nostro inviato
 VENEZIA — Come valutare nel contesto di un dialogo con il Terzo Mondo nel suo insieme al quale gli orientamenti dell'amministrazione Carter offrono uno spazio maggiore di ieri, i rapporti stabiliti dall'Europa comunitaria con i 52 paesi dell'Africa, del Caraibi e del Pacifico aderenti alla convenzione di Lomé? Quali indicazioni occorre ricavare, tenuto conto dei mutamenti che si sono manifestati e si manifestano nelle strutture economiche e politiche, dall'espansione dell'anno trascorso dopo l'entrata in funzione della convenzione? E quale deve essere il ruolo della CEE di fronte al nuovo tumultuoso e spesso drammatico processo che si è aperto sul continente africano? Sono questi i principali interrogativi ai quali il gruppo dei comunisti europei, al Parlamento europeo, e il gruppo di studio « Fenice » di Venezia (con la partecipazione fra gli altri dei compagni Giorgio Amendola, presidente del gruppo, Renato Sandri per il PCI, Gustavo Ansari, vice presidente del gruppo, per il PCP, e Jens Marquardt, per il partito socialista popolare danese), con un occhio ai risultati del vertice di Lomé dei paesi industrializzati e a quelli della conferenza par-

te, ma avendo in mente soprattutto una scadenza imminente, la prima assemblea consultiva tra i nove e i loro associati, in programma a Lussemburgo per la settimana prossima. La maggior parte dei partiti comunisti dell'Europa sono oggi nella « zona delle tempeste ». Nella sua relazione, il compagno Renato Sandri (che è il vice presidente della Commissione per lo sviluppo e la cooperazione del Parlamento europeo) è partito appunto da questo dato. Uno sguardo alle quattro aree di crisi, cioè al continente africano, al continente americano, quella salariana, quella che ha come epicentro lo Zaire e l'Angola, quella orientale e quella australiana — è sufficiente per constatare quali e quanti siano i contrasti con i volgono gli aderenti all'accordo di Lomé e a quello complementare del Maghreb e del Marocco e la Mauritania contro l'Algeria, che per la situazione del Sahara accusa la Francia, lo Zaire e gli altri contro l'Angola, lo scotto che si impegna, tra il regime etiope e la guerra in Etiopia, sovrapposta da altri paesi della convenzione, come il Sudan; il contrasto tra l'Algeria e i regimi arabi, e il tentativo di recupero della Somalia da parte della schiarimento del regime arabo. L'Africa australe è apparentemente una eccezione, perché i paesi di Lomé sono tutti schierati contro i regimi sudafricani e rhodesiani, per l'indipendenza del Zimbabwe e della Namibia; ma anche qui vi sono contraddizioni e incertezze di comportamento, collegate agli interessi strategici ed economici in gioco.

Da qui l'esigenza, per i comunisti e per le forze di sinistra presenti nel Parlamento europeo, di trovare un atteggiamento comune e un collegamento con le forze progressiste africane tanto sul tema della cosiddetta « presenza cubana e sovietica », agitata da alcuni paesi europei e africani, quanto contro la tendenza a una riproduzione di una vecchia politica di blocchi presenti sul vecchio continente. Comunità delle sinistre non è evidentemente quello di farsi avvocati difensori dei paesi chiamati in causa, né quello di accreditare una vecchia politica di cattura e stampa, non ha voluto commentare la notizia di un giornale locale secondo cui i terroristi avevano sparato sui fatti di mano che durante la notte stavano sistemando sotto i vagoni del treno alcuni dispositivi elettronici di ascolto.

meando, come la l'Avana stessa (che Sandri ha visto di recente), i limiti di un intervento, raffermando, in contrasto con la dottrina guardiana della « comunità euroatlantica » neocolonialista, una visione del non allineamento collegata alla indipendenza politica ed economica dei paesi africani; impegnarsi per l'indipendenza della Rhodesia e della Namibia e sostenere i paesi della « linea del fronte ».

Ma i mutamenti divenuti evidenti dopo Lomé pongono anche altri problemi, in particolare nel campo della cooperazione commerciale e industriale. Da una parte, tenendo a crearsi una spartita tra i paesi di Lomé e gli altri paesi del Terzo Mondo; dall'altra, i meccanismi adottati rischiano di riprodurre una megallianza negli scambi e di trasformare i partners della CEE in basi di rilancio del sistema capitalistico.

Su tutti questi temi si è sviluppata alla Fenice una discussione vivace e spregiudicata. Ci si è chiesti, ad esempio, se l'esperienza dell'as-

Ennio Polito

Applicate le « misure di clemenza »

Sette prigionieri politici baschi liberati in Spagna

Tre di essi, già condannati a morte, sono stati espulsi verso la Norvegia - Anche la scrittrice Eva Forest (moglie di Alfonso Sastre) in libertà provvisoria

MADRID — Altri sette prigionieri politici baschi sono stati liberati in Spagna. Tre di essi, già condannati a morte, sono stati espulsi verso la Norvegia. Anche la scrittrice Eva Forest (moglie di Alfonso Sastre) è in libertà provvisoria.

verso la Norvegia sono Xabier Irujo de la Irujo — il principale imputato al primo processo di Burgos del dicembre 1970, condannato a due pene di morte — e Jose Antonio Garmandia Artola, condannato alla pena capitale nel settembre del 1975. Gli altri sono: Ferrn, Ruiz Apudanda Lande, Hernandez Azucena, stato espulso in Norvegia dove è giunto nella tarda serata di mercoledì. Altri due condannati a morte che hanno lasciato la Spagna — anch'essi espulsi —

Ennio Polito

Vo Nguyen Giap da ieri a Pechino

PECHINO — Il generale Vo Nguyen Giap, membro del Politburo del Partito comunista vietnamita e ministro della Difesa, è a Pechino per una visita ufficiale. Giap è stato accolto da un delegato del Viet Nam, un ex veterano. Lo ha annunciato l'agenzia « Nuova Cina » presieduta da Chen Ho. Lien membro dell'ufficio politico del Partito comunista e vicepresidente del consiglio di Stato.

La relazione di Forlani alla Camera

Orientamenti costruttivi dell'Italia in vista della riunione di Belgrado

Intervento del compagno Sergio Segre, che ha sottolineato il valore della scelta prioritaria della distensione

ROMA — Il recente vertice di Londra tra i sette maggiori paesi industrializzati, la riunione del Consiglio Atlantico, l'atteggiamento della Comunità economica europea alla Spagna, alla Grecia e al Portogallo, e la preparazione della Conferenza di Belgrado per la sicurezza e la cooperazione in Europa sono stati gli argomenti trattati ieri alla commissione Esteri della Camera dal titolare della Camera, il ministro degli Esteri, il ministro degli Esteri ha sottolineato l'importanza di avere « scabellato » all'attenzione del Parlamento la politica estera italiana nell'attuale momento internazionale.

Riferendosi alla prossima Conferenza preparatoria di Belgrado sui temi della cooperazione e della sicurezza in Europa, il ministro degli Esteri ha sottolineato che « l'atteggiamento dell'Italia deve essere improntato alla esigenza di intrattenere su un piano di egualanza e di reciproco rispetto relazioni di cooperazione con tutta la comunità internazionale, senza però trascurare il nostro impegno di promozione della libertà ».

Da parte italiana, ha affermato Forlani, « si ritiene che sia da escludere qualsiasi revisione dell'atto finale di Helsinki, che rimane un punto di partenza di primaria importanza per ulteriori sviluppi della cooperazione e della distensione in Europa ». Sulla distensione, il ministro ha sottolineato il carattere di politica che essa ha e che viene riconosciuta sempre più ampiamente, anche nella misura del grado di consenso, in sede parlamentare, intorno agli orientamenti di fondo della sua azione e della sua collocazione. « Ci è vero anche e soprattutto nel momento in cui si stanno ricercando, in Italia, soluzioni nuove e per tutti aspetti originali della crisi economica, sociale e politica che ha colpito, con l'obiettivo di ridare al paese stabilità democratica e prosperità ».

Intervento del compagno Sergio Segre, che ha sottolineato il valore della scelta prioritaria della distensione

Intervento del compagno Sergio Segre, che ha sottolineato il valore della scelta prioritaria della distensione. Segre ha sottolineato che la distensione è una scelta prioritaria della politica estera italiana, che deve essere mantenuta e approfondita. Ha criticato l'atteggiamento di alcuni partiti e forze politiche che vorrebbero una revisione dell'atto finale di Helsinki. Segre ha sottolineato che la distensione è una politica di egualanza e di reciproco rispetto, che deve essere mantenuta e approfondita. Ha criticato l'atteggiamento di alcuni partiti e forze politiche che vorrebbero una revisione dell'atto finale di Helsinki.

Il card. Tomasek sulla cooperazione fra Stato e Chiesa in Cecoslovacchia

PRAGA — Durante un ricevimento all'ambasciata italiana a Praga, il neo cardinale cecoslovacco Tomasek ha dichiarato di aver « adottato » il modello di un governo di collaborazione tra Stato e Chiesa. Ha sottolineato che la cooperazione tra Stato e Chiesa è un elemento importante per lo sviluppo della società cecoslovacca. Ha criticato l'atteggiamento di alcuni partiti e forze politiche che vorrebbero una separazione tra Stato e Chiesa.

Mediterraneo, diritti umani e Cile discussi dal Bureau dell'Internazionale

RIUNITI A ROMA I PARTITI SOCIALISTI

ROMA — I problemi e le tensioni dell'area mediterranea, la questione dei diritti dell'uomo e la situazione in Cile sono i temi principali che sono stati discussi nella seconda sessione di quest'anno del Bureau dell'Internazionale socialista, che concluderà questa mattina i suoi lavori. La riunione, che si è svolta a porte chiuse in un albergo romano, è stata presieduta da Willy Brandt, che dal novembre scorso è il nuovo presidente dell'Internazionale, e ad essa hanno partecipato una ottantina di delegati di 62 partiti e organizzazioni socialiste affiliate.

Nella sua relazione sul primo punto all'ordine del giorno, il segretario del PSI, Bettino Craxi, ha espresso preoccupazione per le tensioni che permangono nella regione del Mediterraneo e che possono mettere in pericolo il processo di distensione in Europa e nel mondo. Craxi si è in particolare riferito al conflitto arabo israeliano, anche in relazione ai risultati della recente consultazione elettorale di Israele che, ha detto Craxi, « è un motivo di grave preoccupazione e pone gravi punti interrogativi sui probabili sviluppi della situazione in Medio Oriente ». Una soluzione del conflitto, ha detto il segretario

socialista, « non può essere trovata al di fuori di negoziati tra tutte le parti in causa, fondata sul principio del riconoscimento di tutti i diritti fondamentali degli Stati e dei popoli della regione ».

Sulla questione di Cipro, il segretario del Partito socialista francese, che ha affrontato il tema dall'angolo visuale dei rapporti tra socialismo e democrazia, il socialismo, ha detto Mitterrand, « deve restituire ai principi politici della Dichiarazione dei principi dell'anno 1789 il loro vero contenuto teorico e pratico, spesso svuotato di sostanza da parte della classe dominante o da regimi autoritari ». Il socialismo, ha concluso Mitterrand, « deve preservare e accrescere il campo dei diritti e della libertà collettive, e deve anzi crearne altri ».

Si è anche parlato, nel dibattito seguito alle relazioni di econcomunisti. Su questo tema è stato presentato un ampio documento analitico, che sarà discusso nella sessione autunnale del Bureau. Nel documento, elaborato da un esponente del PSI, si afferma che « le relazioni tra socialismo e comunismo debbono essere giudicate in base alle condizioni di ciascun paese ». E' questo un tema

su cui sensibili differenze sono manifestate tra i partiti dell'Internazionale socialista. Per quanto riguarda l'Italia, il documento afferma che per superare l'attuale crisi e necessario ottenere un impegno di responsabilità del PCI su tutte le decisioni fondamentali e su tutte le questioni di politica internazionale.

Questa mattina, il problema viene affrontato da una relazione del presidente del Partito radicale, Bruno Anselmi, e dal primo partito di Unidad Popular che è membro dell'Internazionale socialista, Nech interviene di per, secondo alcune indiscrezioni, si è anche parlato del problema del S-tera occidentale come « nodo » della maggioranza dei partiti socialisti, si è pronunciata a favore dell'indeterminazione e della lotta di liberazione del Fronte Polisario.

Jeri sera, i partecipanti alla riunione del Bureau si sono riuniti in Consiglio, al ritorno del sindaco di Roma, il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer, aveva preso parte martedì sera a un incontro tra il Bureau dell'Internazionale e i segretari dei partiti dell'area occidentale.

g. m.

I terroristi sud-molucchesi sparano alle antenne TV

L'AJA — Situazione ancora bloccata nelle due località olandesi dove una « esecuzia » di ostaggi sono nelle mani di due gruppi di terroristi sud-molucchesi. Ieri i molucchesi hanno sparato sulle antenne della televisione che erano state sistemate mercoledì nei campi ad alcune centinaia di metri dal treno fermo presso Giunimo. Il chilometro a nord di Ajasa, e attraverso le quali saranno rilanciate le immagini riprese da telecamere nascoste nei pressi del convoglio. Finora le apparecchiature sono state colpite. La signora Eaber, che tiene i contatti con la stampa, non ha voluto commentare la notizia di un giornale locale secondo cui i terroristi avevano sparato sui fatti di mano che durante la notte stavano sistemando sotto i vagoni del treno alcuni dispositivi elettronici di ascolto.

Questa è la nuova Fiat 127.

La 127 ha segnato una tappa importante nella storia dell'automobile. Quando uscì divenne subito un modello guida per tante altre vetture della sua categoria.

La nuova Fiat 127 si ripropone come capostipite della seconda generazione: ancora più 127 di prima.

Nuova come gamma: due motori (900 e 1050 cm³), tre allestimenti («L», «C» e «CL»), a due e tre porte.

Nuova nella linea e nella funzionalità: maggior vetratura e visibilità posteriore, più ampio e facile accesso al vano bagagli.

Nuova nel confort: interni rinnovati con sedili più avvolgenti e imbottiti, rivestimento totale in moquette sulla «CL», più silenziosa.

Nuova nell'affidabilità: sedi valvole vestite di stellite, frizione maggiorata, cambio più robusto e preciso, paraurti in resina elastica sulla «C» e «CL», maggiore protezione antiruggine.

Nuova nell'economicità d'esercizio: anche 20 km con un litro a 900 km³.

Solo chi poteva fare meglio.

FIAT
Nuova Fiat 127: 44 volte rivista

Raggiunto tra organizzazioni sindacali, Montedison e direzione

Secondo il rapporto della commissione

Accordo alla Galileo per il «via» agli stabilimenti di Campi Bisenzio

Con l'ozono, acqua più buona e pulita

Da luglio inizieranno i lavori di preparazione per la fabbrica mecano-tessile, mentre a settembre riprenderanno quelli per le officine - Oggi in sciopero i braccianti per il contratto integrativo

Gli inconvenienti dell'immissione massiccia di cloro - Difficile depurare le acque superficiali - Lo stato d'inquinamento dell'Arno - Testimonianze storiche

Confronto a più voci sul bilancio comunale

Perché un solo esito non è, quar- ta volta, come si propone la giunta di maggioranza? «Perché tanti soldi per gli impianti sportivi? Al centro Pucci, rivolto al sindaco Gabbuzzi, e al vice sindaco Colzi, le domande sono state sottoposte, chiedendo: «Ma perché?»

È stata raggiunta una prima ipotesi di accordo per la Galileo. L'intesa, siglata tra le organizzazioni sindacali, la Montedison e la direzione della Galileo, riguarda i punti uno e tre della piattaforma aziendale, sulla costruzione del nuovo stabilimento, uno dei più grandi della vertenza.

Oggi consiglio comunale

Oggi, alle 16.30, torna a riunirsi in Palazzo Vecchio il consiglio comunale. Fra gli argomenti che presumibilmente saranno trattati figurano, una informazione dell'assessore alla cultura sulla conferenza della facoltà di architettura, le questioni inerenti le tariffe dell'ATAF, la situazione del Teatro Comunale ed il problema delle navi nei porti ospedalieri (che è all'esame delle forze politiche).

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI SETTORE OPERE STRADALI

	ESERCIZIO PRECEDENTI		BILANCIO PER IL '77
	opere finanziate	da finanziare con mutuo o prestito obbligazionario	
QUARTIERE 1 Piazza Signoria, ULLA, via de' Gondi, via della Nanna - pavimentazione (*) Ponte S. Trinita - restauro (*) Piazza della Repubblica - sistemazione piano stradale in lastrico Piazza S. Croce - completamento piano stradal in lastrico Via Palazzuolo e Orti Orcellari - Lavori, restauro	261.500.000	500.000.000	105.000.000 25.000.000 180.000.000 17.000.000 50.000.000
QUARTIERE 2 Via Ritorfili - ristrutturazione e allargamento con canalizzazione del fossato Zona Giannini Via Villamagna - allargamento piano stradale Via Villamagna - allargamento da piazza Ravenna a via Adriani Via Belisario Vinta - allargamento ponte sull'Enza Via Villamagna - allargamento da via del Biserno a via della Resurrezione	49.236.400 36.755.930	67.000.000 310.000.000 18.000.000 107.000.000 80.000.000	200.000.000
QUARTIERE 3 Via Ximenesi - prolungamento da via Greca a via Accusino Viuozzo di Cantina - pavimentazione Piazza Michelangelo - opere di consolidamento e restauro balaustra Via delle Bagnese e via Senese - allargamento marciapiedi Costa de' Magnoli - sistemazione stradale Torrente Enza - demolizione e ricostruzione ponte via Senese	240.700.000	43.791.440	45.000.000 347.700.000 43.000.000 45.000.000
QUARTIERE 4 Via Dazio - ricostruzione piano stradale (*) Zona Isolotto - ricostruzione strade e marciapiedi Viale Talenti - completamento sottopassaggio Viale Agrippa - completamento Via del Sansonino - completamento sottopassaggio pedonale tratto via de' Mortuli - Piazza P. Uccelli (*) Costruzione strada PRG di collegamento tra viale Talenti e Scandice 2. lotto - tratto via del Ronco certo - Scandice Viadotto Indiano - prolungamento Enza a via Talenti Via di Scandice - ristrutturazione tratto via di Soffiano - via di Guardiana Via de' Mortuli e via G. da Montorsoli - completamento marciapiedi Strada PRG da via de' Cecconi a via Palazzo dei Davoli	131.540.000	335.000.000	27.000.000 110.000.000 36.000.000 60.000.000 52.000.000
QUARTIERE 5 Via Baccio da Montepulciano - allargamento tratto via Casella - via Umanico Via delle Murce - costruzione di un tratto con esproprio terreno Torri a Cantina - completamento urbanizzazione strada PRG da via delle Murce all'Arco Grosso - completamento sottopassaggio pedonale in corrispondenza di via Tommaso Via del Sansonino - completamento sottopassaggio via de' Cecconi in corrispondenza di via Lavoro Lavoro costruzione rampe e strada di collegamento di via Lavoro con S. Bartolomeo a Cantina Nuova strada di PRG fra Monti Ziano e Ponte sulla Greve Via del Salello - opera di fossato e sistemazione piano stradale Nuova strada PRG fra via Sansonino e via B. da Montepulciano	67.390.000	1.400.000.000	48.000.000 3.141.870.973 1.239.840.000
QUARTIERE 6 Via Pistoiese - Viuozzo della Cavalla - allargamento Zona Mercato Ortofrutticolo di Nozioni - costruzione secondo tratto di strada PRG Strada di urbanizzazione zona Nuova Carceri Viadotto all'Indiano - allargamento ponte della Pistoiese sul canale di marcia e marcia Via Pistoiese - via Vesprice	43.400.000	525.400	500.000 158.750.000 250.000.000 79.800.000
QUARTIERE 9 Ponte sul Tirolo - costruzione e ristrutturazione via Caccini Tirrenale nord-ovest - settore ferroviario Lavori suppletivi Via di Caccini - via delle Grazie, delle Oblate, delle Masse, del Mulino - ristrutturazione piano stradale, marciapiedi ed opere di urbanizzazione Prolungamento tangenziale nord-ovest fino all'Ospechia e di Careggi Via R. Guarni - maggiore spesa per l'innalzamento di espansione	30.229.431 786.671.215	180.000.000 2.340.000.000	
QUARTIERE 10 Via Carlo Boni - costruzione sottopassaggio ferroviario		210.000.000	42.000.000
QUARTIERE 11 Via G. Pepe - collegamento con via Calce e via C. Pepe - costruzione sottopassaggio per accesso cimitero di Trespiano Torrente Muzone - Ponte su via Cucco	55.996.000 45.330.500	6.000.000	150.000.000
QUARTIERE 12 Via di Bagazzano - allargamento e variante secondo le previsioni del PRG			300.000.000
QUARTIERE 14 Viale Verca - sua costruzione Via Cini - ricostruzione di un tratto di muro a rettilineo Via di Bagazzano - restauro Via della Pastorella - restauro Via del Gagnone - ricostruzione della stessa secondo le previsioni del PRG	253.724.800	38.061.584 67.017.000 38.640.000	500.000.000



Il 2 giugno all'Itg di via Toselli

Ieri mattina il sindaco Gabbuzzi è tornato a scuola e precisamente all'istituto tecnico per geometri di via Toselli. Non ci è andato per imparare, né per fare una lezione tradizionale, ma per partecipare ad una assemblea in occasione della ricor-

La presenza nelle acque superficiali, destinate ad uso civile, di un elevato numero di batteri, virus e materiali organici richiede una azione depurativa sempre più e più. Questo significa, per i cittadini, un costo che è costante del cloro per la purificazione delle acque. A Firenze, e specie per i comuni della zona, spende spesso 100 milioni di lire l'anno, nel cloro e nel sapone.

Ieri mattina, dai magistrati Campo e Persiani

Effettuato un sopralluogo in casa dell'uomo assassinato alla Rufina

I giudici hanno interrogato la figlia della vittima, Gerardina - La donna ha dichiarato di avere appreso dalla madre che «tutto era sistemato»

Quarantatré giorni dopo il luogo del delitto, in mezzo ai carabinieri, Gerardina Di Troilo, accusata di aver ucciso il padre Michele insieme alla madre Rosa Maria e al fratello Rocco (arrestati nei giorni scorsi a Londra e in procinto di essere estradati in Italia) mostra il suo dolore e il suo dolore. E' ancora una donna che si è acciuffata le mani e ha abbassato la testa e ha seguito i carabinieri. E' salita sulla rampa delle

scale che porta al primo piano di stanzette odorose di cori di calcare. L'appartamento era stato completamente arredato e messo in affitto da Di Troilo poco il tempo fa e ha atteso le prime dimande dei giudici.



Gerardina Di Troilo durante il sopralluogo nella casa in cui è stato ucciso il padre

Secondo gli inquirenti, l'uomo colpito dalla moglie che aveva raccolto il coltello si era mosso da lavoro a casa verso le 12. I suoi genitori litigavano ma non so perché. In casa oltre a mio fratello Rocco c'erano le mie bambine Vittoria e Donata, mentre mio marito si trovava al lavoro. La donna riprende che il giorno seguente, ero nel bagno quando ho udito mia madre gridare "Michele, Michele". Sono uscita e ho visto il babbo avventarsi contro la mamma con un coltello in mano.

Quali sono le proprietà di questo gas? E' un potente sterilizzante, attivo anche verso i prodotti più tossici, neutralizza i virus e i batteri, non dà luogo a residui permanenti, agisce in modo immediato, e rapidamente si volatilizza in ambiente, scomparendo nel tempo.

● TAVOLA ROTONDA SU GRAMSCI

Il nuovo corso dell'antidetto, nel suo rapporto con il Gramsci, è un tema che ha suscitato un grande interesse. La tavola rotonda, presieduta da Gerardo Chiaromonte, ha discusso il tema in un'atmosfera di viva partecipazione.

Affratellamento: incontro del PCI con la popolazione

Stasera alle 21.15 al Circolo Affratellamento di via de' Gondi, il comitato di quartiere del PCI ha organizzato un incontro con la popolazione della zona.

Solidarietà con i giornalisti colpiti da azioni terroristiche

Come riportiamo in altra parte del giornale, alcuni colleghi sono rimasti vittime di un'azione terroristica. Il comitato di quartiere del PCI ha organizzato un incontro di solidarietà.

Stamani inizia il congresso regionale della CISL

Inizia stamani, al Palazzo dei Congressi, il 9° congresso regionale della CISL. Il congresso sarà presieduto dal segretario regionale, Paolo Quiliani.

In vigore la convenzione per l'assistenza farmaceutica

E' in vigore la convenzione per l'assistenza farmaceutica, sottoscritta dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana.

Integrazione per gli handicappati della Rossini

E' in vigore la convenzione per l'integrazione per gli handicappati della Rossini, sottoscritta dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana.

Nel quadro della vertenza nazionale

Ferme le gradi aziende

Le iniziative e le manifestazioni nelle diverse province della Toscana - Riunione della Cgil-Cisl-Uil per esaminare lo stato delle vertenze ENI e Montedison - Verso un nuovo sciopero generale

FIRENZE. I lavoratori delle aziende dei grandi gruppi industriali presenti in Toscana scoperano oggi nel quadro della vertenza nazionale di impegno per sbloccare le opposizioni del padronato alla giusta soluzione dei gravi problemi occupazionali. Anche in Toscana numerose sono le iniziative previste nel corso dello sciopero, ecco il programma.

MASSA CARRARA - Sciopero generale di 4 ore nell'intera provincia, attorno alle gravi situazioni occupazionali ed alla questione ex EGAM, per il settore marmo. Manifestazione provinciale con corteo a Carrara.

FIRENZE - Sciopero e manifestazione nella zona industriale (Nuovo Pignone, Galileo, FIAT) concentrazione alla casa della Cultura e Comizio in piazza Dalmazia a Rivedi.

ARZZO - Un'ora di sciopero al mattino con assemblee nei tre stabilimenti Lebole con la presentazione della piattaforma Lebole rispetto alla vertenza ENI e 2 ore di sciopero nel pomeriggio.

GROSSETO - Assemblea dei Consigli di fabbrica del settore chimico minerario.

LIVORNO - Sciopero e manifestazioni a Rosignano e Livorno ed attivo dei delegati a Piombino.

LIVORNO - Sciopero provinciale dei metalmeccanici e tessili/abbigliamento a sostegno delle vertenze LMI e Cantoni, con manifestazione a Fornaci di Barga.

PISA - Sciopero di 2 ore alla Piaggio e di 4 ore alla Motofluid, con assemblee interne.

PISTOIA - Sciopero provinciale di 4 ore dei metalmeccanici per le vertenze LMI e per la vertenza delle piccole e medie aziende, per la Breda Costruzioni Ferroviarie, con manifestazione a Campitonzoro vicino allo stabilimento LMI.

Intanto per iniziativa della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL si sono svolte due riunioni per esaminare lo stato delle vertenze ENI e MONTEDISON e le iniziative in Toscana, alle quali hanno partecipato le strutture provinciali e regionali ed i Consigli di fabbrica interessati. Al termine è stata proposta per il 13 giugno una nuova riunione a tutti i grandi gruppi pubblici e privati presenti in Toscana ed impegnati nelle vertenze.

Le riunioni oltre a costituire i coordinamenti regionali per le vertenze nazionali ENI e MONTEDISON, hanno dato l'orientamento di proporre nel successivo incontro del 13, uno sciopero regionale da tenersi verso la fine di giugno con manifestazione, che coinvolga tutti i grandi gruppi privati e pubblici in un momento di pressione e di avvio del lavoro.

La iniziativa organizzata dalla Consilia regionale della Casa, erano presenti il presidente nazionale del sindacato inquilini, con Pietro Amendola, ed il dirigente della Lega nazionale delle Cooperative Mario Sumner.

«La scelta di fondo che rimane a base della posizione del movimento sindacale», ha detto il segretario regionale, «è stata quella di costruire una manifestazione nazionale e generalizzata dei fatti».

Gli obiettivi sono stati riassunti da una parte integrante del movimento sindacale, che si è svolta nei confronti della aggressività dei fatti a libero mercato e dall'altra, contemporaneamente, contro la distorsione della piccola proprietà spesso troppo compressa dalla rigida legislazione del blocco.

Con il 30 giugno il blocco dei fatti avrà termine ed il sindacato si opporrà ad ogni tentativo di riassorbimento del blocco, attraverso un diverso orientamento del paese, appoggiato alla Comunità economica europea.

«L'occupazione, così come la repressione di qualsiasi atto di cattolico verso l'occupazione», ha detto il segretario regionale, «è un problema economico, passato attraverso un diverso orientamento del paese, appoggiato alla Comunità economica europea».

«L'occupazione, così come la repressione di qualsiasi atto di cattolico verso l'occupazione», ha detto il segretario regionale, «è un problema economico, passato attraverso un diverso orientamento del paese, appoggiato alla Comunità economica europea».

«L'occupazione, così come la repressione di qualsiasi atto di cattolico verso l'occupazione», ha detto il segretario regionale, «è un problema economico, passato attraverso un diverso orientamento del paese, appoggiato alla Comunità economica europea».

«L'occupazione, così come la repressione di qualsiasi atto di cattolico verso l'occupazione», ha detto il segretario regionale, «è un problema economico, passato attraverso un diverso orientamento del paese, appoggiato alla Comunità economica europea».

«L'occupazione, così come la repressione di qualsiasi atto di cattolico verso l'occupazione», ha detto il segretario regionale, «è un problema economico, passato attraverso un diverso orientamento del paese, appoggiato alla Comunità economica europea».

Approvato dalle forze politiche democratiche

Grosseto: nuovo regolamento per i consigli di quartiere

Rinnovo dei rappresentanti sulla base dei voti delle ultime amministrative. Funzioni consultive e pareri obbligatori in numerosi settori d'intervento

GROSSETO - Il consiglio comunale di Grosseto ha approvato con il voto del PCI, PSI, DC, PRI e PSDI, la bozza di regolamento sull'istituzione dei consigli circoscrizionali presentata dalla giunta. Un accordo quanto mai significativo che mette in risalto il maturato separato, ma parallelo processo nuovo venuto a stabilire tra le forze democratiche.

Oggetto dell'interesse è il problema riguardante la competenza partecipativa democratica dei cittadini alla vita politica e amministrativa. Come è noto, a Grosseto l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione che saranno eletti ad 8 giugno del '72, avverrà nella primavera prossima in concomitanza con l'elezione del Parlamento europeo. In questa circostanza, l'assoluta unanimità da tutte le forze politiche tendono a evitare la grave crisi finanziaria del comune per evitare una spesa che sarebbe stata ulteriormente aggravata dalle disastrate casse dell'amministrazione e nel contempo evitare divisioni e contrapposizioni di schieramento in un momento come attuale che richiede unità di intenti per superare la crisi.

Queste valutazioni non hanno però associatamente preso nella volontà politica di dare ai quartieri, attuali e futuri, una più dinamica configurazione. Infatti, con l'approvazione di una norma transitoria, nel mese in corso si provvederà a un nuovo regolamento, autorizzando i rappresentanti sulla base dei suffragi elettorali riportati da ciascun partito in ogni quartiere o frazione del comune di Grosseto nelle elezioni amministrative del 1975.

Ma quali sono i contenuti di questa legislazione circoscrizionale? Come si legge nella relazione dell'assessore al decentramento Andrea Vellutani, i consigli circoscrizionali eserciteranno funzioni consultive, consultive e deliberative delegate. Le funzioni consultive comprenderanno tra l'altro i pareri obbligatori su tutti gli strumenti urbanistici sia di interesse generale, sia di interesse specifico della circoscrizione. Le funzioni deliberative delegate riguardano i servizi sociali, culturali, del tempo libero e dei lavori pubblici di particolare interesse alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria oltre che alla gestione diretta dei fondi economici.

Il regolamento approvato dal consiglio comunale è un documento di grande interesse per il decentramento e la partecipazione che si delinea in modo articolato attraverso l'iter di approvazione di tutto quello che serve per richiedere la convocazione del consiglio, dell'assemblea popolare e per presentare petizioni ed interrogazioni. Un progetto, questo approvato dal consiglio comunale, la cui realizzazione non può essere patrimonio esclusivo solo di chi lo ha sottoscritto ma aperto al massimo di contributi e arricchimenti di tutto quello che interessa al rafforzamento del tessuto democratico del paese.

L'approvazione, da parte delle forze democratiche, del regolamento sulla vita di circoscrizione, assume rilievo anche perché proprio nei giorni scorsi gli stessi partiti erano giunti a valutazioni unitarie fatte proprio dal consiglio comunale e dopo un'ampia consultazione dei cittadini attraverso l'iter di approvazione della giunta municipale. Ora, nonostante sulla questione siano note anche alcune diverse valutazioni, su questo aspetto del regolamento, non rimane che lavorare per rendere concretamente più stretto il rapporto fra la campagna e la città, in un momento in cui sempre più artificiosa e densa appare una loro netta separazione.

Il problema è quello di una grande manifestazione anti-scandalo del Palazzo Strozzi, sede del comune di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide è posta a ricordo del sacrificio e la figura di due socialisti pontederesi: Francesco Niccoloni e Guido Gori, dopo l'avvento del fascismo emigrarono in Francia a seguito delle persecuzioni politiche.

La cerimonia si aprirà con una seduta solenne aperta al consiglio comunale di Pontedera che delibererà di intitolare al sindaco di Pontedera Carlo Niccoloni, il consiglio cittadino della Lapide a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 11 giugno, alle ore 11, nella sede del consiglio comunale di Pontedera, e collocata a fianco delle due lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

Dal nostro inviato

MASSA - La situazione è questa: la spiaggia tutt'intorno a Marina di Massa, che per secoli ha continuato ad espandersi ed a vincere la sua lotta con il mare, ora scompare a vista d'occhio anno dopo anno. E lo fa soprattutto per lo scarso afflusso di turisti di Massa e per la vicina presenza del Porto artificiale di Marina di Carrara.

Il porto sono le due basi dell'economia della provincia di Massa Carrara: per la prima porta ogni anno nelle casse del vasto ambiente che gravita intorno al turismo decine e decine di miliardi; la seconda, con il suo traffico (quello di Carrara è il decimo porto mercantile italiano) è una struttura insostituibile per una vasta area geografica e per tutto il settore del marmo che si indirizza alle sue banchine.

Il dilemma sembra insolubile: o la salvaguardia dell'ambiente che ha permesso lo sviluppo del porto o la difesa ad oltranza di questo contro tutte le altre esigenze. Ma non è così. Tra i due poli del dilemma, in questo rebus che pare insolubile e scerpazza chi vi si avvicina per tentare una soluzione, c'è una via di mezzo: è quella della programmazione dello sviluppo e del corretto uso del territorio.

Un'ipotesi di soluzione, che non è un'ipotesi, ma un fatto, è stato studiato e messo a punto da un gruppo di lavoro che ha studiato il problema di Massa Carrara.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Incide soprattutto la vicinanza del porto artificiale di Marina di Carrara

Una situazione analoga in tutta la costa della Toscana - Perché si è frenata l'espansione della spiaggia - Il fiume Magra ha perduto la sua funzione di equilibrio

Il porto sono le due basi dell'economia della provincia di Massa Carrara: per la prima porta ogni anno nelle casse del vasto ambiente che gravita intorno al turismo decine e decine di miliardi; la seconda, con il suo traffico (quello di Carrara è il decimo porto mercantile italiano) è una struttura insostituibile per una vasta area geografica e per tutto il settore del marmo che si indirizza alle sue banchine.

Il dilemma sembra insolubile: o la salvaguardia dell'ambiente che ha permesso lo sviluppo del porto o la difesa ad oltranza di questo contro tutte le altre esigenze. Ma non è così. Tra i due poli del dilemma, in questo rebus che pare insolubile e scerpazza chi vi si avvicina per tentare una soluzione, c'è una via di mezzo: è quella della programmazione dello sviluppo e del corretto uso del territorio.

Un'ipotesi di soluzione, che non è un'ipotesi, ma un fatto, è stato studiato e messo a punto da un gruppo di lavoro che ha studiato il problema di Massa Carrara.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.



Il porto e un tratto del litorale di Massa

LIVORNO - Nel settore del commercio

Un piano per salvaguardare consumatori e dettaglianti

E' stato approntato dall'Amministrazione comunale - Necessaria la collaborazione fra Enti locali, operatori economici e i sindacati

LIVORNO - Un grande porto è una naturale calamita per il commercio. Livorno con il suo porto, uno dei più importanti del Mediterraneo, non viene meno a questa regola: il commercio è sempre stato una voce preminente della sua economia, anche quello al dettaglio. Al centro del problema di sviluppo della città livornese sono sempre rimasti a svolgere un preciso ruolo nella vita della città, ma anche loro da un po' di tempo risentono, come avviene nel resto del paese, delle conseguenze negative dello sviluppo di stoffe della economia italiana.

Il settore si snodava inizialmente fra gli anni '50 e '60 per la riduzione della occupazione nelle fabbriche, per l'esodo dalle campagne, per la delocalizzazione, consumistica. Il piccolo commercio, qui come altrove, ha accolto gli espulsi di altre attività e condensato le contraddizioni del sistema. E' cresciuto, insomma, in maniera abnorme, trovandosi di fronte a problemi, grandi problemi di rinnovamento, di ristrutturazione, di accesso al credito. Ci si è accorti che non potevano essere affrontati individualmente, né tanto meno con «solerti» stampatori, che pensando solo a far quadrare il bilancio dell'oggi ed affidandosi alla buona sorte per quella di domani. Ci si è accorti che, per sopravvivere, era necessario un intervento globale, che toccasse tutti i livelli: dalla fabbrica al dettaglio, dalla distribuzione al consumo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Il problema è difficile - si è detto nelle stanze del ministero - e non può essere risolto in un solo colpo.

Tavola rotonda sul preavviamento al lavoro dei giovani



Questa legge è solo il primo passo

Giudizio sostanzialmente positivo sul provvedimento nazionale - Restano alcune contraddizioni - L'impostazione della conferenza regionale che si terrà lunedì e martedì prossimi

Priorità di interventi nei settori produttivi per contrastare la tendenza all'assistenzialismo

Alcuni sintomi di sfiducia nelle nuove generazioni

Il primo impegno è quello della formazione delle liste - Il collegamento con il programma pluriennale della Regione

Qual è il vostro giudizio sulla legge sul preavviamento al lavoro dei giovani e la riforma professionale recentemente approvata dal Parlamento? Quali ruoli assumono, nella generale battaglia delle forze politiche, sociali e sindacali, la Provincia della Regione di convocare una conferenza su questo tema?

QUERCINI - A mio parere la conferenza regionale sull'occupazione assume un grande valore soprattutto per il momento in cui viene a cadere. Si tratta della prima iniziativa in Italia, dopo l'approvazione della legge nazionale, e consentirà a tutte le forze interessate di aprire un discorso concreto, basato su dati e conoscenze acquisite, su linee di sviluppo definite.

Il giudizio che il Partito comunista dà del provvedimento legislativo che entrerà presto in vigore è, come è noto, sostanzialmente positivo. È una legge mirata, scaturita da un rapporto e un confronto tra tutte le forze politiche che hanno presentato bozze di provvedimento. Il fatto più significativo è che siamo di fronte ad un intervento a carattere straordinario, che intende affrontare la grande distorsione di cui soffre il sistema produttivo nazionale, e questa tematica è stata scelta da una commissione professionale, cerca di rompere l'autonomia tra il titolo di studio e l'assunzione nel mondo del lavoro.

A mio parere è giusto che la legge privilegi i settori produttivi, e l'agricoltura, anche se non garantisce a pieno titolo la formazione del sistema produttivo. Comunità e Regioni dovranno quindi andare anche al di là dei compiti che sono loro affidati, per contrastare questa tendenza. Ciò significa preparare una base conoscitiva delle esigenze del territorio, svolgere un lavoro di

sensibilizzazione e preparazione, compiere un lavoro più accentratore per concretizzare i settori di intervento. Per la Toscana il settore primario è quello della piccola e media impresa e dell'agricoltura, che rappresenta il nodo centrale soprattutto nella provincia di Grosseto.

GATTAI - L'iniziativa delle forze politiche di sinistra e del sindacato ha profondamente modificato la precedente impostazione governativa, che aveva caratterizzato la legge come un provvedimento assistenziale e separato dagli altri interventi in campo economico. Siamo adesso di fronte alla fase più difficile e complessa, quella della gestione. Credo che la Regione debba cercare uno stretto collegamento tra le possibilità ed i compiti che la legge offre, il programma pluriennale ed il bilancio biennale, utilizzando i contributi di proposta che anche la Regione ha indicato nella piattaforma regionale del movimento sindacale.

SACCHETTI - Noi abbiamo rilevato nel testo alcune contraddizioni contraddittorie. Accanto ad una scelta esatta delle priorità (settore dell'agricoltura, la forte carica meridionalistica) resta il limite della temporaneità della legge, il rischio che un suo isolamento la faccia degenerare a provvedimento di emergenza per i giovani. Qualche sintomo di sfiducia si sente già: ad esempio sono scarse le risposte date dai giovani stessi ai questionari che molti comuni della regione hanno inviato per conoscere la disponibilità al lavoro e la qualifica professionale desiderata.

Il primo intervento che noi indichiamo per evitare qualsiasi distorsione è quello della riforma del collocamento. Per quanto riguarda la conferenza regionale sulla occupazione, è necessario che si formi un tavolo di lavoro, ma non vorremmo che degenerasse come quella nazionale, cioè che individuasse una strada per risolvere il problema senza mai parlarne. Una strada per risolvere il problema sarebbe il coinvolgimento di una parte della legge che è ancora in corso di attuazione, anche se a tempo determinato, del personale dall'altra il decreto, anzi la legge Stammati, che dice il contrario. Una strada per risolvere il problema sarebbe il coinvolgimento di una parte della legge che è ancora in corso di attuazione, anche se a tempo determinato, del personale dall'altra il decreto, anzi la legge Stammati, che dice il contrario.

È stata recentemente approvata la legge nazionale sul preavviamento al lavoro dei giovani; il 6 e 7 giugno si terrà a Firenze la conferenza regionale sull'occupazione giovanile. Forze politiche, sociali, sindacali, organizzazioni della gioventù stanno misurando la loro capacità di lotta e di mobilitazione, su un tema che riguarda il futuro dello sviluppo produttivo e sociale della regione.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Ma il lavoro difficile comincia proprio ora, alla presenza di un provvedimento che è giudicato buono, ma che deve essere gestito concretamente.

Su questo ed altre questioni oggi sul tappeto abbiamo aperto un breve dibattito a cui hanno partecipato Giulio Quercini, della segreteria del comitato regionale del Pci, Luciano Finetti, sindaco di Grosseto, Roberto Gattai, della segreteria regionale della CGIL, e Luciano Sacchetti, della lega di lotta per l'occupazione giovanile del comprensorio fiorentino.

Si aggrava la crisi di numerose piccole e medie industrie

Oltre duemila posti di lavoro sono in pericolo nella provincia senese

BIENA - Circa 200 posti di lavoro sono in pericolo in provincia di Siena. Centri produttivi, anche se in via di sviluppo, si trovano al centro del tracollo: si tratta della ZOMP di Cansu, della Mayer di Montepulciano, dell'Industria Senese Costruzioni di Sola d'Arba, della Joly Shoes della Val d'Elisa, della Sirelli, della montagna amiatina, dell'Associazione Mobili.

Per fare il punto di questa preoccupante situazione occupazionale si sono riuniti la segreteria provinciale della CGIL, Cisl, Uil e le segreterie dei sindacati di categoria. Il comunicato è stato messo in luce come ormai insostenibile; di crisi abbiamo investito alcuni settori produttivi del comparto di Siena come quello dell'abbigliamento, del legno e dell'arredamento. Interi zone stanno subendo processi di disgregazione economica. Le cause della crisi sono diverse: la mancanza di capitali, la scarsità di manodopera, la concorrenza sleale, la mancanza di capitali, la scarsità di manodopera, la concorrenza sleale.

Questa situazione di arretramento economico, se non adeguatamente combattuta, non solo conduce al blocco di ogni incremento occupazionale e mette a forse anche i posti di lavoro esistenti, ma genera un processo di disgregazione del tessuto sociale come il lavoro nero, il lavoro a domicilio, il doppio lavoro.

Per far fronte a questi pericoli, si è formato un tavolo di lavoro, con il patto come irrinunciabile obiettivo di una programmazione dello sviluppo la cui elaborazione e l'attuazione si affida ai comitati permanenti e articolati fra tutte le forze sociali e democratiche, individuando a questo territorio la riforma del collocamento. Per quanto riguarda la conferenza regionale sulla occupazione, è necessario che si formi un tavolo di lavoro, ma non vorremmo che degenerasse come quella nazionale, cioè che individuasse una strada per risolvere il problema senza mai parlarne.

Questa situazione di arretramento economico, se non adeguatamente combattuta, non solo conduce al blocco di ogni incremento occupazionale e mette a forse anche i posti di lavoro esistenti, ma genera un processo di disgregazione del tessuto sociale come il lavoro nero, il lavoro a domicilio, il doppio lavoro.

Per far fronte a questi pericoli, si è formato un tavolo di lavoro, con il patto come irrinunciabile obiettivo di una programmazione dello sviluppo la cui elaborazione e l'attuazione si affida ai comitati permanenti e articolati fra tutte le forze sociali e democratiche, individuando a questo territorio la riforma del collocamento. Per quanto riguarda la conferenza regionale sulla occupazione, è necessario che si formi un tavolo di lavoro, ma non vorremmo che degenerasse come quella nazionale, cioè che individuasse una strada per risolvere il problema senza mai parlarne.

Questa situazione di arretramento economico, se non adeguatamente combattuta, non solo conduce al blocco di ogni incremento occupazionale e mette a forse anche i posti di lavoro esistenti, ma genera un processo di disgregazione del tessuto sociale come il lavoro nero, il lavoro a domicilio, il doppio lavoro.

Per far fronte a questi pericoli, si è formato un tavolo di lavoro, con il patto come irrinunciabile obiettivo di una programmazione dello sviluppo la cui elaborazione e l'attuazione si affida ai comitati permanenti e articolati fra tutte le forze sociali e democratiche, individuando a questo territorio la riforma del collocamento. Per quanto riguarda la conferenza regionale sulla occupazione, è necessario che si formi un tavolo di lavoro, ma non vorremmo che degenerasse come quella nazionale, cioè che individuasse una strada per risolvere il problema senza mai parlarne.

Questa situazione di arretramento economico, se non adeguatamente combattuta, non solo conduce al blocco di ogni incremento occupazionale e mette a forse anche i posti di lavoro esistenti, ma genera un processo di disgregazione del tessuto sociale come il lavoro nero, il lavoro a domicilio, il doppio lavoro.

Per far fronte a questi pericoli, si è formato un tavolo di lavoro, con il patto come irrinunciabile obiettivo di una programmazione dello sviluppo la cui elaborazione e l'attuazione si affida ai comitati permanenti e articolati fra tutte le forze sociali e democratiche, individuando a questo territorio la riforma del collocamento. Per quanto riguarda la conferenza regionale sulla occupazione, è necessario che si formi un tavolo di lavoro, ma non vorremmo che degenerasse come quella nazionale, cioè che individuasse una strada per risolvere il problema senza mai parlarne.

In provincia di Pistoia e Siena

Con l'estate i primi festival de l'Unità

PISTOIA - Con la buona stagione, aprono i festival de l'Unità. Il primo programma di iniziative è quello di Pistoia. Il festival di Pistoia è organizzato dal gruppo teatrale "Accatore", che ha come sede il teatro della Casa del Popolo. Il festival di Pistoia è organizzato dal gruppo teatrale "Accatore", che ha come sede il teatro della Casa del Popolo.

Regione e enti locali criticano il governo per i consorzi socio sanitari

«INAMMISSIBILI» RITARDI DELLA RIFORMA SANITARIA

VIAREGGIO - In questa provincia, in cui i consorzi socio-sanitari, già insediati in numerose zone della Toscana, si trovano ad affrontare problemi delicati come la gestione dei servizi e il passaggio delle competenze e del personale.

Per fare il punto della situazione, alla luce delle prime esperienze dei consorzi, e per dare una spinta in avanti ai nuovi organismi sanitari, sono stati convocati i dirigenti amministrativi regionali, provinciali e comunali di tutta la Toscana, operatori sanitari, rappresentanti delle forze politiche, sindacali, presidenti e amministratori dei consorzi socio-sanitari. Il convegno si aprirà nel mattino nel salone del Principe di Piemonte, proseguirà nella giornata di oggi e sarà concluso domani pomeriggio con un intervento dell'Assessor regionale Giorgio Vestri. Momento centrale del convegno organizzato dalla Regione Toscana sarà la tavola rotonda sul tema «Riforma sanitaria e riforma della sicurezza sociale», che sarà inaugurata alle ore 21 e alla quale parteciperanno gli onorevoli Danilo Mormi (Dc), Sergio Gattai (Pci), Angelo Facco (Radicale), Flavio Orlando (Psd), Angelo Tiraboschi (Psi), il dottor Felice Fierantoni (Pli), il professor Gerardo Lorenzini (Pli) e il dottor Lucio Rosal (Pri); presiederà il presidente regionale dell'IACP, Goffredo Lehengrin Landini.

Il grave problema degli alloggi a Pistoia

La «produzione» di case inferiore alla domanda

PISTOIA - Un notevole contributo al dibattito sui problemi della casa a Pistoia è stato portato, martedì sera, dalla sezione del Pci di Porta San Marco, con un incontro fra comunisti, amministratori e funzionari e gli appartenenti al Comitato di lotta per la casa.

Erano presenti il compagno Renzo Bardelli, sindaco di Pistoia, Spaccato Bergamoli, presidente dell'IACP, Vannino Chiti, segretario provinciale del Pci, e Venturi del Comitato comunale del Pci. La discussione è stata aperta di fronte ad un numeroso pubblico, dal compagno Bergamoli che ha informato sulla realtà operativa dell'IACP a Pistoia.

Assemblea alla sezione PCI di Porta San Marco

Il nodo centrale della programmazione - Gli sforzi dell'IACP - Come unificare la lotta per un equo canone

PISTOIA - Un notevole contributo al dibattito sui problemi della casa a Pistoia è stato portato, martedì sera, dalla sezione del Pci di Porta San Marco, con un incontro fra comunisti, amministratori e funzionari e gli appartenenti al Comitato di lotta per la casa.

Erano presenti il compagno Renzo Bardelli, sindaco di Pistoia, Spaccato Bergamoli, presidente dell'IACP, Vannino Chiti, segretario provinciale del Pci, e Venturi del Comitato comunale del Pci. La discussione è stata aperta di fronte ad un numeroso pubblico, dal compagno Bergamoli che ha informato sulla realtà operativa dell'IACP a Pistoia.

Allestita a Palazzo Pitti una splendida mostra

Nelle collezioni pubbliche tesori della pittura francese

Tra le molte esposizioni di questi mesi l'iniziativa si segnala per interesse e per rigore - Punto di riferimento fondamentale per lo specialista, ma anche suggestivo momento di riflessione per il pubblico meno esperto

Come si può vedere dai relativi programmi molte delle mostre in via di svolgimento in questo scorcio di stagione a Firenze... (text continues)

re almeno qualche informazione parziale e in qualche modo... (text continues)



Maurice Denis - Autoritratto (1916)

Organizzata dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici... (text continues)

I molti progetti di Pistoia

I BAMBINI IMPARANO A FARE TEATRO INSIEME AGLI ADULTI

Gli insegnamenti per usare i materiali che servono a mettere in piedi uno spettacolo - I primi risultati e i programmi futuri - Il rinnovamento dello sport nel congresso dell'UISP

PISTOIA - Pistoia è stata quest'anno molto attiva nel settore culturale... (text continues)

gruppo. Le case del popolo, e scuole, ricreative, i doposcuola... (text continues)

presto se ne vedranno i risultati. Oggi e domani, al doposcuola... (text continues)

storiche e archeologiche. Il programma prevede anche il 9-15 la relazione di Giancarlo Iori... (text continues)

La crescita dell'UISP a Massa Carrara

Anche lo sport si «associa»

Nella sala di rappresentanza del comune di Massa Carrara si è svolto il congresso provinciale dell'UISP... (text continues)

attività letteraria. Bruciella tra i termini S. Albano, Berna... (text continues)

Questa Amministrazione indica, quando prima, una... (text continues)

IL SINDACO. Il presente avviso non va... (text continues)

Della commissione regionale

Proposte per regolare gli impianti radio-TV

La quinta commissione con il parere del consiglio regionale toscano, ha approvato all'unanimità una proposta di mozione sulla regolamentazione degli impianti radiotelevisivi a carattere locale.

Nella mozione si richiama che in diverse zone della Toscana gli utenti segnalano notevoli disturbi nella ricezione delle trasmissioni radiotelevisive emesse dall'RAI-TV e dalle stesse emittenti a carattere privato... (text continues)

CINEMA

ARISTON. Via del Popolo 34 - Tel. 282137. «Era il giorno del rimpatriamento, ma Diana aveva motivo di rimpiangere nessuno...»

ARLECCHINO. Via dei Ruffini, 284-282. «Un gioco di burlesco, di sesso e d'amae, con Dagny Lussander e Ruter Haver...»

CAPITOL. Via Castiglioni - Tel. 272.320. «Oggi un lavoro intorno all'avvicinata conferenza e sensazionale western...»

CORSO. Borgo degli Abbiati - Tel. 282.687. «Airona un passo di carica da due p...»

EDISON. Piazza della Repubblica 5 - Tel. 23.110. «Una storia d'oggi, un lavoro umoristico, con i vivi...»

EXCELSIOR. Via Corazzini 4 - Tel. 217.788. «Una storia d'oggi, un lavoro umoristico, con i vivi...»

METROPOLITAN. Piazza Bolognese - Tel. 663.611. «L'eccezione è capolavoro di Franco Zeffirelli...»

MODERNISSIMO. Via Cavotti - Tel. 275.954. «Saggiato il 2 settembre 1976, condannato il 27 ottobre 1976...»

ODEON. Via dei Sassetti - Tel. 24.088. «Fasullo, masetti, il gran premio assoluto al Festival di Torino...»

PRINCIPE. Via Cavotti - Tel. 275.801. «Una commedia, un lavoro umoristico, con i vivi...»

ASTOR D'ESSAI. Via Romagna 113 - Tel. 222.338. «L'ultima versione degli anni '70...»

ADRIANO. Via Romagna - Tel. 483.607. «Un film nuovo, brillante e mirabolante...»

ALBA (Ritardi). Via F. Vanzetti - Tel. 452.296. «Venerdì 3 giugno, il regista il piccolo Babu...»

ALDEBARAN. Via Bolognese 151 - Tel. 430.917. «Una storia d'oggi, un lavoro umoristico, con i vivi...»

ALFIERI

«Era il giorno del rimpatriamento, ma Diana aveva motivo di rimpiangere nessuno...»

APOLLO. Via Nazionale - Tel. 270.049. «Giuliano, gronoso, stitico, contortivo...»

ARENA GIARDINO COLONNA. Via G. Pirelli Orsini 32 - Tel. 68.10.550. «Un divertente film...»

CINEMA ASTRO. Via G. Pirelli Orsini 32 - Tel. 68.10.550. «Un divertente film...»

COLUMBIA. Via Firenze - Tel. 212.178. «Reportage di giovani modelle in un atelier...»

FIAMMA. Via Pistoia - Tel. 301.001. «Un avvincente film...»

FIORILLA. Via D'Annunzio - Tel. 662.240. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

FLORA SALA. Piazza Dalmazia - Tel. 470.101. «Torna un caro amico di tutti i ragazzi...»

FLORA SALONE. Piazza Dalmazia - Tel. 470.101. «Torna un caro amico di tutti i ragazzi...»

FLORIDA. Via Pistoia - Tel. 662.240. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

IDEALE. Via Pistoia - Tel. 662.240. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

MANZONI. Via Martini - Tel. 366.808. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

MARCONI. Via Giannotti - Tel. 450.614. «Una commedia, un lavoro umoristico, con i vivi...»

NAZIONALE. Via Cavotti - Tel. 275.801. «Una commedia, un lavoro umoristico, con i vivi...»

NICCOLINI. Via Pistoia - Tel. 323.282. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

IL PORTICO. Via Capo del Mondo - Tel. 675.930. «Rassembleo di Alfred Hitchcock...»

PUCCINI. Piazza Puccini - Tel. 32.057 - Bis 17. «91.000 spettacoli, 23 uscite...»

SIENA. ODEON. Anima persa. MODERNO. Squillo comodo. IMPERIO. Squillo scomodo. SHERALDO. La recita. METROPOLITAN. 21 Ore a Monaco.

UNIVERSALE

«Era il giorno del rimpatriamento, ma Diana aveva motivo di rimpiangere nessuno...»

VITTORIA. Via Pistoia - Tel. 301.001. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO. Via P. Guastalla. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

ARENA NUOVO (Galluzzo). Via Pistoia - Tel. 301.001. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CINEMA UNIONE. Il Girone - Tel. 218.820. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANTELLA. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CINE ARCI S. ANDREA. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CIRCOLO L'UNIONE. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

MODERNO ARCI IAVARNUZZE. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

S.M.S. S. QUIRICO. Via Pistoia, 576 - Tel. 701.035. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA. Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

MANZONI (Scandici). Riposo. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

TEATRO DEI LIPPI. Via P. Fantani, 16 - Bus 23/1A. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

TEATRO COMUNALE. Corso Italia, 18 - Tel. 218.253. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

TEATRO DELLA PERGOLA. Via della Pergola, 12-32 - Tel. 292.690. «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

CIRCOLO ALCI GRASSINA. Alle ore 21: Salone e Arriano: due donne di Richard Strauss... «Un lavoro umoristico, con i vivi...»

Da domani «Vada vacanze»

A Vada si aprirà domani la mostra «Vada vacanze» specializzata per l'industria turistica... (text continues)

Diffida

Il compagno Osvaldo Archetti... (text continues)

Comune di Campi Bisenzio

Attivazione di gara... (text continues)

Comune di Campi Bisenzio

Attivazione di gara... (text continues)

Italia che cambia

Il voto degli italiani del 1946 al 1976... (text continues)

Advertisement for 'Italia che cambia' magazine, featuring a large 'Unità' logo and details about the magazine's content and subscription rates.

Advertisement for 'Cinema in Toscana' listing various theaters and their current film screenings.

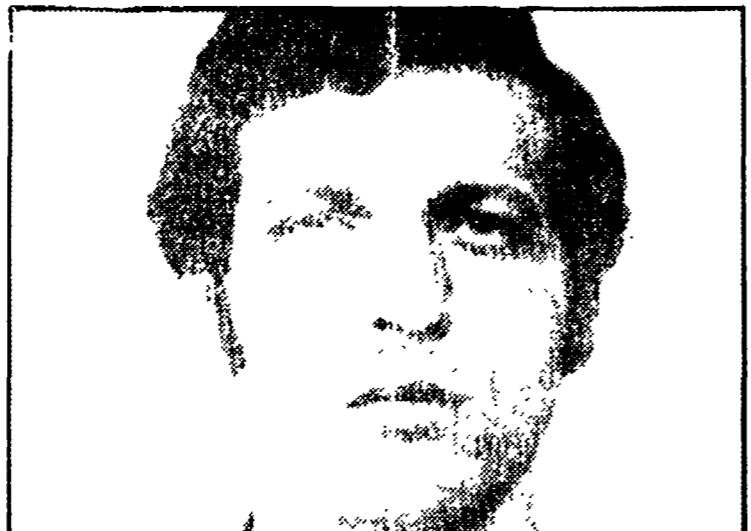
Small advertisement for 'Staturist' travel agency, offering meetings and studio visits.

Per la vertenza nazionale nei confronti dei grandi gruppi

Metalmecanici, chimici, alimentari stamane in corteo per l'occupazione

Folte delegazioni di lavoratori arriveranno da altre regioni con treni e pullman - Al termine del corteo il compagno Sergio Garavini parlerà in piazza Matteotti - Una dichiarazione del segretario della Cdl, Silvano Ridi e un documento dei metalmecanici

Finalmente alle strette gli squadristi della Berta



Oggi processo a Roma per Iolanda Palladino

Il dibattimento si svolgerà presso la seconda sezione del tribunale - Dal banco degli imputati manca Florino - Da due anni si attende giustizia

Avete ventisei anni, Iolanda Palladino, la giovane palermitana ucraina che il 19 giugno del 1975 da fascista, scatenata contro una manifestazione di esultanza - alla quale la Palladino era estranea - per la storica vittoria delle sinistre alle elezioni del 15 giugno. Il processo contro il marito, dell'ex sezione Berta, è stato ordinato dal giudice istruttore come responsabile della brutale aggressione, cominciata soltanto oggi, presso la seconda sezione del tribunale di Roma.

Iolanda Palladino, sposa di casa - si disse - per addormentarsi una telefonata ricevuta da sua sorella, alla stessa dell'ora, un corteo popolare che festeggiava il risultato elettorale. La Palladino, allora, accostata la cinque ruote che guidava al marciapiede si fermò a guardare queste scene di gioia, ed era ancora lì quando improvvisamente, da una strada laterale, la stessa donna s'innalzò la famigerata sezione Berta, covò di teppisti e mazzieri ben noti, sbarcarono in gruppo i sei armati di "molotov", per sfogare contro il corteo la rabbia per la loro disastrosa sconfitta elettorale.

3 anni di latitanza per Antonio Mainolfi

Ancora latitante il fratello, Ermanno - I due spararono tre colpi di pistola contro un anziano custode, colpendolo in un occhio

E' durata tre anni esatti la latitanza di Antonio Mainolfi, 30 anni, il professionista che il 31 maggio del 1974 esplose tre colpi di pistola contro Amedeo Di Pietro, un anziano custode, di forti sentimenti democratici, che abitava con la moglie e la famiglia in via Meliccioli, a San Carlo Arcella. L'aggressione ad Amedeo Di Pietro da parte di Antonio Mainolfi e del fratello Ermanno di 33 anni, ancora latitante, avvenne in una zona in cui frequentissime furono in quel periodo altre imprese teppistiche, dovute alle scorciatoie dei mazzieri dell'ex sezione «Berta» del MSI.

Il grave fatto si verificò, infatti, tre giorni dopo la strage di Brescia, mentre i fascisti tentavano di impedire con l'intimidazione e le bravate che in città si dispiegasse in tutta la sua forza l'ondata di sdegno per il criminale attentato di piazza della Loggia, cercando anche di reagire - al loro modo - all'isolamento in cui si scattivava precipitando dopo l'insospettato voto di Napoli per il referendum, Amedeo Di Pietro, padre di otto figli, all'epoca dell'attentato aveva 61 anni.

Per alcuni giorni la vita di Iolanda Palladino rimase sospesa al filo, per la fibra della ragazza ucraina e la giovane ucraina estratta dall'alto con gravissime ustioni, per le quali fu trasportata d'urgenza al Cardarelli. Il 19 giugno la ragazza, per le sue gravi condizioni, in cui non si riscontravano miglioramenti, fu trasportata al centro riabilitativo del Sant'Eugenio di Roma.

Per alcuni giorni la vita di Iolanda Palladino rimase sospesa al filo, per la fibra della ragazza ucraina e la giovane ucraina estratta dall'alto con gravissime ustioni, per le quali fu trasportata d'urgenza al Cardarelli. Il 19 giugno la ragazza, per le sue gravi condizioni, in cui non si riscontravano miglioramenti, fu trasportata al centro riabilitativo del Sant'Eugenio di Roma.

I fratelli Mainolfi si presentarono armati davanti alla sua abitazione. Bloccarono la figlia Antonietta, che stava per uscire con il fidanzato, le misero la pistola alla tempia e le intimarono di tornare in casa e di far uscire il padre. Antonietta cercò di resistere, si dibatte, poi tornò in casa per raccontare l'accaduto. La minaccia della pistola non intimorì Amedeo Di Pietro che decise di uscire e solo all'ultimo momento decise di farsi accompagnare, come ha raccontato la moglie subito dopo il fatto, dal figlio Ciro di 16 anni.

Appena lo videro i fratelli Mainolfi gli spararono contro, con la chiara intenzione di ucciderlo. Tre colpi, in rapida successione. Uno di questi ha spappolato l'occhio di Amedeo Di Pietro e gli si è conficcato nel cranio, gli altri due, per fortuna, andarono a vuoto. Solo per questo fatto criminale non costò la vita all'anziano custode e dopo qualche giorno di apprensione per la sua sorte i sanitari - dopo un difficile intervento chirurgico per estrarre la pallottola - lo dichiararono fuori pericolo. I due Mainolfi si dettero immediatamente alla latitanza. Latitanza che è terminata, almeno per Antonio, il più giovane dei due criminali, l'altra notte, a Paola per l'intervento della P.S.



Seguiva il feretro anche il sindaco, compagno Valenzi

In migliaia ai funerali delle vittime del crollo

Un lungo corteo per via Salvator Rosa - Si aggravano le condizioni di uno dei feriti - I senzatetto chiedono la rapida soluzione del problema degli alloggi - Squallido sciaccallaggio dei fascisti

Oltre 3000 persone hanno partecipato al pomeriggio di ieri ai funerali di Flavio Cecchi, Mario e Giuseppe Landi, le vittime dello spaventoso crollo di via Salvator Rosa. Le esequie si sono svolte nei locali della Chiesa, nella chiesa in cui si era avvenuta nella chiesa l'una di mezzo giorno da quanto esse le tre bare sono state esposte. La messa è stata celebrata alle 16 dal cardinale Ursi, arcivescovo di Napoli, mentre al di fuori della chiesa pensissima, si raccoglievano intorno 1000 fedeli. Accanto alle bare, proprio di fianco ai compagni di scuola di Mario e Giuseppe e i colleghi di lavoro dell'ATAN di E. in pieno. La vedova, affranta e in lacrime era confortata dal fratello e da altri parenti. Ai funerali, a spese del Comune di Napoli, ha partecipato anche il sindaco compagno Maurizio Valenzi. Dopo la cerimonia il ferito, che è stato trasportato a un ospedale, si è aggravato e si teme un decesso. I compagni dell'ATAN, del PCI e del PS, hanno organizzato un corteo di protesta per la morte dei tre lavoratori, che ha espresso dolore e partecipazione per la sofferenza della famiglia delle vittime, si è formato un nutrito corteo. C'era tutta la gente del quartiere.

Sotto la volta si sentivano gridare: «Sì, tutti della vita e delle attese di Flavio Cecchi, Mario e Giuseppe Landi, che tutti nella zona conservano nei cuori. Gli alunni della «Manzoni», la scuola che frequentava Giuseppe, e della «Vincenzo Cuoco» la scuola di Mario e Giuseppe, dell'ATAN, in disparte, hanno formato una specie di cordone, per aprire il passaggio dei feretri. L'enorme folla all'uscita della chiesa. Numerose le corone di fiori. In un corteo di lavoro dell'ATAN si sboccarono le vertenze per investimenti e occupazione e a determinare una nuova politica economica di sviluppo.

OCUPAZIONE ALLA CLINICA «VILLA DEI PINI» - I proprietari della clinica privata «Villa dei Pini», di viale Ferdinando IV, a Capri, hanno risposto al licenziamento con l'occupazione della clinica. Secondo i dirigenti dell'Associazione dei dipendenti hanno risposto al licenziamento con l'occupazione della clinica. Secondo i dirigenti dell'Associazione dei dipendenti hanno risposto al licenziamento con l'occupazione della clinica. Secondo i dirigenti dell'Associazione dei dipendenti hanno risposto al licenziamento con l'occupazione della clinica.

La presentazione della rivista «Scuola e Informazione» al «Sannazzaro»

Dibattito difficile tra studenti e giornalisti

Distribuito il «numero zero» - Il mensile vuole colmare un vuoto nel campo editoriale - Pochi i suggerimenti e le critiche - Presenti gli assessori alla P.I. di Comune e Regione



Un momento del dibattito sulla nuova rivista

L'idea è nata e si è concretizzata in un'aula magna di una scuola. Per un periodo che vuole rivolgersi essenzialmente agli studenti è un particolare di notevole valore. La rivista, «Scuola e Informazione», è un nuovo mensile di cultura, politica ed economica e stato presentato ieri nel corso di una assemblea al liceo Sannazzaro. Vi collaborano esperti, giornalisti e studenti. A discutere su questa iniziativa, e più in generale sui problemi dell'informazione, sono stati invitati oltre ai docenti, ai genitori e agli studenti del liceo classico Sannazzaro quelli del settimo classico e del magistrale Mazzini.

Il compito di presentare la rivista e di rispondere alle domande, è toccato a Walter Vadali, direttore responsabile (il direttore dei servizi editoriali è invece Piero Antonio Tomà), Michele Pinto e Ettore Gentile, rispettivamente assessore regio-

nale e comunale alla P.I., Marselli, sociologo e ai giornalisti Corsi, Pacileo e Simone. «Scuola e Informazione» è nato dopo una serie di incontri tenuisi nelle fabbriche e nelle scuole sui problemi dell'informazione e organizzati dall'Istituto di studi e di ricerche per lo sviluppo dell'informazione regionale. L'iniziativa ha avuto l'adesione della federazione nazionale della stampa e dell'ordine nazionale dei giornalisti. La rivista, di cui è stato distribuito il numero zero, va a colmare un vuoto nel campo editoriale: sono pochissimi, infatti, le pubblicazioni scolastiche in Campania.

Come l'hanno accolta gli studenti? Le copie sono andate a ruba, tutti ne hanno sfogliata una, ma le critiche, i suggerimenti, più volte sollecitati, sono stati pochissimi. Le ragioni sono molte, la prima, certamente, perché non c'è stato il

Stasera attivo regionale del PCI

Nella sala «Mario Alicata» della Federazione. Concluderà il compagno Occhetto, della Direzione



piccola cronaca

IL GIORNO - Ora, venerdì 3 giugno 1977, Onomastico Carlo Ademio, Quarto.

LINEA 42 - L'Atan comunica che a fine 42 e esecutata ad agosto il blocco di viale Ferdinando IV, da piazza Borso d'Arcole a piazza della Libertà.

OGGETTI SMARTI - Presso la Direzione regionale del PCI è stato distribuito il numero zero del giornale di lavoro dell'ATAN.

CONCORSO DELL'UNIVERSITA' - E' stato un concorso a premio per il miglior progetto di lavoro dell'ATAN.

FARMACIE NOTTURNE - S. Ferdinando, via Roma 48; Montecalvario, piazza Dante 21; Chiaia, via Cardarelli 21; Riviera di Chiaia 77, via Meridionale 148; via Tasso 109; Avvocata-Museo, via Museo 45; Mercato-Pedro, piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria, via S. Giorgio a Carbonara 83; staz. Centrale C. Lucati 5; via S. Paolo 20; Stella-S. Arena, via For. 204; via Materde 22; Succavo, via Garibaldi 218; Colli Aminei, Colli Aminei 249; Vomero-Arenella, via M. Pascale 138; piazza Leonardo 28, via I. Giordano 144; via Merulani 33, via D. Fontana 37, via Simonetti 80; Fuorigrotte, piazza Marcoantonio Colonna 21; Succavo, via Epomeo 154; Milano-Secondigliano, corso Secondigliano 174; Bagnoli, via Acate 23; Ponticelli, via Ortovano, Poggioreale, via N. Poggioreale 21D; Posillipo, via Petrarca 105; Pianura, via Duca D'Aosta 13; Chiaiano-Marianella-Piscinola, piazza Municipio 1.

Delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia

Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia

Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia. Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia. Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia. Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia. Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia. Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia. Ermete, a Napoli, della delegazione della Regione ha visitato la Jugoslavia.

Ferite 4 persone a colpi di fucile

La dinamica della sparatoria non è ancora nota

La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota. La dinamica della sparatoria non è ancora nota.

OGGI DIBATTITO AL MASCHIO ANGIOINO SULLA PROSSIMA PIEDIGROTTA - L'isitato per oggi alle ore 17 alla sala «Carlo» del Maschio Angioino un incontro-dibattito, organizzato dall'ARCI regionale sul tema «Dalla Piedigrotta ai giorni nostri a Napoli». Partecipano i giornalisti Max Varro e «L'Unità», l'avv. Rosario Rusconi segretario provinciale del PCI, i dott. Giuseppe Simionelli dell'istituto provinciale universitario di sociologia.

Nella riunione dell'assemblea regionale

PER I PARAMEDICI IL PCI PROPONE CHE LA REGIONE INTEGRI LA PAGA

Deludente risposta dell'assessore Acocella sul sacco edilizio di Benevento - Approvati ordini del giorno di solidarietà con i lavoratori della «Necchi» e della «Montefibre» - Annullata la delibera per il versamento di 55 milioni a Telenapoli - Contributo di 400 milioni alla stazione zoologica

Il complesso problema dei partecipanti ai corsi parasitari gestiti dalla Regione è stato nuovamente affrontato in Consiglio regionale. Il compagno Nicola Imbricco aveva presentato una interrogazione per conoscere la posizione della giunta in rapporto alla richiesta dei corsi di perfezionamento dell'industria e della finalizzazione avverso della sicurezza dello sbocco occupazionale. L'assessore levati ha risposto affermando che la giunta si è mossa sia nei confronti del governo che nei confronti del Parlamento. Non si è ottenuto però niente.

Il compagno Savoia ha opportunamente messo in risalto questo singolare comportamento riferendosi anche alle conclusioni cui sono pervenuti i funzionari del servizio urbanistico che hanno svolto l'indagine a Benevento. Queste licenze sono state concesse sulla base del piano parti-collegato esecutivo della zona alta che risulta difforme dal piano regolatore generale e le licenze rilasciate sono difformi rispetto allo stesso piano. Il compagno Savoia ha quindi chiesto che tanto si annu-

Scalmanati protestano contro il dapuratore

Atti teppistici de a Forio d'Ischia

Malmenati due compagni consiglieri comunali comunisti - La protesta organizzata da missini e dc

Alcuni gruppi di giovani, legati ai gruppi più retrivi della DC di Forio d'Ischia, ieri mattina - spalleggiate da esponenti della locale sezione del MSI - hanno compiuto un raid lungo le strade del comune dell'isola, bloccando il traffico, entrando nelle scuole e interrompendo le lezioni.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità tre ordini del giorno. Il primo riguarda la DC licenziata da «Necchi». La giunta è stata impegnata a promuovere un incontro tra le parti per la sospensione del provvedimento in materia di licenze edilizie.

Nel Sannio e nell'Aversano iniziative per il rilancio agricolo

Sono i giovani a lottare per il lavoro nei campi

A Ceppaloni la lega dei disoccupati, con le forze politiche e sindacali, ha presentato un progetto di sviluppo - Recupero di 750 ettari incolti - Esempio di programmazione dal basso

CEPPALONI - Grossa partecipazione all'assemblea popolare per l'occupazione e sulle questioni del piano di avvicinamento al lavoro. Sono stati presentati un progetto di sviluppo per la zona delle colline del Sannio che gravano nella valle del Sabato, progetto di sviluppo per la finalizzazione dell'agricoltura tabacchiera per la bassa collina e zone irrigue, viticoltura e potenziamento della frutticoltura tipica, la coltura per la distensione colturale. Per quanto riguarda l'occupazione è stato presentato un piano quinquennale che ha previsto un recupero di 750 ettari di terreno incolto. La costituzione di una cooperativa di lavoro di tipo associativo di 200 ettari e inserimento di 200 giovani nel campo agricolo.

Il progetto, che mira anche al recupero delle zone incolte, è stato presentato dal basso. Il comitato di sviluppo ha presentato un progetto di sviluppo per la zona delle colline del Sannio che gravano nella valle del Sabato, progetto di sviluppo per la finalizzazione dell'agricoltura tabacchiera per la bassa collina e zone irrigue, viticoltura e potenziamento della frutticoltura tipica, la coltura per la distensione colturale.

Ortofrutta: combattive assemblee di contadini

In provincia di Caserta pieno successo della settimana di lotta indetta dal PCI - Costituiti comitati unitari in molti comuni

CASERTA - 270 mila quintali di pesche distrutte: questo è il risultato dell'intervento dell'AIMA per la sua annata del 1976 nella provincia di Caserta dove gran parte di questa produzione - il 14% di quella nazionale e il 44% di quella regionale - insieme a quella dei peschicoltori, si concentra nella zona avversana e nella zona carniolense. Ed è qui che il nostro partito, nei giorni scorsi, ha sviluppato un'intensa iniziativa di lotta per avviare la settimana di lotta per avviare sul tema dell'ortofrutta un dibattito di massa di medio livello. In questi giorni si sono svolte le assemblee di contadini e braccianti hanno deciso di non accettare il prezzo di mercato per le pesche. Il successo della iniziativa è stato tale che è andato oltre gli impegni e i tempi previsti. In alcune zone sono state svolte le assemblee di contadini e braccianti che hanno deciso di non accettare il prezzo di mercato per le pesche.

Per una vicenda edilizia

Rinvio a giudizio sindaco di Praiano

PRAIANO - Rinvio a giudizio il sindaco di Praiano, Andrea Pace, e l'ingegnere Mario Orlando. Il sindaco Pace è stato rinviato a giudizio per aver autorizzato la costruzione di un edificio di 100 metri di altezza, in violazione delle norme edilizie. L'ingegnere Orlando è stato rinviato a giudizio per aver autorizzato la costruzione di un edificio di 100 metri di altezza, in violazione delle norme edilizie.

CAPRI - All'ex sindaco e soci

Condanne per 34 mesi per illeciti edilizi

CAPRI - Condanne varie, da due anni a 10 mesi di reclusione per l'ex sindaco di Capri, Raffaele Di Stefano, e i suoi complici. La sentenza, emessa a tarda ora dalla sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Mancuso, riguarda alcuni dei tanti illeciti ed edilizi che hanno segnato l'integrità dell'isola. Si tratta di una sentenza che rappresenta un precedente importante per la tutela del paesaggio e della storia dell'isola.

Latte per animali dato ad ammalati. CAVA DEI TIRRENI - Il caseificio Bisogni di Cava dei Tirreni dopo la chiusura della fabbrica antisettica...

VOCI DELLA CITTÀ. Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate nei mercoledì e venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare le loro segnalazioni e le loro richieste a: Voci della Città - redazione L'Unità - via Cervantes 55 - Napoli.

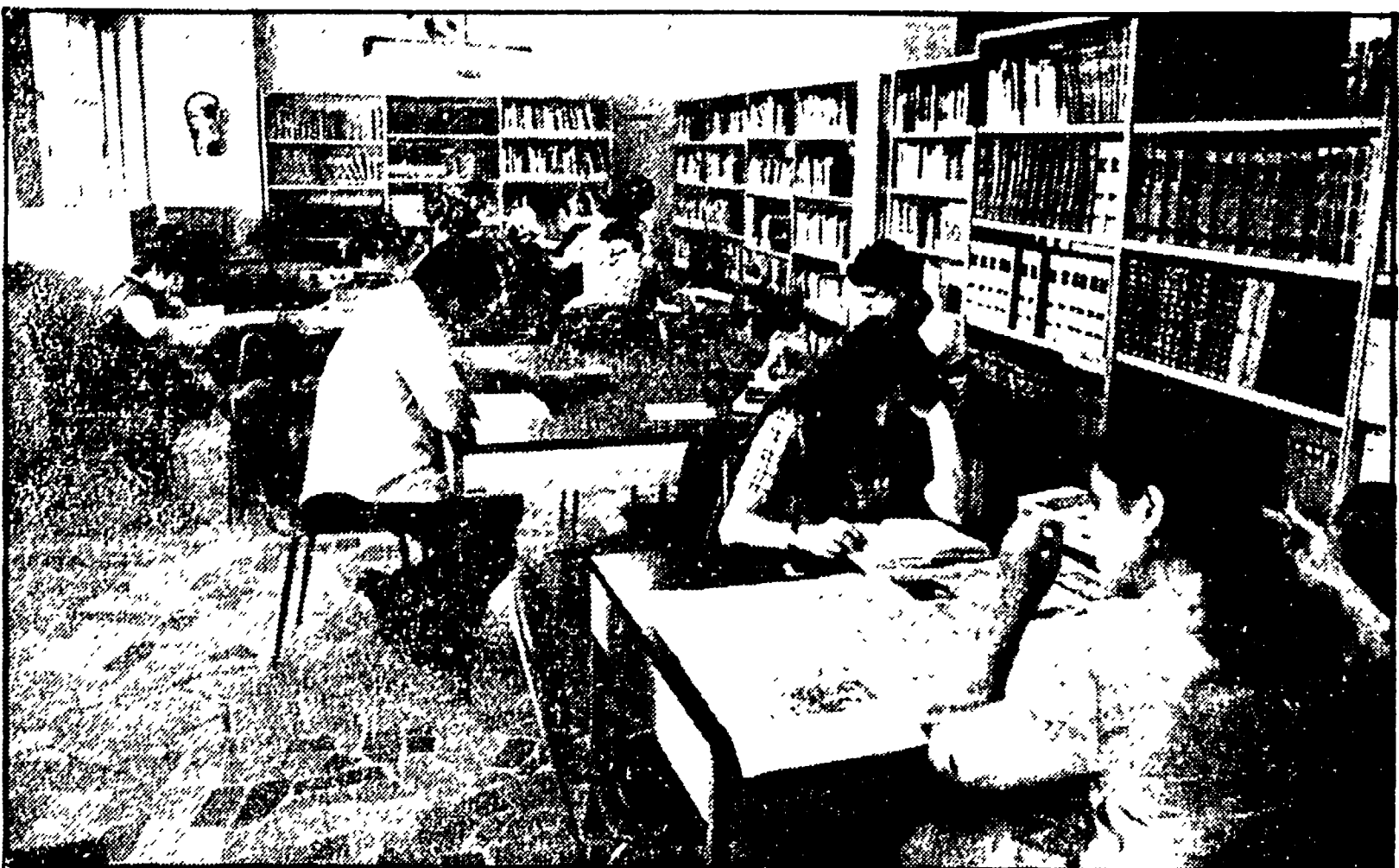
SCHERMI E RIBALTE. METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.800). EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423). ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.303).

CONSORZIO ACQUEDOTTI delle Valli del Sele, Calore e del Montefeltro. Consorzio Acquedotti delle Valli del Sele, Calore e del Montefeltro - Salerno - Laveri acquedotto Alto Sele - Avviso di gara.

Sempre in funzione (con tanto rumore) i ventilatori della galleria «4 giornate». E' sempre Renato Graziani, il tecnico a nome degli abitanti di via Carlo D'Amico per esporre un problema che non si riesce a risolvere.

«I Perigeo» LELLO BATTIMELLI JAZZ PROPOSTA QUARTIERE BARRA. Per informazioni: ARCIUISP - Villaggio Vesuvio Tel. 82.72.790

Lettere: ECCITANTI - PERFIDE - AUDACI in esclusiva all'ALCIONE. Lettere a EMMANUELLE Nelly Kaplan EMMANUELLE ARSAN VIETATO AI MINORI DI ANNI 18



La sala di lettura di una biblioteca decentrata

GIA' ACQUISITI OLTRE 80.000 LETTORI

Biblioteca	Quartiere	Indirizzo	Libri e Periodici	Lettori (1976)
ANDREOLI	Poggioreale	Via L. Murialdo, 9	9.000	6.800
CACCIOPOLI	Fuorigrotta	Via E. Zantagna, 3	10.500 più 600 donazione Dafini	11.000
FORCE	Vomero	Via Morghen, 10	7.000	35.500
FORTUNATO	Vomero	P.zza Giovanni XXIII	6.000	10.100
LABRIOLA	S. Giovanni a Teduccio	Via F. Imperato	5.000	22.000
DOHRO	Secondigliano	Viale Altar	6.300	(*)
NICOLINI	S. Carlo all'Arena	Via N. Nicolini, 50	4.000	(**)
PIO DI PRESTITO	Pianura	P.zza Municipio	200	3.000

(*) Mancò il dato in quanto la biblioteca è stata aperta nell'ottobre del 1976.
(**) La biblioteca non è ancora in funzione.
L'orario di apertura è per tutte le biblioteche: 9.15 - 16.19.30.

Il positivo bilancio delle biblioteche decentrate

Il libro ha successo se coinvolge la gente

Dal rione Traiano a Pianura l'interesse per la lettura aumenta se cresce l'iniziativa culturale - Esperienze dal colloquio coi dirigenti

«Nei ultimi tre anni il numero dei nostri lettori è passato da 5000 a 12.000. Si è anche notevolmente aumentata la fascia di pubblico cui ci rivolgiamo: con il prestito esterno, in atto da un anno, si sono acquisite le nuove lettrici anziane, prima non potevano certo venire a passare alcune ore della loro giornata in biblioteca, in un anno abbiamo prestato infatti circa 3.000 libri».

Queste concilianti notizie ce le dà la signora Maria Grazia Giacobbe, che da molti anni dirige la biblioteca comunale «Cru-tano Fortunato» di Soccavo. Come lei, tutti i dirigenti delle altre biblioteche che abbiamo intervistato, ci hanno confermato questo dato: i lettori sono in aumento costante, l'interesse intorno alle iniziative di quartiere è aumentato proporzionalmente al tentativo che in ognuna di loro è portato avanti di non essere solo centri di consultazione, ma anche di iniziative culturali, attività di cultura all'interno del quartiere. E' necessario a questo punto dire come queste iniziative sono state e come si sono trasformate nel corso degli anni.

Il 10 agosto del 1970, su proposta dell'allora assessore alla cultura Ugo Gruppo (DC), l'amministrazione comunale di Napoli stabilisce di istituire alcune biblioteche decentrate, con il compito di realizzare un servizio di prestito per il quartiere e di funzionare come centri di consultazione delle opere. La prima biblioteca decentrata fu quella di S. Carlo all'Arena, a Pianura, e la seconda di S. Giovanni a Teduccio, a Vomero. Seguirono altre: S. Carlo all'Arena, S. Giovanni a Teduccio, S. Carlo all'Arena, S. Giovanni a Teduccio, S. Carlo all'Arena, S. Giovanni a Teduccio.

Non bisogna dimenticare infatti che il regolamento prevede all'articolo 22: «Nelle biblioteche decentrate, a parte le attività di prestito, si svolgono anche iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, di promozione della lettura, di animazione culturale, di promozione della lettura, di animazione culturale, di promozione della lettura, di animazione culturale».

La delibera e anche prevista un corso di addestramento per il personale da inserire nelle biblioteche e la situazione di una commissione di consulenza e di coordinamento scientifico e culturale composta da rappresentanti di enti e associazioni. «Per ora non intendiamo aprire nuove biblioteche, ma ci sono in corso di attuazione alcune iniziative», dice Fiore Selva, dirigente della «Croce» di via Morghen. All'interno di i infatti prestano al governo delle biblioteche partecipano il dirigente di un quartiere come Fuorigrotta, anche qui però con un ruolo di animazione culturale, di promozione della lettura, di animazione culturale, di promozione della lettura, di animazione culturale».

Marcella Ciannelli

Una riflessione sulla situazione politica

LE ANSIE E I FERMENTI NEI QUARTIERI: LA PAROLA AI SEGRETARI DI SEZIONE

L'analisi attenta e preoccupata di chi è sempre a diretto contatto con la gente - Si avvertono i pericoli esistenti, ma si indicano anche le strade da seguire

«Che cosa è successo nei quartieri dopo il 20 giugno, quali segni sta lasciando la crisi, quali pressioni sociali si indirizzano verso le sezioni dei partiti democratici? E ancora: quali sono le riflessioni sui nodi attuali della situazione politica nazionale e cittadina e quali i giudizi più diffusi sul Comune, sulla Regione, sul governo? Di queste e di altre questioni parliamo con alcuni segretari di sezione del Pci e di altri partiti».

Perché proprio il segretario di sezione? La risposta è ovvia: è colui che conosce il quartiere come lo sente, che vive in prima persona le ansie, le preoccupazioni, i dubbi, i fermenti che si agitano nell'intero quartiere.

Complessivamente dal colloquio viene fuori una analisi attenta, fatta senza approssimazioni, che evidenzia una situazione di tensione, non certo di pericolo, ma di una situazione che si indica anche le strade da seguire.

«C'è un'ansia che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri».

«C'è un'ansia che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri».

«C'è un'ansia che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri».

«C'è un'ansia che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri».

«C'è un'ansia che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri».

«C'è un'ansia che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri, che si avverte in un modo particolare nei quartieri».

Marco Demarco



NOLA - Avanzano i gigli

«Avanzano i gigli», dicono i napolitani, quando si riferiscono alla festa di San Gennaro. È una festa che si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

«Avanzano i gigli», dicono i napolitani, quando si riferiscono alla festa di San Gennaro. È una festa che si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

Marcella Ciannelli

A Nola l'ultima domenica di giugno

Il giglio del sarto impegnato in una festa antica che si rinnova

Una tradizione plurisecolare - L'interesse di sociologi e antropologi - Lo sforzo dell'ARCI per aprire un discorso più ampio

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

Giulio Baffi

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

«Il giglio del sarto», una festa antica che si rinnova ogni anno a Nola, è un'occasione di grande interesse culturale e antropologico. La festa si svolge in una città di 100.000 abitanti, ma che ha un'importanza culturale e religiosa di grande portata.

Marcella Ciannelli

In sei puntate lo sceneggiato realizzato dal centro RAI di Fuorigrotta

In TV storie di politica e camorra

Dalla famosa inchiesta Saredo ai giorni nostri - Ottanta gli attori - Il programma in onda a fine anno

«L'inchiesta Saredo», un'inchiesta che ha fatto scandalo in Italia, è stata raccontata in sei puntate dallo sceneggiato realizzato dal centro RAI di Fuorigrotta. Il programma in onda a fine anno.

«L'inchiesta Saredo», un'inchiesta che ha fatto scandalo in Italia, è stata raccontata in sei puntate dallo sceneggiato realizzato dal centro RAI di Fuorigrotta. Il programma in onda a fine anno.

«L'inchiesta Saredo», un'inchiesta che ha fatto scandalo in Italia, è stata raccontata in sei puntate dallo sceneggiato realizzato dal centro RAI di Fuorigrotta. Il programma in onda a fine anno.

«L'inchiesta Saredo», un'inchiesta che ha fatto scandalo in Italia, è stata raccontata in sei puntate dallo sceneggiato realizzato dal centro RAI di Fuorigrotta. Il programma in onda a fine anno.

«L'inchiesta Saredo», un'inchiesta che ha fatto scandalo in Italia, è stata raccontata in sei puntate dallo sceneggiato realizzato dal centro RAI di Fuorigrotta. Il programma in onda a fine anno.

Sergio Gallo



Una foto di scena della seconda puntata di «Storia della camorra»; si riconoscono, in piedi, Virgilio Viti, Antonio Casagrande, il poeta Ignazio Buttitta, Enzo Scudonillo

Si punta sulla partecipazione per affrontare senza patemi l'estate

MOLTO È STATO FATTO PER L'IGIENE MA LA PREVENZIONE DIPENDE DA TUTTI

Anche il turismo è legato a ciò che cambia

L'assessore Cali illustra « Il programma estate » - Vaccinazione di massa per i netturbini e gli addetti alle fognie - Numerose iniziative nelle scuole - La vigilanza e la collaborazione dei cittadini indispensabile garanzia collettiva

Estate a Napoli: l'esperienza non è di quelle che suscitano spontanei entusiasmi, perché — per chi amministra la città e per tanti cittadini — significa soprattutto magaglio perenne per la salute. E' sempre così per quasi trent'anni, durante una politica di abbandono sanitario culmine con la tragedia del colera con il disastro ecologico dell'inquinamento marino, con l'incapacità di affrontare in modo nuovo e con estrema volontà politica tutto il complesso settore.

Estate a Napoli significa anche ospedali pieni di ammalati di tifo e salmonella di varie (oltre che per le epatite virali che è un problema comune ad altre città), che colpiscono soprattutto i bambini.

Quali sono state le iniziative dell'amministrazione per imporre una inversione di tendenza nel campo della difesa della salute? Le cifre che ci fornisce il professor Cali, indipendente eletto nella lista del Pci e assessore all'Igiene e Sanità, sono fra le più eloquenti, specialmente se comparate a quelle degli anni passati.

Tutti i genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari si sono dovuti recare dai loro figli o dagli insegnanti una richiesta di autorizzare la vaccinazione anticolerica, non quella prevenibile con le dolorose iniezioni di cui ha il ricordo chi ha fatto il servizio militare. Si tratta di compresse da ingerire tre, riprese, e che mettono al riparo per alcuni mesi — quindi quelli estivi più pericolosi — dall'azione gastroenterica. Per la prima volta a Napoli più di 15 mila bambini hanno preso le compresse da ingerire tre, riprese, e che mettono al riparo per alcuni mesi — quindi quelli estivi più pericolosi — dall'azione gastroenterica.

Generi alimentari

C'è un piano di repressione mite? I gustosi molluschi — ma la responsabilità è di chi ha lasciato inquinare paurosamente il mare — di diffamazione? Qui siamo la battaglia si combatte — sta già accadendo — con metodi radicali e più efficaci: una squadra di vigili sanitari batte giornalmente la fascia costiera alla ricerca di colture e vivai clandestini, che distrugge con la forza della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto. Un'altra squadra (un vigile sanitario, due vigili urbani e due carabinieri) è in pianta stabile al mercato littorio dove solo ai commercianti che esibiscono autorizzazione di vendita possono essere consegnati i mitili dai commissari. Niente agli ambulanti, niente a chi non ha il permesso autorizzatorio.

Inquinamento urbano

L'assessore all'Igiene e Sanità la « dipartimento » con la Nettezza Urbana, lavoro di squadra con la collaborazione di tutti, è cresciuta in vista dei mesi estivi: si funzionano già da tempo le squadre per la rimozione dei rifiuti sui suoi privati. Chiunque può segnalare gli inconvenienti, dopo di che si procede alla sanificazione del proprietario del suolo. Gli sgomberi ordinati dalla giunta municipale, si attuano con una legge « sono stati » e « proprietà privata » ma in questi casi aiuta chi attenda alla salute pubblica, quindi, quando un proprietario non esegue lo sgombero « in danno », riveduto delle spese in sede giudiziaria. Negli ultimi due mesi sono stati sgomberati con questo sistema 50 spazi privati da cumuli di immondizia, con acqua e fognaria, con rifiuti. Di richieste ce ne sono state 200, per forza di cose con la sentenza imposta dalle norme di legge.

Il professor Cali e il suo collaboratore, l'assessore, compiono l'uno o l'altro delle cumule e annunciano anche che fra pochi giorni inizia la disinfezione dell'intero territorio urbano e delle zone di campagna suburbane dagli insetti « aiat e striscianti » (mosche, zanzare, « scarafani » e altro, per intenderci).

suoi inquinanti quest'anno la battaglia si conduce con sistemi nuovi più efficaci. Il professor Cali ha esplicitamente risposto ad una interrogazione in Consiglio comunale, ma chi interrogava non era animato dall'intento di ascoltare e capire il significato della risposta, e tantomeno di riconoscere che per trenta anni si è lasciato incancrenire il problema fino al disastro ecologico. Tutto il litorale da S. Giovanni a Mergellina è pesantemente inquinato, pericoloso, non si può nemmeno pensare alla balneazione, sarebbe bene non mettere nemmeno un dito nell'acqua. Da Mergellina a Nisida l'inquinamento è mediamente più basso, ma non c'è da fidarsi di questo.

L'assessore Cali illustra « Il programma estate » - Vaccinazione di massa per i netturbini e gli addetti alle fognie - Numerose iniziative nelle scuole - La vigilanza e la collaborazione dei cittadini indispensabile garanzia collettiva

Si punta sui bambini

Se ne sono dette tante sull'educazione sanitaria, sulla necessità di educare la popolazione, ma la recente esperienza soprattutto nelle scuole ha insegnato ai responsabili politici e comunali — dell'igiene e sanità, che il miglior mezzo di diffusione e di convinzione nei confronti degli adulti, sono i bambini. In futuro gli insegnanti elementari si sono mostrati estremamente ricettivi — dice ancora Cali — e quando ne sono parlati ad alcuni psicologi hanno confermato che quella è la via migliore, perché i bambini quando si convincono hanno un gran potere anche in famiglia. E' andata benissimo con la vaccinazione anticolerica, più che bene con quella antitifo, determinante è stata la collaborazione degli insegnanti, oltre che naturalmente il massiccio rafforzamento del servizio di medicina scolastica con il quale collaborano i consigli di circolo e quelli di quartiere.

Fra breve l'assessore chiederà ai giornali, di cercare uno spazio all'educazione sanitaria. Hanno già risposto positivamente i direttori dei giornali per ragazzi, che insegnano nelle scuole. Ma spediscono a Napoli l'inserto — una paginetta — con le prescrizioni e i consigli che usciranno in futuro, per se, ma far osservare anche in famiglia se siamo certi che moltissimi ci si faranno d'impegno. E' in corso di affissione — anche negli androni dei palazzi — un manifesto efficace, a colori, che raccomanda le sane misure più elementari e necessarie per evitare le malattie dell'estate.

Una novità anche per i rifiuti solidi galleggianti a mare. Hanno speso il Comune, legge la convenzione con il Consorzio del porto per utilizzare l'isola di Ischia. Ma questo battello è di grossa stazza, non può avvicinarsi molto alla costa. Quest'anno una squadra per la rimozione dell'Ente turistico contribuiscono con il Consorzio del porto ad acquistare un nuovo battello, che il prossimo anno si avvicinerà alle scogliere e alle battute. Destate il nuovo battello dovrà pulire soprattutto il litorale cittadino.

Il lavoro da fare è ancora lungo e difficile, mentre il Comune si appresta a dare una generale prova di inciviltà, ritenendo — secondo concezioni « avanzate » anche in questo campo — che aiutare questa opera per la salute pubblica significherebbe il gioco della amministrazione « a costo ». Per questo è ancora gente a Napoli — anche nei quartieri alti — che non sa della guardia municipale e che non sa che il Comune ha una tassa per pagare meravigliandosi che sia un servizio gratuito oltre che efficiente e televisivo. Uno degli ultimi dati sul servizio di guardia medica comunale (funzione che da pochi giorni inizia la disinfezione dell'intero territorio urbano e delle zone di campagna suburbane dagli insetti « aiat e striscianti » (mosche, zanzare, « scarafani » e altro, per intenderci).

Derattizzazione

Fino ad ottobre ditte specializzate opereranno nella città, suddivisa in zone, ditte specializzate con sostanze neutralizzate per la disinfezione. L'anno prossimo la campagna comincerà a febbraio, il modo di distruggere le larve — dice Cali — e verrà concentrata particolarmente sulle fognie. Il costo non supererà i 200 milioni.

Derattizzazione. Fino ad ottobre ditte specializzate opereranno nella città, suddivisa in zone, ditte specializzate con sostanze neutralizzate per la disinfezione. L'anno prossimo la campagna comincerà a febbraio, il modo di distruggere le larve — dice Cali — e verrà concentrata particolarmente sulle fognie. Il costo non supererà i 200 milioni.

Si punta sui bambini

Se ne sono dette tante sull'educazione sanitaria, sulla necessità di educare la popolazione, ma la recente esperienza soprattutto nelle scuole ha insegnato ai responsabili politici e comunali — dell'igiene e sanità, che il miglior mezzo di diffusione e di convinzione nei confronti degli adulti, sono i bambini. In futuro gli insegnanti elementari si sono mostrati estremamente ricettivi — dice ancora Cali — e quando ne sono parlati ad alcuni psicologi hanno confermato che quella è la via migliore, perché i bambini quando si convincono hanno un gran potere anche in famiglia. E' andata benissimo con la vaccinazione anticolerica, più che bene con quella antitifo, determinante è stata la collaborazione degli insegnanti, oltre che naturalmente il massiccio rafforzamento del servizio di medicina scolastica con il quale collaborano i consigli di circolo e quelli di quartiere.

Fra breve l'assessore chiederà ai giornali, di cercare uno spazio all'educazione sanitaria. Hanno già risposto positivamente i direttori dei giornali per ragazzi, che insegnano nelle scuole. Ma spediscono a Napoli l'inserto — una paginetta — con le prescrizioni e i consigli che usciranno in futuro, per se, ma far osservare anche in famiglia se siamo certi che moltissimi ci si faranno d'impegno. E' in corso di affissione — anche negli androni dei palazzi — un manifesto efficace, a colori, che raccomanda le sane misure più elementari e necessarie per evitare le malattie dell'estate.

Una novità anche per i rifiuti solidi galleggianti a mare. Hanno speso il Comune, legge la convenzione con il Consorzio del porto per utilizzare l'isola di Ischia. Ma questo battello è di grossa stazza, non può avvicinarsi molto alla costa. Quest'anno una squadra per la rimozione dell'Ente turistico contribuiscono con il Consorzio del porto ad acquistare un nuovo battello, che il prossimo anno si avvicinerà alle scogliere e alle battute. Destate il nuovo battello dovrà pulire soprattutto il litorale cittadino.

Il lavoro da fare è ancora lungo e difficile, mentre il Comune si appresta a dare una generale prova di inciviltà, ritenendo — secondo concezioni « avanzate » anche in questo campo — che aiutare questa opera per la salute pubblica significherebbe il gioco della amministrazione « a costo ». Per questo è ancora gente a Napoli — anche nei quartieri alti — che non sa della guardia municipale e che non sa che il Comune ha una tassa per pagare meravigliandosi che sia un servizio gratuito oltre che efficiente e televisivo. Uno degli ultimi dati sul servizio di guardia medica comunale (funzione che da pochi giorni inizia la disinfezione dell'intero territorio urbano e delle zone di campagna suburbane dagli insetti « aiat e striscianti » (mosche, zanzare, « scarafani » e altro, per intenderci).

COMUNE DI NAPOLI ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Occorre intensificare la lotta contro tutte le malattie infettive, in special modo dobbiamo combattere contro il diffondersi dell'EPATITE VIRALE, ricordando gli oltre 1000 casi denunciati a Napoli ogni anno; è indispensabile osservare scrupolosamente queste semplici norme igieniche:

- 1. Lavare le mani con sapone e acqua corrente prima e dopo ogni pasto.
- 2. Coprire il naso e la bocca quando si stussano o si tossisce.
- 3. Evitare di bere acqua non potabile e di mangiare frutta e verdura non lavate.
- 4. Evitare di camminare scalzi.
- 5. Evitare di usare stoviglie e posate non pulite.
- 6. Evitare di usare lenzuola e biancheria non pulite.
- 7. Evitare di usare abiti e scarpe non pulite.
- 8. Evitare di usare asciugamani e tovaglioli non puliti.
- 9. Evitare di usare fazzoletti non puliti.
- 10. Evitare di usare saponi e detersivi non puliti.

Il manifesto per l'educazione sanitaria con le prescrizioni più elementari alla popolazione, che viene affisso soprattutto negli stabili e nelle scuole



Bambini con un cesto di cozze raccolte presso una fognia: uno spettacolo che è già diventato rarissimo (la foto è di tre anni fa) e destinato a finire del tutto per la massiccia sorveglianza stabilita dal Comune

Conclusa dalla « Voce » la pubblicazione degli inserti di divulgazione storica

Parte da Napoli la storia della Campania?

Il ruolo della città, grande mercato di consumo, centro di formazione intellettuale, in rapporto ai tre nuclei provinciali sub-regionali

La divulgazione storica in Italia non risente molto favore e interesse tra gli storici di professione, gli addetti ai lavori, che talvolta, e talmente, con sospetto, quasi come un'attività di serie B, e che comunque di serie B, fanno qualcosa di loro, e che talvolta, e talmente, con sospetto, quasi come un'attività di serie B, e che comunque di serie B, fanno qualcosa di loro.

Il ruolo della città, grande mercato di consumo, centro di formazione intellettuale, in rapporto ai tre nuclei provinciali sub-regionali

La divulgazione storica in Italia non risente molto favore e interesse tra gli storici di professione, gli addetti ai lavori, che talvolta, e talmente, con sospetto, quasi come un'attività di serie B, e che comunque di serie B, fanno qualcosa di loro.

La divulgazione storica in Italia non risente molto favore e interesse tra gli storici di professione, gli addetti ai lavori, che talvolta, e talmente, con sospetto, quasi come un'attività di serie B, e che comunque di serie B, fanno qualcosa di loro.

La divulgazione storica in Italia non risente molto favore e interesse tra gli storici di professione, gli addetti ai lavori, che talvolta, e talmente, con sospetto, quasi come un'attività di serie B, e che comunque di serie B, fanno qualcosa di loro.

La divulgazione storica in Italia non risente molto favore e interesse tra gli storici di professione, gli addetti ai lavori, che talvolta, e talmente, con sospetto, quasi come un'attività di serie B, e che comunque di serie B, fanno qualcosa di loro.

Confronto serrato

In primo luogo va osservato che uno dei caratteri più interessanti di questa « storia della Campania » è stata la parte dedicata alla storia economica e sociale della Campania, e che questa storia della Campania è stata una storia di confronto serrato e continuo tra presenti e passati, tra problemi contemporanei e caratteri della crisi attuale del Mezzogiorno.

In primo luogo va osservato che uno dei caratteri più interessanti di questa « storia della Campania » è stata la parte dedicata alla storia economica e sociale della Campania, e che questa storia della Campania è stata una storia di confronto serrato e continuo tra presenti e passati, tra problemi contemporanei e caratteri della crisi attuale del Mezzogiorno.

In primo luogo va osservato che uno dei caratteri più interessanti di questa « storia della Campania » è stata la parte dedicata alla storia economica e sociale della Campania, e che questa storia della Campania è stata una storia di confronto serrato e continuo tra presenti e passati, tra problemi contemporanei e caratteri della crisi attuale del Mezzogiorno.

In primo luogo va osservato che uno dei caratteri più interessanti di questa « storia della Campania » è stata la parte dedicata alla storia economica e sociale della Campania, e che questa storia della Campania è stata una storia di confronto serrato e continuo tra presenti e passati, tra problemi contemporanei e caratteri della crisi attuale del Mezzogiorno.

In primo luogo va osservato che uno dei caratteri più interessanti di questa « storia della Campania » è stata la parte dedicata alla storia economica e sociale della Campania, e che questa storia della Campania è stata una storia di confronto serrato e continuo tra presenti e passati, tra problemi contemporanei e caratteri della crisi attuale del Mezzogiorno.

Aurelio Musi

Dalla celebrazione del 30° della Repubblica ad Ancona

Un appello unitario ai partiti democratici per realizzare un nuovo accordo di governo

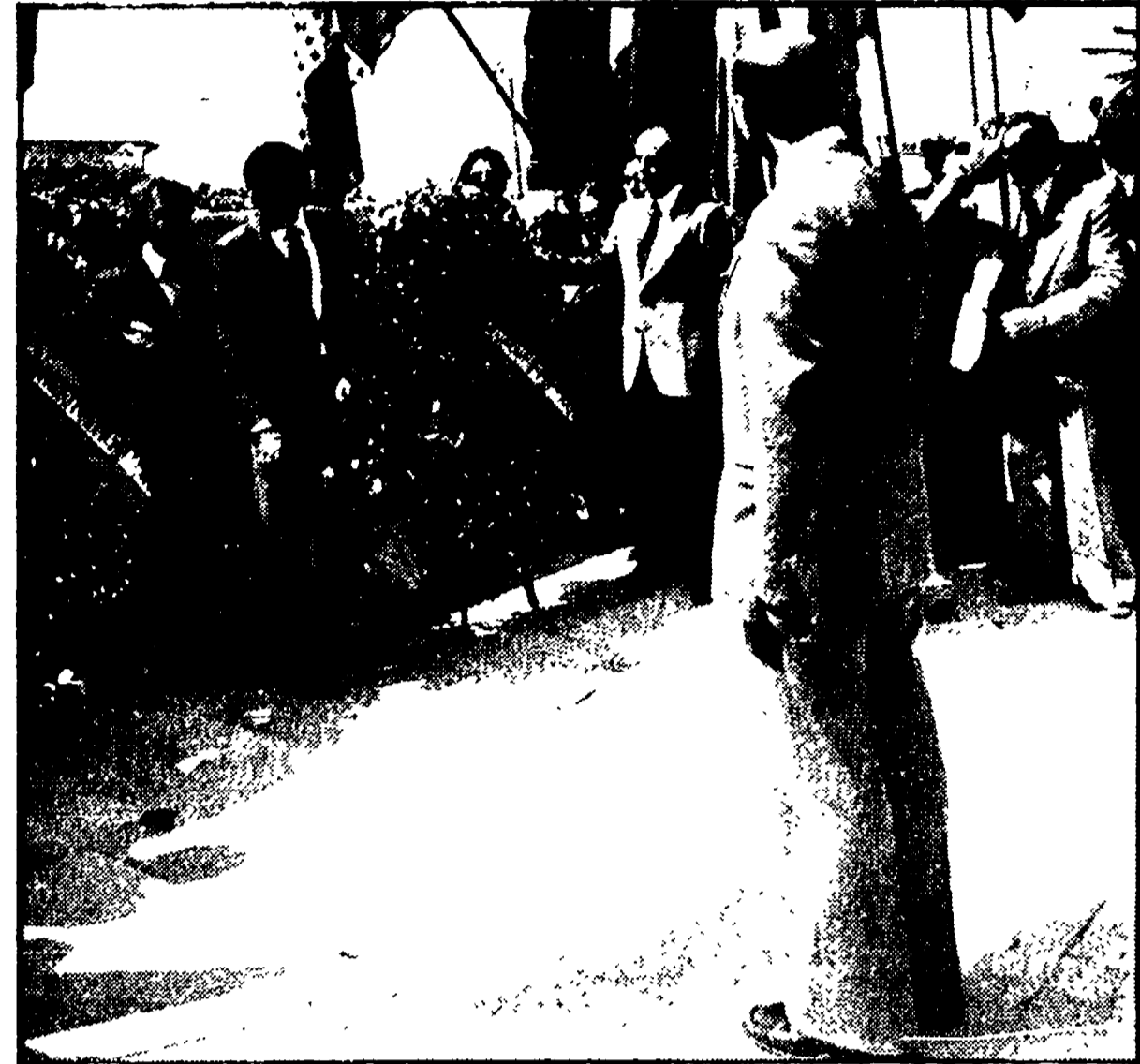
Alla riunione congiunta dei consigli regionale, comunale e provinciale hanno partecipato delegazioni di numerosi Comuni e delle forze politiche, sociali e sindacali - Gli interventi di Bastianelli, Ciaffi e del sindaco Monina

I socialisti a confronto sul futuro della città

ANCONA - Un interessante dibattito sul futuro della città capoluogo di regione, sulle scelte per migliorare la qualità della vita è stato organizzato dall'Ansa, nella sede consiliare della Provincia, chiamando i cittadini, la base del partito a promuovere il dibattito. Il presidente della Provincia, il socialista Antonio Ciaffi, ha presieduto la riunione. Il dibattito è stato moderato dal sindaco di Ancona, il socialista Giancarlo Monina.

L'iniziativa del Psi si inserisce infatti positivamente in una attività che vedrà presto impegnati i consigli di quartiere, le associazioni, i sindacati. Un'attività che ha come obiettivo alcune scelte di sviluppo della città prima fra le altre, il porto, la grande area di sviluppo urbano, la viabilità, l'edilizia, l'urbanistica, l'urbanistica Giancarlo Monina.

L'impostazione politica al dibattito è stata quella di un incontro di confronto, di confronto tra le diverse posizioni, di confronto tra le diverse posizioni, di confronto tra le diverse posizioni.



Il presidente Bastianelli e (di spalle) il presidente della giunta Ciaffi mentre depongono una corona al cippo dei Martiri della Resistenza nella manifestazione del 30 aprile. Nello spirito unitario della Resistenza è stata celebrata la ricorrenza del 2 giugno

ANCONA - E' chiuso con un discorso di grande impegno politico e sociale il dibattito sul futuro della città capoluogo di regione, sulle scelte per migliorare la qualità della vita è stato organizzato dall'Ansa, nella sede consiliare della Provincia, chiamando i cittadini, la base del partito a promuovere il dibattito. Il presidente della Provincia, il socialista Antonio Ciaffi, ha presieduto la riunione. Il dibattito è stato moderato dal sindaco di Ancona, il socialista Giancarlo Monina.

ANCONA - Un interessante dibattito sul futuro della città capoluogo di regione, sulle scelte per migliorare la qualità della vita è stato organizzato dall'Ansa, nella sede consiliare della Provincia, chiamando i cittadini, la base del partito a promuovere il dibattito. Il presidente della Provincia, il socialista Antonio Ciaffi, ha presieduto la riunione. Il dibattito è stato moderato dal sindaco di Ancona, il socialista Giancarlo Monina.

Alla Regione Risolta la vertenza alla Mirum

ANCONA - La vertenza alla Regione Marche, per la costruzione di un nuovo stabilimento della Mirum, è stata risolta. La Regione ha accettato le proposte della ditta, che ha accettato le condizioni della Regione. La vertenza è stata risolta.

Preoccupate le associazioni naturalistiche

ANCONA - Le associazioni naturalistiche sono preoccupate per la proposta di legge della giunta regionale che prevede la costruzione di un nuovo stabilimento della Mirum. Le associazioni temono che la costruzione dell'edificio possa danneggiare l'ambiente naturale della zona.

Suscita dubbi e opposizioni la proposta di alberghi nella gola di Frasassi

ANCONA - La proposta di legge della giunta regionale che prevede la costruzione di un nuovo stabilimento della Mirum, suscita dubbi e opposizioni. Le associazioni naturalistiche sono preoccupate per la proposta di legge della giunta regionale che prevede la costruzione di un nuovo stabilimento della Mirum.

Premiati 5 pittori e un critico d'arte

ANCONA - Cinque pittori e un critico d'arte sono stati premiati per la loro opera. I premi sono stati conferiti dalla giunta regionale. I premiati sono: [nomi].

Organizzato a Fabriano dal comitato cittadino del PCI

UN NUOVO INCONTRO PER LA MILIANA IN LOTTA LE AZIENDE DI GIOACCATOL

Aperta la vertenza per il rinnovo del contratto - Nel Maceratese circa 1000 addetti: 600 alla Bontempi che ha assunto un atteggiamento di totale chiusura

FABRIANO - In una conferenza stampa tenutasi nel salone del "Gentile", il presidente del sindacato della città, il comunista Antonio Ciaffi, ha presieduto la conferenza stampa. Il dibattito è stato moderato dal sindaco di Fabriano, il comunista Giancarlo Monina.

La vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro delle aziende di Giocattol è stata aperta. La Bontempi ha assunto un atteggiamento di totale chiusura. La vertenza è stata aperta.

Organizzato a Fabriano dal comitato cittadino del PCI

UN NUOVO INCONTRO PER LA MILIANA IN LOTTA LE AZIENDE DI GIOACCATOL

Aperta la vertenza per il rinnovo del contratto - Nel Maceratese circa 1000 addetti: 600 alla Bontempi che ha assunto un atteggiamento di totale chiusura

FABRIANO - In una conferenza stampa tenutasi nel salone del "Gentile", il presidente del sindacato della città, il comunista Antonio Ciaffi, ha presieduto la conferenza stampa. Il dibattito è stato moderato dal sindaco di Fabriano, il comunista Giancarlo Monina.

La vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro delle aziende di Giocattol è stata aperta. La Bontempi ha assunto un atteggiamento di totale chiusura. La vertenza è stata aperta.

Oggi a Portonovo si consegnano le «Ginestre d'oro del Conero»

Il tradizionale premio è giunto ormai alla sua XII edizione. Da domani gli artisti espongono alla galleria Gioacchini

PORTONOVO - Il tradizionale premio "Ginestre d'oro del Conero" è giunto ormai alla sua XII edizione. Da domani gli artisti espongono alla galleria Gioacchini. Il premio è stato conferito dalla giunta regionale.

CONVEGNO AD ANCONA SUI PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA

ANCONA - Si svolgerà domani mattina alle ore 10,30 presso la sala auditorium del consiglio regionale, un convegno sui problemi della giustizia. Il convegno sarà presieduto dal presidente della giunta regionale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

Messe da parte le pregiudiziali ideologiche si inizia il confronto sulle «cose da fare»

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA CONFERENZA ECONOMICA A URBANIA

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

notizie dalla città

Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO - Gli studenti lanciano un appello per salvare il castello di Luco. Gli studenti hanno organizzato una manifestazione per chiedere la salvaguardia del castello di Luco.

Pesaro

PESARO - Si conclude la visita del primo gruppo di giornalisti esteri. Il gruppo di giornalisti esteri ha concluso la sua visita a Pesaro.

Urbino

URBINO - La Galleria apre mattina e pomeriggio per tutta l'estate. La Galleria ha aperto i suoi battenti per tutta l'estate.

Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO - Gli studenti lanciano un appello per salvare il castello di Luco. Gli studenti hanno organizzato una manifestazione per chiedere la salvaguardia del castello di Luco.

Pesaro

PESARO - Si conclude la visita del primo gruppo di giornalisti esteri. Il gruppo di giornalisti esteri ha concluso la sua visita a Pesaro.

Cosa ha rappresentato la DC nella giunta della Comunità montana dell'Alto Metauro

URBANIA - La conferenza economica della Comunità montana dell'Alto Metauro, svoltasi l'altro giorno ad Urbania, ha prodotto alcune indicazioni importanti. Le indicazioni sono state formulate dal presidente della giunta comunale, Antonio Ciaffi.

PERUGIA - La convergenza realizzata al Comune

Un atto di civile confronto tra le forze democratiche

Il punto di arrivo di una coerente tradizione unitaria - I capisaldi di una ampia verifica istituzionale

PERUGIA — La convergenza realizzata al Comune di Perugia tra tutti i gruppi consiliari democratici rappresenta il contributo di una città alla forza grande e difficile di costruire un nuovo clima politico e una solida democrazia che sono le condizioni per arrestare i processi degenerativi, per distendere e rinnovare il paese.

Una tale esigenza non poteva non essere avvertita in una situazione locale democratica che ha sempre svolto una funzione positiva nella vita della propria comunità e che nei momenti cruciali delle vicende politiche nazionali ha sempre risposto in atti di civile confronto, di convergenza e di unità.

Area democratica

Altra lotta molto per noi far chiudere tutti i canali di comunicazione, per aprire dei nuovi, per rispondere all'interazione con la pazienza del confronto e della comprensione. Ricordiamo ai nostri stadi anche a quei democristiani che, troppo intransigenti e soprattutto inflessibili, sembrano voler fallire ripercorrendo le vecchie e fallimentari strade dell'antico comunismo.

Essi non hanno ancora superato criticamente la esperienza del centro sinistra o meglio non si sono resi conto della loro responsabilità e di una discriminazione a sinistra che, tenendo fuori dall'impalcatura comune i comunisti, restringeva l'area democratica e il potenziale di progresso in un paese dove esse per vincere le grandi crisi e i grandi servaristi e reazionari devono essere le più larghe possibili.

È non è un caso che a Perugia in Umbria si contrapponeva al centro sinistra negli enti locali l'esperienza unitaria della programmazione regionale.

Ho letto su «L'Unità» e su «Paese Sera» la cronaca della riunione di una sezione del Psi a Perugia, nella quale il comunismo viscerale di quel che esponente e di parte della maggioranza si è dato un atteggiamento negativo per generale che non è essere comune alle forze politiche e a noi stessi: la gravità della situazione del Paese e il suo stato di deterioramento spinge ai fatti, alla sfiducia, alla disaffezione. Il grande peso degli errori e delle delusioni, come un moltiplicatore di energie negative come se si dicesse «siamo ormai al pezzo andiamo avanti a testa bassa e salviamo qualcosa di noi e del nostro partito dando un colpo agli altri».

Questa logica assurda, ma possibile, che vedeva fare capolino anche nel consiglio comunale qualche mese fa, segno allarmante e indicativo del processo degenerativo nel tessuto democratico del Paese che attraverso la spirale del «tanto peggio, tanto meglio».

Da questa constatazione nasce allora la volontà democratica di reagire, di superare i controposizioni e accataste strumenti destinati a venire sempre più gravi, di ricercare non certo l'annullamento della propria identità ideale e politica, ma almeno di esaltarne il proprio autenticità in un confronto civile.

Per la difesa della democrazia e lo sviluppo economico

Domani appuntamento di popolo a Perugia

Il primo concentramento a piazza Partigiani - Alle 17 in piazza IV Novembre parleranno Claudio Spinelli, l'on. Giorgio Spitiella, Carlo Gubbini e Germano Marzi

PERUGIA — L'impeto e la mobilitazione venuti in questi giorni in tutta la regione intorno alle istituzioni, sta per arrivare a culminare. Domani infatti si svolgerà a Perugia la manifestazione sul tema: «Difesa ed ampliamento della democrazia, sviluppo economico ed occupazione».

Il primo concentramento avverrà a piazza Partigiani alle ore 17 dove parleranno Claudio Spinelli, l'on. Giorgio Spitiella, Carlo Gubbini, sindaco di Perugia, e Germano Marzi, Presidente della giunta regionale.

Queste ultime decisioni si collegano all'andamento della manifestazione «Difesa ed ampliamento della democrazia, sviluppo economico ed occupazione» che si svolgerà in tutta la regione nei giorni 3, 4 e 5 giugno.

Da parte del consiglio comunale

Decisa la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco

I tempi di attuazione del provvedimento saranno decisi insieme ai lavoratori - Astensione della DC

TERNI — Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco.

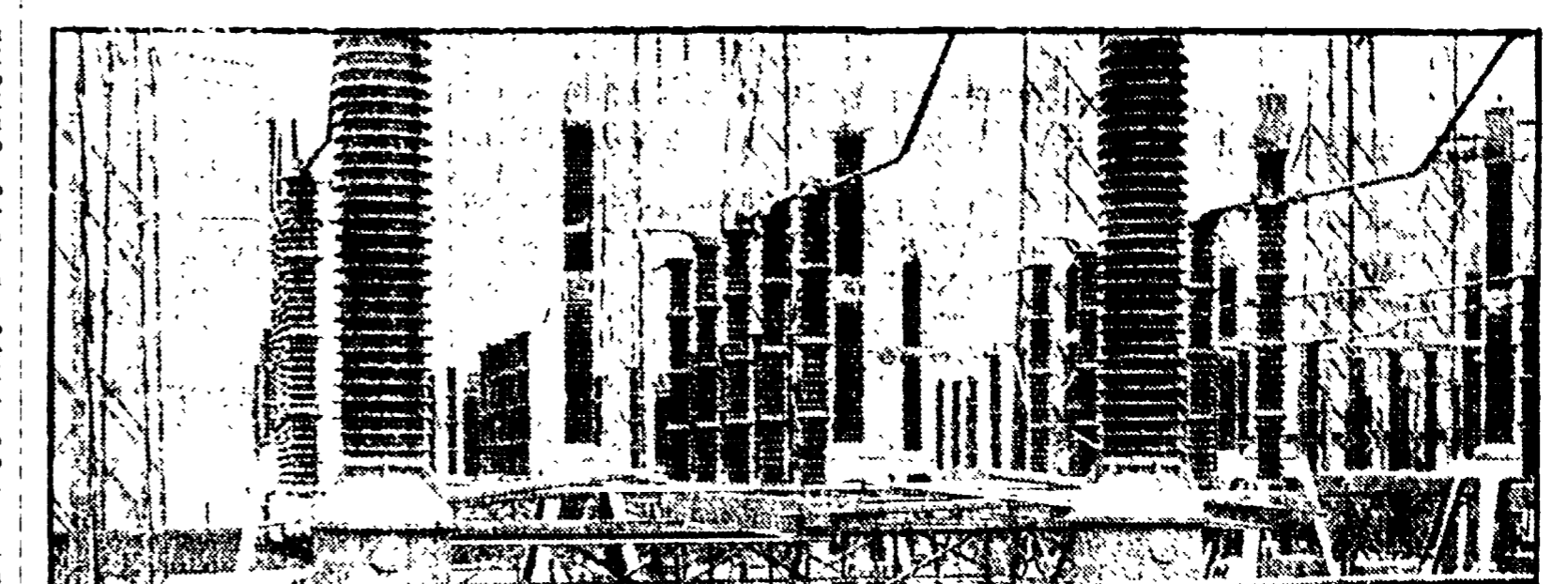
TERNI — Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco.

TERNI — Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco.

Si apre domani la conferenza di produzione della centrale termoelettrica

Vi è posto anche per Pietrafitta in un moderno sistema energetico

A colloquio con il compagno Lodovico Maschiella, responsabile della commissione energia della direzione del PCI - L'ENEL e il governo devono dare precise indicazioni - Le proposte dei comunisti



Un particolare della centrale termoelettrica di Pietrafitta

PERUGIA — Ad un giorno dalla conferenza di produzione della centrale termoelettrica di Pietrafitta i lavoratori comunisti hanno già cominciato a discutere della questione.

Il ministro Cobelli si mangia i vagoni con tutti i comunisti e una delegazione della centrale soffre, dice, con De Gasperi non si mangia con De Gasperi.

Ha introdotto proprio la questione su cosa sia assillato il lavoratore e cosa pesanti in questa lotta.

Le prospettive

Questa ipotesi, come si vede, ha come punto di partenza l'attuale stato di produzione e proposte di trovare alcune alternative per salvare i posti di lavoro.

Questa ipotesi, come si vede, ha come punto di partenza l'attuale stato di produzione e proposte di trovare alcune alternative per salvare i posti di lavoro.

di «mettere questa battaglia». Lo sono convinto di sì. Quando i lavoratori della valle del Senore fecero la battaglia per far lavorare della centrale, non ebbero un successo di grandi dimensioni e lo ottennero solo dopo due anni, che sono poi quelle classiche. Puntata e la lotta.

Interessi comuni

Gianni Romizi

Il cinema

Viaggi in occasione dei festival organizzati dai quotidiani dei partiti comunisti

Unità vacanze

Sul problema degli 800 posti di lavoro

La Regione chiederà all'ENI il rispetto pieno degli impegni

Lunedì si terrà a Terni una riunione con i consigli di fabbrica per confrontare una strategia comune

Si è ucciso in carcere l'omicida di Foligno

TERNI - Oggi alle 18 dibattito pubblico al Festival dell'Unità

Criminalità e ordine pubblico

Sul problema degli 800 posti di lavoro

La Regione chiederà all'ENI il rispetto pieno degli impegni

Lunedì si terrà a Terni una riunione con i consigli di fabbrica per confrontare una strategia comune

Si è ucciso in carcere l'omicida di Foligno

TERNI - Oggi alle 18 dibattito pubblico al Festival dell'Unità

Criminalità e ordine pubblico

Oggi lo sciopero provinciale

La manifestazione di Nuoro, tappa di una battaglia dura e impegnativa

Lo sciopero generale per l'industria chimica e fibra di Nuoro... Oggi lo sciopero provinciale... La manifestazione di Nuoro, tappa di una battaglia dura e impegnativa...

La posta in gioco... La manifestazione di Nuoro, tappa di una battaglia dura e impegnativa... La posta in gioco...

L'azione del PCI

Il PCI ha fatto la sua parte... L'azione del PCI... Il PCI ha fatto la sua parte...

Oggi sciopero in decine di comuni della Calabria

In lotta la fascia ionica e la zona di Gioia Tauro

Le manifestazioni centrali a Siderno (interventi per frenare la degradazione economica) e a Gioia Tauro (realizzazione del V centro siderurgico) - 23 licenziamenti a Locri - In Basilicata si ferma la Val Basento

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Oggi sono in lotta oltre due importanti zone della Calabria... Dalla nostra redazione...



Una recente manifestazione di lavoratori calabresi

La zona di Gioia Tauro... La zona di Gioia Tauro... La zona di Gioia Tauro...

Nella zona di Siderno... Nella zona di Siderno... Nella zona di Siderno...

Locri - Continua alla Sanici di Siderno, concessione FIAT

Locri - Continua alla Sanici di Siderno, concessione FIAT... Locri - Continua alla Sanici di Siderno, concessione FIAT...

Al ritorno ai lavoratori licenziati

Al ritorno ai lavoratori licenziati... Al ritorno ai lavoratori licenziati... Al ritorno ai lavoratori licenziati...

Gavino Angius segretario regionale del PCI della Sardegna

Gavino Angius segretario regionale del PCI della Sardegna... Gavino Angius segretario regionale del PCI della Sardegna...

SARDEGNA

Il PCI per la corretta applicazione della legge sui suoli

Dalla nostra redazione... Il PCI per la corretta applicazione della legge sui suoli... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - L'assessore agli enti locali della Regione sarda... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La zona di Gioia Tauro... Dalla nostra redazione... La zona di Gioia Tauro...

Dalla nostra redazione

La zona di Gioia Tauro... Dalla nostra redazione... La zona di Gioia Tauro...

MOLISE - Per iniziativa delle cooperative agricole

Oltre 65.000 ettari abbandonati Domenica la prima occupazione

Parteciperà anche la Federbraccianti - La Regione non ha ancora approvato una legge-quadro che preveda finanziamenti alle cooperative - Il patrimonio boschivo

Dal nostro corrispondente

CAPOBASSO - Il fenomeno della disoccupazione giovanile... Dal nostro corrispondente...

L'AQUILA - Iniziative contro le sospensioni

L'AQUILA - Iniziative contro le sospensioni... L'AQUILA - Iniziative contro le sospensioni...

Il 10 giugno assemblea aperta alla Sit-Siemens

Il 10 giugno assemblea aperta alla Sit-Siemens... Il 10 giugno assemblea aperta alla Sit-Siemens...

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA - A poche ore dalla decisione della direzione... Dal nostro corrispondente...

SICILIA - Concluse le trattative sugli enti

Raggiunto l'accordo sulle nomine: un passo avanti per superare vecchi metodi

Nonostante ulteriori resistenze, saranno diretti da organismi rinnovati - Una dichiarazione del compagno Parisi

Dalla nostra redazione

PALERMO - La trattativa tra i partiti dell'area programmatica... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

Il compagno Gianni Parisi, segretario regionale del PCI... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

Il compagno Gianni Parisi, segretario regionale del PCI... Dalla nostra redazione...

ABRUZZO - Dibattito alla Regione

Comitato di tecnici per il censimento delle terre incolte

Lo ha annunciato l'assessore all'Agricoltura - Il PCI sollecita l'esecutivo a soddisfare le richieste dei giovani

Nostro servizio

L'AQUILA - Prendendo le mosse da una interpellanza... Nostro servizio...

Nostro servizio

Nella sua qualità di primo firmatario, ha preso la parola il compagno D'Andrea... Nostro servizio...

FOGGIA - L'azienda non rispetta gli impegni assunti

Scioperi articolati alla SOFIM

Dal nostro corrispondente... Scioperi articolati alla SOFIM... Dal nostro corrispondente...

Dal nostro corrispondente

FOGGIA - Una serie di azioni... Dal nostro corrispondente...

A Piscicci Scalo

Domani conferenza degli operai comunisti della Val Basento... A Piscicci Scalo...

Convegno a Catania

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico

Dalla nostra redazione... Convegno a Catania... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Un convegno di studio promosso dalle facoltà... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

La crisi dell'impresa coinvolge l'assetto sociale ed economico... Dalla nostra redazione...

Dalla nostra redazione

Brindisi: gli obiettivi dello scontro con i «signori della chimica»

Così è stata salvata la SACA

Ci vuole la mano dello Stato

Brindisi, come del resto tutto il Mezzogiorno, sta vivendo momenti difficili. Deriva essenzialmente dalla instabilità economica e dalla instabilità politica, che sono comuni alle regioni del Sud. Il modo di Brindisi è però un po' particolare. Il Mezzogiorno ha da tempo messo a nudo limiti e distorsioni.

La risposta sta nel fatto che, soprattutto in un polo chimico di dimensioni di quelle di Brindisi, non si è mai tentato di acquistare tutto e da conquistare e dopo da far rispettare alla nazionalità industriale italiana del settore, si avverte che manca qualcosa che spinga la industria chimica ad assumere ad un punto di partenza a Brindisi come a Pistoia o a Porto Marghera, per il rilancio del nostro apparato produttivo e per una maggiore competitività nei confronti di altri paesi europei.

Questo qualcosa è la mano pubblica e l'impegno dello Stato in un campo produttivo. Non si tratta di collettivizzare il settore o le industrie chimiche. Questo è un dato che conosce anche la Dc, che certamente sta dietro all'operato di Montedison, ma è di grande ordine di programmazione, di spendere le risorse in crescere i livelli produttivi e occupazionali, per fare avanzare la diversificazione produttiva. E questo perché si ha sempre una strada nella vita dei lavoratori. La strada è la necessità di sostanziale, di rendere più politica la vertenza per mettere in discussione, accanto alla organizzazione del lavoro, gli interessi occupazionali, gli aiuti, gli aspetti che riguardano la capacità dello Stato di far passare la sua presenza nella Montedison da una parte e dall'altra di esercitare il suo legittimo ruolo di programmazione e di coordinamento.

Il suo strumento quale lo Stato, è un manifesto affisso sui muri della città. Prese il via così l'azione della Guardia di Finanza ordinata dal sottosegretario della Repubblica di Brindisi, dott. Zecca, che due mesi fa portò all'arresto del direttore generale della Lepetit, Montessori: esposito clandestino di capitali 220 miliardi in un anno, truffa ai danni dello Stato, associazione a delinquere: questi i reati contestati.

Anche se dopo un mese, per pressioni e ricatti della multinazionale, si è giunti alla scarcerazione di Montessori per i soli motivi di salute, l'inchiesta è tuttora in corso e lo Stato si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili della Lepetit.

L'intera vicenda di questo stabilimento ha però altri precedenti. Costruito con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno della Anonima Nestlé nel '65 per la produzione di glutammato, dopo pochi anni lo stabilimento entrò in una crisi produttiva. Successivamente fu quindi acquistato dalla Lepetit che lo utilizzò per la produzione di rifampicina. La Lepetit ottenne dalla Cassa per il Mezzogiorno un contributo pari a 16 miliardi e mezzo di lire per il raddoppio degli impianti e la riconversione della fabbrica. Come dire che per ogni posto di lavoro fu versato 120 milioni. Lo stabilimento avrebbe dovuto produrre 70 tonnellate di rifampicina e 100 tonnellate di tetracloroannuro a tutt'oggi la produzione della prima è al di sotto delle 35 tonnellate e la seconda non è neppure in produzione.

Cui ha comportato l'over-investimento di capitale e il mancato rispetto di tutti i punti di massima. L'azione specialistica della Lepetit ha però avuto un altro colpo. Il gruppo di lavoro che si occupava di garantire il futuro della fabbrica, attraverso la diversificazione produttiva.

La Dow Chemical, proprietaria dell'80 per cento del pacchetto azionario della Lepetit, ha mostrato sui grossi margini di utili della SACA, una sostanziale perdita, con un costo di 20 miliardi di lire. La Cassa per il Mezzogiorno, il Mezzogiorno, si è rifiutato di dare un contributo per la diversificazione e di occuparsi della fabbrica.

Ad oggi, non si è ancora riuscito a trovare una soluzione. La Cassa per il Mezzogiorno ha rifiutato di dare un contributo per la diversificazione e di occuparsi della fabbrica.



Una lotta tenace, ostinata, unitaria e, infine, vittoriosa, per dimostrare che la fabbrica era sana, che non c'era ragione al mondo che ne giustificasse la chiusura. Un padrone speculatore, mille operai disposti ai più severi sacrifici. Il rifiuto della cassa integrazione: «non vogliamo assistenza». Il nuovo stabilimento si chiamerà IAM e entro tre anni dovrà riassumere tutti i dipendenti della vecchia azienda - Come si è formata una nuova leva di dirigenti sindacali

Due immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza



Il nostro inviato
BRINDISI -- E' nuovo come della SACA e IAM. Ed è una acronimia meridionale. La fabbrica brindisina quindici non è morta. I lavoratori avevano ragione. Non si trattava di una fabbrica da chiudere. L'hanno dimostrato con i fatti che non volevano essere liquidati, come voleva invece il padrone. I lavoratori di Lecce, che tutti i soldati guadagnati con la SACA se li spendono in specialità edilizie. Ci sono voluti però due mesi, di lotte e di sacrifici, per dimostrare, innanzitutto al Parlamento, che la SACA è una fabbrica attiva, una fabbrica che serve al Paese e al Mezzogiorno. In particolare, una fabbrica nella quale c'è una monopolista altamente specializzata della quale il settore delle costruzioni aeronautiche non può fare a meno.

I sindacati supportati dai lavoratori sono stati però veramente notevoli: hanno messo a nudo col utilizzare la cassa integrazione. Non vogliono assistenza. Non vogliono essere costretti a pagare un contributo per il loro lavoro. Se la SACA avesse chiuso i battenti, il lavoro fatto a Brindisi sarebbe stato fatto altrove, con un conseguente appesantimento della nostra bilancia dei pagamenti. Hanno però insistito in questi periodi di crisi non solo per il loro bene, ma per quello di un altro stabilimento che da anni fa il suo dovere. Il 30 aprile di quest'anno hanno ricevuto un aumento salariale di 15 mila lire a testa grazie alle commesse che hanno portato a termine, più altre 150 mila lire avute attraverso un mutuo contratto con una banca. Nei nove mesi di lotta e di sacrificio, il sindacato ha fatto molto. Le SACA hanno così evitato la loro lotta all'Ente locali, partiti politici, tutto il movimento sindacale sono arrivati più di una volta a Roma per confrontarsi con le commissioni parlamentari. Con quattro ministri e con presidenti del Consiglio in persona. Alla fine hanno vinto. Hanno ottenuto un preavviso dell'EFIM (tramite la SIM Marcenetti, l'Anzista e la Elicottieri meridionali) per rilevare la fabbrica. E' stato così stabilito quando una nuova società, la IAM, avrebbe rilevato la fabbrica. E' stata così la fine di quella che era la fine di quella che era stata riassumendo tutti i lavoratori che attualmente dipendono dal tribunale di Brindisi, che sta gestendo la cura della fabbrica della SACA, oltre a prendere in affitto per tre anni gli immobili, e gli impianti che prima appartenevano alla Lepetit. E' stata così la fine di quella che era stata l'over-investimenti come fatto negli anni. Partito di Stato, Brindisi e il futuro della IAM, però, non sarà la soluzione alle difficoltà della fabbrica. E' stata così la fine di quella che era stata l'over-investimenti come fatto negli anni. Partito di Stato, Brindisi e il futuro della IAM, però, non sarà la soluzione alle difficoltà della fabbrica.

Ecco come la Dow Chemical ha tentato di liberarsi della Lepetit

LA MULTINAZIONALE DELLA SPECULAZIONE

Il disegno del colosso chimico era quello di liquidare lo stabilimento brindisino per trasformarsi in impresa commerciale - Il ruolo negativo dell'ENI e della Montedison - L'inchiesta della magistratura sul traffico di valuta

BRINDISI -- La Lepetit oltre a produrre l'antibiotico rifampicina, serve alla multinazionale Dow Chemical per esportare capitali: questa la denuncia fatta dai lavoratori dello stabilimento brindisino della Lepetit. Nell'ottobre del '76 i lavoratori misero per iscritto le loro accuse, con un manifesto affisso sui muri della città. Prese il via così l'azione della Guardia di Finanza ordinata dal sottosegretario della Repubblica di Brindisi, dott. Zecca, che due mesi fa portò all'arresto del direttore generale della Lepetit, Montessori: esposito clandestino di capitali 220 miliardi in un anno, truffa ai danni dello Stato, associazione a delinquere: questi i reati contestati.

Anche se dopo un mese, per pressioni e ricatti della multinazionale, si è giunti alla scarcerazione di Montessori per i soli motivi di salute, l'inchiesta è tuttora in corso e lo Stato si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili della Lepetit.

L'intera vicenda di questo stabilimento ha però altri precedenti. Costruito con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno della Anonima Nestlé nel '65 per la produzione di glutammato, dopo pochi anni lo stabilimento entrò in una crisi produttiva. Successivamente fu quindi acquistato dalla Lepetit che lo utilizzò per la produzione di rifampicina. La Lepetit ottenne dalla Cassa per il Mezzogiorno un contributo pari a 16 miliardi e mezzo di lire per il raddoppio degli impianti e la riconversione della fabbrica. Come dire che per ogni posto di lavoro fu versato 120 milioni. Lo stabilimento avrebbe dovuto produrre 70 tonnellate di rifampicina e 100 tonnellate di tetracloroannuro a tutt'oggi la produzione della prima è al di sotto delle 35 tonnellate e la seconda non è neppure in produzione.

Cui ha comportato l'over-investimento di capitale e il mancato rispetto di tutti i punti di massima. L'azione specialistica della Lepetit ha però avuto un altro colpo. Il gruppo di lavoro che si occupava di garantire il futuro della fabbrica, attraverso la diversificazione produttiva.

La Dow Chemical, proprietaria dell'80 per cento del pacchetto azionario della Lepetit, ha mostrato sui grossi margini di utili della SACA, una sostanziale perdita, con un costo di 20 miliardi di lire. La Cassa per il Mezzogiorno, il Mezzogiorno, si è rifiutato di dare un contributo per la diversificazione e di occuparsi della fabbrica.

Ad oggi, non si è ancora riuscito a trovare una soluzione. La Cassa per il Mezzogiorno ha rifiutato di dare un contributo per la diversificazione e di occuparsi della fabbrica.

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

In agitazione i lavoratori della Lepetit
BRINDISI -- La FULC provinciale e il consiglio di fabbrica della Lepetit hanno denunciato ancora una volta la multinazionale Dow Chemical per il permanere del grave stato di disagio e di insicurezza nell'attività produttiva dello stabilimento di Brindisi.

Attraverso un manifesto, nel quale queste organizzazioni si rivolgono ai partiti democratici, agli enti locali, al governo e alle autorità, la FULC e il consiglio di fabbrica hanno proclamato lo stato di agitazione articolato al fine di impedire con la lotta e la mobilitazione lo smantellamento dello stabilimento di Brindisi e per battere il disimpegno della DOW.

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Ritirati i 14 licenziamenti alla TC2 di Torchiarello
TORCHIARELLO -- Sono stati ritirati i quattordici licenziamenti che erano stati annunciati alla TC2. L'azienda, che opera nel settore dei prodotti alimentari, è da mesi al centro di un duro scontro con i dipendenti, tutte donne, per il rispetto delle norme sindacali e il recupero del salario, la stabilità occupazionale.

Il ritiro dei licenziamenti è una vittoria degli 29 lavoratori che hanno saputo costruire attorno alla loro battaglia un'ampia solidarietà delle forze politiche e dell'amministrazione comunale.

La presenza del sindacato in fabbrica e il suo diritto alla contrattazione degli organici e degli investimenti.

Per il 15 giugno prossimo, presso l'ufficio provinciale del lavoro, è previsto un ulteriore incontro nel corso del quale l'azienda si impegnerà formalmente a pagare il 50 per cento delle spazzinate arretrate (che lavoratrici sono senza salario da tre mesi) e a presentare un programma di sviluppo aziendale legale alle lavoratrici sindacali che garantisca un'occupazione permanente.

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Oggi un'altra giornata di lotta al Petrochimico

La difficile partita con la Montedison

Il testardo e inaccettabile rifiuto del confronto con i sindacati sugli aspetti globali della vertenza e su quelli all'interno dell'azienda

Palmo De Nitto
Il responsabile della Sezione provinciale della FULC di Brindisi

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza

Alcune delle immagini della lotta dei lavoratori della Saca. Sono folla scattata a Roma nel corso di una delle numerose manifestazioni degli operai di Brindisi per sollecitare ai ministri interessati una soluzione della vertenza